

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **162**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (F.A.F.)

(Esercizi 2005 e 2006)

Trasmessa alla Presidenza il 19 dicembre 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 85/2007 del 7 dicembre 2007	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria del Fondo di assistenza per i finan- zieri (F.A.F.) per gli esercizi 2005 e 2006	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2005

Bilancio consuntivo	»	57
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	81
Relazione del Collegio dei revisori	»	107

Esercizio 2006

Bilancio consuntivo	»	121
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	147
Relazione del Collegio dei revisori	»	179

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 85/2007.

LA CORTE DEI CONTI IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 dicembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale il « Fondo di assistenza per i finanziari » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore cons. dott. Corrado Cerbara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Corrado Cerbara

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 15 dicembre 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA
PER I FINANZIERI (FAF) PER GLI ESERCIZI 2005 E 2006

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. Finalità e risorse	»	14
3. Modifiche statutarie	»	15
4. Organi	»	16
5. Funzionamento dell'Ente e personale	»	18
6. Provvidenze (in generale)	»	21
6.1. Previdenza (Indennità di buonuscita)	»	21
6.1.1. Dati relativi agli esercizi in esame	»	22
6.1.2. Contenzioso	»	23
6.2. Assistenza	»	24
6.2.1. Provvidenze di carattere sanitario	»	25
6.2.2. Assistenza agli orfani	»	25
6.2.3. Sussidi	»	25
6.2.4. Anticipazioni ai reparti	»	26
7. Altri compiti	»	27
7.1. Attività « per conto »	»	27
7.2. Contabilità speciali	»	27
8. Gestione del patrimonio	»	29
9. I bilanci: premessa	»	30
10. Rendiconto finanziario	»	31
10.1. La gestione finanziaria: analisi	»	31
11. Situazione patrimoniale	»	43
12. Conto economico	»	50
13. Situazione amministrativa	»	52
14. Considerazioni conclusive	»	53

PAGINA BIANCA

1. - Premessa

1.1.- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 e ss. della legge 21 marzo 1958, n. 259, e del D.P.R. 18 luglio 1964 (s.n.), la gestione del Fondo Assistenza per i Finanziari (F.A.F.) è assoggettata al controllo della Corte dei conti che ne riferisce al Parlamento. L'ultimo referto riguarda gli esercizi 2003 e 2004¹.

La presente relazione riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi 2005 e 2006, nonché gli eventi più significativi sino a data corrente.

1.2.- In via preliminare, va ribadito² il richiamo – su un piano generale – alla presenza nel nostro ordinamento di una pluralità di organismi, quale l'Ente in esame, erogatori di prestazioni previdenziali ed assistenziali aggiuntive a favore di particolari categorie di dipendenti civili e militari dello Stato. Nell'ambito del solo Comando Generale della Guardia di finanza risultano istituiti, in tempi diversi, ed operano tre fondi di previdenza ed assistenza³. Le indennità, variamente denominate, corrisposte agli aventi diritto al momento della cessazione dal servizio si aggiungono all'indennità di buonuscita, che lo Stato eroga ai propri dipendenti (militari e civili).

Il perseguimento e il mantenimento dell'equilibrio dei conti pubblici, comporta, tra l'altro, l'esigenza di iniziative di modifica strutturale delle fonti di spesa, nel cui contesto si colloca anche quella relativa all'assetto del sistema previdenziale. In tale ambito, questa Corte ha più volte rappresentato l'opportunità di riconsiderare la persistenza dei vari enti assistenziali e previdenziali come quello in esame, specie se alimentati prevalentemente con proventi dello Stato. Peraltro, nonostante le iniziative⁴ in proposito del Governo e del Parlamento, la situazione ad oggi è sostanzialmente invariata.

1.3.- La presente relazione si ricollega al precedente referto al Parlamento. In ordine alla disamina delle origini storiche del F.A.F. – non prive di rilevanza per la migliore comprensione di alcune residue attribuzioni dell'Ente –, nonché dei generali profili normativi, si rinvia all'esame analitico e alle considerazioni già espresse nel menzionato referto. La presente relazione si limiterà, quindi, a richiamare, in estrema sintesi, gli aspetti fondamentali dell'ordinamento dell'Ente indispensabili per la cognizione della sua gestione.

¹ Atti parlamentari, XIV Legislatura Camera dei deputati, DOC. XV, n. 384.

² V. precedenti relazioni.

³ Tali fondi sono: 1) La Cassa Ufficiali Guardia di finanza; 2) il Fondo di previdenza per i sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza; 3) il Fondo assistenza per i finanziari, che è l'Ente di cui si occupa la presente relazione.

⁴ Il problema ha infatti già costituito oggetto di attenzione da parte del Governo e del Parlamento, che, con legge 24 dicembre 1993, n. 537 (legge finanziaria 1994), al primo comma dell'art. 9, dispose l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentivano la destinazione di risorse finanziarie pubbliche o di impiegare pubblici dipendenti in favore di associazioni ed organizzazioni. Successivamente però il decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito con modificazioni nella legge 24 ottobre 1996, n. 556, limitava la portata del citato articolo 9, escludendo dal campo di applicazione della norma (art. 10) le associazioni e le organizzazioni aventi natura previdenziale o assistenziale, nonché gli enti con finalità assistenziali a favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Rimaneva in via generale viva l'esigenza di perseguire gli obiettivi connessi al contenimento della spesa unitamente alla finalità di ripristinare la parità di trattamento tra i pubblici dipendenti delle varie amministrazioni. In tale contesto l'art. 55, comma 2°, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con effetto 1° gennaio 1998, ha ripristinato la piena operatività dell'originaria disposizione del richiamato articolo 9 della legge n. 537/1993. Peraltro, l'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (recante misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) ha apportato ulteriori modifiche al suindicato art. 9, prevedendo che "l'abrogazione dell'art. 10 del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437, disposta dall'art. 55, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha effetto dalla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale".

2. - Scopi e risorse

Il "Fondo di Assistenza per i Finanziari" – denominazione, in linea con l'origine storica, che, peraltro, non rispecchia integralmente le attuali funzioni e la rispettiva rilevanza - ha, in primo luogo, finalità assistenziali e previdenziali. Le prime si attuano attraverso l'erogazione di varie provvidenze⁵ a favore degli orfani dei militari della Guardia di finanza, dei militari stessi e dei loro familiari, nonché mediante la concessione di borse di studio ai figli dei predetti militari; sono previste inoltre forme di assicurazione del personale del Corpo destinato a particolari servizi rischiosi, nonché la concessione di sussidi e contributi in favore di enti morali e circoli costituiti presso comandi o reparti del Corpo. Le seconde (finalità previdenziali), che per le ragioni di cui si dirà assumono grande rilevanza nella gestione del Fondo, si sostanziano nella liquidazione di una indennità di buonuscita, aggiuntiva rispetto a quella dell'INPDAP, attribuita ai militari che cessano dal servizio ed ai loro aventi diritto nel caso di decesso in servizio.

Nessuna forma di contribuzione obbligatoria è posta a carico del personale. Per l'assolvimento dei compiti statuari il Fondo trae, in parte preponderante, le proprie risorse dalle quote delle sanzioni pecuniarie irrogate e rimosse a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo⁶.

L'Ente svolge inoltre, con mezzi finanziari di cui ha la temporanea disponibilità ed aventi destinazione specifica, altri compiti, quali: a) le erogazioni dei premi ai militari del Corpo; b) la copertura assicurativa del personale del Corpo; c) le attività rientranti nelle c.d. "contabilità speciali", di cui si dirà in prosieguo.

La distinzione fra la previdenza e l'assistenza, da un lato, e gli altri compiti di cui si è appena fatta sopra menzione rileva anche per meglio comprendere i dati esposti nei documenti contabili.

⁵ Come si vedrà, il Fondo, in ragione delle compatibilità di bilancio, ha limitato gli interventi alle provvidenze ritenute di primaria importanza.

⁶ Si tratta di "quote delle contravvenzioni, ammende, pene pecuniarie, prodotti di confisca" (v., al riguardo, l'art. 18 del vigente statuto dell'Ente). Per il richiamo delle numerose norme si rinvia alle precedenti relazioni.

3.- Modifiche statutarie

In aderenza alle raccomandazioni formulate da questa Corte⁷, il Fondo si è attivato⁸ per eliminare dallo Statuto alcune previsioni che esulano dalle finalità assistenziali e previdenziali proprie dell'Ente (v. appresso); ed, inoltre, per modificare il criterio relativo al rinnovo degli organi statutari, considerato che quello attuale (che prevede la durata⁹ dell'incarico per i singoli membri, ma non per gli organi stessi nel loro complesso), potendo determinare, specie per i membri del C.d.A., un accentuato ricambio dei componenti in conseguenza del variare delle posizioni di grado e delle destinazioni, non assicura una adeguata e soddisfacente continuità collegiale.

La revisione statutaria – avviata con delibera del C.d.A. del 16 maggio 2006 - riguarda anche altre modifiche volte ad assicurare all'Ente una gestione ed una funzionalità più dinamica ed in linea con i tempi. Peraltro, il relativo progetto – secondo notizie pervenute dall'Ente¹⁰ - non è prossimo alla realizzazione. Infatti, nel mese di maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione - in considerazione del termine fissato dalla legge finanziaria del 2007, per la valutazione degli enti da sopprimere, fondere o trasformare, ed alla luce dell'accelerazione che sta interessando l'entrata in vigore della previdenza complementare anche per il settore pubblico - ha deliberato la temporanea sospensione della revisione statutaria, tenuto conto della eventualità di dover rivedere nella sua interezza l'impegno del Fondo, attualmente maggiormente rivolto verso l'aspetto previdenziale, e di dover riflettere ulteriormente sul possibile futuro dell'Ente.

⁷ V. precedente relazione.

⁸ V. nota dell'Ente Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007.

⁹ Due anni salvo riconferma.

¹⁰ V. nota dell'Ente Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007.

4. - Organi

4.1.- Gli organi¹¹ del Fondo sono il Presidente (ufficiale della G.d.F. di grado non inferiore a generale di divisione), il Vice-Presidente (generale, o colonnello della G.d.F.), il Consiglio di amministrazione (composto da nove militari del Corpo appartenenti alle varie categorie), il Collegio dei revisori dei conti (composto da quattro dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da un ufficiale superiore del Servizio di amministrazione dell'Esercito); il predetto Ministro può assistere alle sedute del Consiglio o delegare a tal fine un Sottosegretario di Stato¹².

Le funzioni di segretario del Consiglio sono svolte dall'ufficiale superiore della Guardia di Finanza, preposto alla direzione della Segreteria dell'Ente.

In seno al F.A.F. opera l'apposita Commissione^{13 14} per la distribuzione di premi, a favore dei militari, nonché il Comitato per l'attività sportiva che provvede alla gestione dei fondi assegnati dal CONI, per la promozione dell'attività sportiva agonistica e dilettantistica. Tali ultimi organi non appartengono alla struttura propria dell'Ente.

4.2 - Nel corso degli esercizi 2005 e 2006 si sono avute le seguenti nomine per agli organi statuari del F.A.F.¹⁵.

Con decorrenza 12 dicembre 2006, è stato nominato il nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione, e, in sostituzione di questo collocato in congedo per raggiunti limiti di età, con decorrenza 5 giugno 2007, il successore, tuttora in carica.

In sostituzione di 7 membri del Consiglio di amministrazione, cessati per varie ragioni dall'incarico (scadenza del mandato; promozioni comportanti decadenza dal mandato medesimo, ecc.), si è proceduto ad altrettante nuove nomine, aventi varie decorrenze.

Si è proceduto, altresì, per il biennio 10 novembre 2005-9 novembre 2007, al rinnovo del Collegio dei revisori, con la conferma del Presidente e di due membri facenti parte del precedente Collegio e la nomina di due nuovi membri.

4.3.- I compensi mensili lordi per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori¹⁶, furono rideterminati¹⁷, con l'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo¹⁸, e del Ministero dell'economia e delle finanze, nelle misure indicate nei prospetti che seguono, a decorrere dall'1 aprile 2004; nel corso degli esercizi in esame non si sono avute ulteriori variazioni.

¹¹ Sulla nomina e durata in carica degli organi v. precedente relazione.

¹² Tale previsione si muove nell'ottica di essersi sempre ritenuto il Fondo organo dello Stato, dotato di personalità giuridica.

¹³ V. la legge n. 168 del 1951, la legge n. 734 del 1973 e il decreto del Ministro delle finanze 9 gennaio 1975 n. 8762.

¹⁴ Tale Commissione è costituita dal Presidente, che è il Comandante Generale della Guardia di Finanza, o, per sua delega, dal Comandante in seconda; da un magistrato della Corte dei conti; da due dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da due ufficiali della G.d.F. di grado non inferiore a tenente colonnello. Il segretario è un funzionario della carriera amministrativa del predetto Ministero o un ufficiale del Corpo (di grado non inferiore al 9°).

¹⁵ V. nota dell'Amministrazione Prot.n. 5235/FAF/2^, in data 6 luglio 2007.

¹⁶ Nonché per i componenti delle Commissioni e Comitati operanti in seno al F.A.F..

¹⁷ V. paragrafo 3.3. della precedente relazione relativa agli esercizi 2003-2004.

¹⁸ V. nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 9219/IV/2.31.4.7, in data 19 luglio 2004.

Consiglio di amministrazione

(in euro)

Destinatari	2004		2005	2006
	Fino al 31/3	Dall'1/4		
Presidente	320,20	382,64	382,64	382,64
Vicepresidente	320,20	382,64	382,64	382,64
Componenti	263,39	314,75	314,75	314,75

Collegio dei Revisori

(in euro)

Destinatari	2004		2005	2006
	Fino al 31/3	Dall'1/4		
Presidente	320,20	382,64	382,64	382,64
Componenti	263,39	314,75	314,75	314,75

Il compenso mensile lordo ai componenti della menzionata¹⁹ Commissione per la distribuzione di premi a favore dei militari, già liquidato nella misura di euro 144,61, è stato portato ad euro 172,80 dall'1 aprile 2004 e non ulteriormente adeguato nel corso degli esercizi in esame. Il Presidente della Commissione (ed il suo sostituto) non percepiscono tale compenso, in quanto svolgono compiti strettamente connessi alla carica rivestita²⁰.

Parimenti, il compenso mensile lordo del presidente e dei membri del Comitato per l'attività sportiva - già portato, con decorrenza 1 giugno 2004, da euro 120,33 ad euro 143,79 - non ha subito variazioni del corso degli esercizi in questione.

I gettoni di presenza, spettanti per la partecipazione a ciascuna seduta²¹ ai componenti degli organi collegiali, compresi i comitati e le Commissioni, già pari ad euro 51,64, e portati per tutti a decorrere dall'1 aprile 2004 ad euro 61,73, a decorrere dall'1 settembre 2005 sono stati rivalutati per i membri del Consiglio di amministrazione²² nella misura di euro 103,00; la Presidenza del Consiglio dei Ministri, informata dall'Ente, ha fatto presente di non aver osservazioni da fare al riguardo, considerato che "tale rivalutazione appare conforme a quanto già concordato con il Ministero dell'economia per altri enti di importanza similare"²³.

¹⁹ V. paragrafo 4.1..

²⁰ In tal senso si esprime il Consiglio di Stato con parere del 25 ottobre 1983.

²¹ Il numero delle riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori nel corso del 2005 e del 2006 risulta dal seguente prospetto:

	2005	2006
Consiglio di amministrazione	16	24
Collegio dei revisori	7	12

I membri del Collegio dei revisori hanno inoltre partecipato alle adunanze del C.d.A.

²² V. delibera n. 8 del 7 settembre 2005, approvata dal Comandante Generale della G.d.F., al quale sono attribuite le funzioni di vigilanza sull'Ente.

²³ V. nota della Presidenza del Consiglio al FAF n. Di.C.A. 10421/4.2.31.4.7. in data 11 novembre 2005.

5. - Funzionamento dell'Ente e personale

5.1 Agli adempimenti amministrativi e contabili per la gestione finanziaria e l'amministrazione del patrimonio del Fondo provvede l'Ufficio di Segreteria diretto da un ufficiale superiore della Guardia di Finanza, il quale – come si è detto - svolge anche funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo non ha un organico del personale. Le assegnazioni vengono effettuate, secondo le esigenze, di volta in volta dal Comandante generale della G.d.F., il quale, in base all'art. 4 della legge 23 aprile 1959, n.189, presiede a tutte le attività concernenti "l'organizzazione, il personale, l'impiego...." del Corpo.

Hanno prestato la loro opera presso l'Ufficio di Segreteria, compresi il capo della Segreteria, il vicesegretario e il cassiere, nel corso dell'anno 2005 trenta unità di personale e trentacinque nel corso del 2006, appartenenti alle varie categorie dei militari della G.d.F. (ufficiali, ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanziari).

Il predetto personale – secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione²⁴ -, oltre a svolgere a tempo parziale, nell'ambito dell'Ufficio di Segreteria, i compiti relativi all'attività gestionale dell'Ente, svolge altresì compiti strettamente d'istituto (servizi di vigilanza, ordine pubblico, scorta, rappresentanza, ecc.); a tutti gli effetti dipende dal Comando del Quartier generale, salva la dipendenza funzionale dal capo della Segreteria del Fondo per quanto riguarda i compiti inerenti il Fondo medesimo.

L'utilizzazione di personale della G.d.F. – che sostanzia un ulteriore apporto dello Stato - comporta consistenti vantaggi economici per il Fondo, che altrimenti dovrebbe provvedere integralmente alle relative spese.

5.2.- I compensi per il personale di Segreteria – che secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione frequentemente prosegue l'attività lavorativa oltre l'orario d'ufficio e non può utilizzare i mezzi collettivi di trasporto del Corpo per il rientro alla propria abitazione – ed i relativi criteri di computo sono rimasti anche nel 2005 e nel 2006 quelli modificati a decorrere dall'1 giugno 2004²⁵. In particolare, fino al 31 maggio 2004 tali compensi (mensili lordi) avevano carattere forfettario; dall'1 giugno 2004, ne è stata aumentata l'entità in valore assoluto, ma hanno perso il predetto carattere forfettario, e vengono calcolati in relazione ai giorni di effettiva presenza, dividendo l'importo massimo erogabile nel mese (il quale, come si vede dal prospetto che segue, è stato aumentato rispetto al precedente) per i giorni lavorativi del mese stesso e moltiplicando il risultato per i giorni di effettiva presenza.

²⁴ V. precedente relazione relativa agli esercizi 2003 e 2004.

²⁵ V. precedente relazione relativa agli esercizi 2003 e 2004.

Compensi mensili lordi al personale di Segreteria

(in euro)				
	2004		2005	2006
	Fino al 31/5	Dall'1/6		
Ispettori	69,72	120,00	120,00	120,00
Sovrintendenti	69,72	93,77	93,77	93,77
App.ti e Finanziari	55,78	75,02	75,02	75,02

I compensi mensili lordi dell'ufficiale direttore della segreteria (e segretario del Consiglio di amministrazione), del vicesegretario e del cassiere, fermi da anni, sono stati aumentati a decorrere dall'1 giugno 2004. In particolare, il compenso del direttore della Segreteria è passato da euro 320,20 fino al 31 maggio 2004 ad euro 382,64 dall'1 giugno dello stesso anno; e con uguali decorrenze, il compenso del vicesegretario da euro 97,61 ad euro 382,64; il compenso del cassiere da euro 320,20 ad euro 382,64. Negli esercizi in esame tali compensi sono rimasti invariati.

Il rilevante aumento del compenso al vicesegretario – che supera di gran lunga i parametri di aggiornamento di cui sopra – si spiega²⁶ con il fatto che le mansioni inerenti tale incarico e, quindi, il grado del militare che vi è preposto sono radicalmente mutati rispetto al passato. In particolare, il vicesegretario – contrariamente a quanto avveniva - sostituisce all'occorrenza il direttore della Segreteria ed è presente a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e dei vari "Comitati" istituiti in tale ambito; conseguentemente, l'incarico è ricoperto da un ufficiale superiore, a differenza che per il passato in cui l'incarico era ricoperto, prima, da un sottufficiale, e, più recentemente, da un ufficiale inferiore. Per tali ragioni, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di adeguare l'importo del relativo compenso, non su base ISTAT – come effettuato per il restante personale -, bensì rapportandolo a quello corrisposto al cassiere dell'Ente e al segretario, dei quali – in caso di assenza dei medesimi - rileva compiti e funzioni, e con i quali ha delega di firma congiunta per operare sui conti correnti dell'Ente.

5.3.- Nei due prospetti che seguono sono riportati i dati concernenti le spese di funzionamento e il valore dei beni strumentali in uso.

²⁶ V. lettera n. 10711/F.A.F./6^, in data 10 novembre 2005, del F.A.F..

Spese di funzionamento

(in euro)

DESCRIZIONE	2004	2005	2006
Cancelleria	2.800,00	4.182,41	13.109,93
Spese postali	550,55	844,27	1.571,82
Spese telefoniche	265,50	0	67
Manutenzioni e riparazioni	6.100,00	4.107,24	3.787,00
Acquisto stampati	0	222,00	94,38
Prestazioni professionali (vidimazioni libri)	422,37	135,50	397,58
Varie (abbonamenti, pubblicazioni, ecc.)	3.695,24	229,00	250,50
Aggiornamento e manutenzione software	1.239,74	1.941,36	2.258,40
Ass.za legale (patrocinio Avv. Stato)	0	0	3.101,94
Totale	15.073,40	11.661,78	24.638,55

Il forte aumento delle spese di funzionamento nel 2006 è dovuto, in primo luogo, all'aumento delle spese di cancelleria, conseguente²⁷ al notevole incremento, in tale anno, dei carichi di lavoro²⁸. Solo con riguardo alla previdenza (indennità di liquidazione), nel 2006 si sono registrate – come si vedrà – cessazioni di personale in misura doppia rispetto all'anno precedente. Occorre poi considerare che solo in tale anno si sono avute spese per assistenza legale (patrocinio Avvocatura dello Stato) relative a controversie in corso davanti al giudice amministrativo²⁹

Valore beni strumentali in uso

(in euro)

Descrizione	2004	2005	2006
Mobili ed arredi	44.151,28	15.777,00	15.777,00
Computer macchine elettroniche	69.248,021	32.403,97	49.327,44
Totale	113.399,29	48.180,97	65.104,44

L'andamento in forte riduzione nel 2005 ed in ripresa nel 2006 del valore dei beni strumentali in uso dipende dalla dismissione di beni obsoleti o vetusti e dalla svalutazione di quelli ancora suscettibili di impiego, e, quindi, dai nuovi acquisti conseguenti alla necessità di rimpiazzare le apparecchiature dimesse, per poter assicurare la funzionalità operativa dell'Ente³⁰.

²⁷ V. nota dell'Ente Prot.nr. 10862/FAF/2^ in data 22 ottobre 2007.

²⁸ E' da considerare che l'Ente nel 2006 ha gestito un volume di spese correnti pari a 16,5 milioni di euro a fronte di 9,3 dell'esercizio precedente.

²⁹ V. appresso paragrafo 6.1.2..

³⁰ V. nota dell'Ente Prot.nr. 10862/FAF/2^ in data 22 ottobre 2007.

6.- Provvidenze (in generale)

Si è fatto cenno sopra agli scopi³¹ dell'Ente. Nelle precedenti relazioni - alle quali si rinvia - sono state analiticamente descritte le singole provvidenze, nonché, in dettaglio, le procedure ed i presupposti per la relativa concessione. Appare, quindi, sufficiente, in questa sede, esaminare quelle di maggiore rilievo, o che comunque meritano di essere segnalate per qualche ragione (v. appresso), mettendone in luce gli aspetti salienti, in particolare con riferimento agli esercizi in esame.

Esse sono: l'indennità di buona uscita rientrante nella previdenza; e, per quanto riguarda l'assistenza: le provvidenze a carattere sanitario, l'assistenza agli orfani dei militari della G.d.F. in servizio o in congedo, i sussidi.

Peraltro, non tutte tali provvidenze sono in concreto erogate.

Negli esercizi in esame (ma il fenomeno si è verificato anche negli esercizi precedenti), per ragioni di economia di gestione, sono state attivate la previdenza, mediante la corresponsione dell'indennità di buona uscita, e, per l'assistenza, le sole provvidenze ritenute di primaria importanza (assistenza agli orfani, e sanità). I sussidi per il concorso alle spese funebri, inizialmente sospesi, sono stati attivati solo nel corso del 2005 in sede di variazioni al bilancio preventivo per effetto di maggiori accertamenti di entrate rispetto alle stime originarie. L'amministrazione del Fondo ha ritenuto indispensabile la non attivazione delle altre provvidenze le quali, pur avendo valore sociale ed ampio gradimento, sono state considerate secondarie e non obbligatorie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentano (borse di studio, sussidi per particolari situazioni, ecc.). Occorre anche richiamare le "anticipazioni ai reparti" relative alla funzionalità delle unità operative; esse sono residuo di antiche competenze³², del tutto superate nel vigente ordinamento e meritevoli di menzione unicamente sotto il profilo della esigenza della loro eliminazione mediante le modifiche statutarie del caso. Di tutti i predetti compiti dovremo più diffusamente occuparci nel prosieguo.

6.1.- Previdenza (Indennità di buonuscita)

La "previdenza", per le risorse che assorbe, rappresenta la più importante funzione del Fondo; si sostanzia - come si è detto - nella corresponsione della "indennità di buonuscita".

Il sistema ora vigente, basato su valutazione a consuntivo e non più al preventivo come per il passato, disegna un nuovo criterio di calcolo per la misura dell'indennità in questione, in conformità a quello utilizzato per il personale civile dell'Amministrazione finanziaria, con l'introduzione degli opportuni correttivi richiesti dalle peculiarità del F.A.F..

³¹ V. cap. 2.

³² V. precedente relazione, e nella presente i paragrafi 6.2.4. e 14.

Il meccanismo³³ prevede che la quota delle risorse dell'Ente utilizzabile annualmente per l'erogazione della indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate del Fondo. L'indennità è determinata dal Consiglio di amministrazione per ciascun esercizio entro il termine di approvazione del relativo rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente, che viene computato dividendo la quota attribuita alla previdenza nello stesso esercizio per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

Al fine di contemperare le contrapposte esigenze di ricostituzione delle riserve finanziarie dell'Ente e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della buonuscita, la disposizione statutaria stabilisce che qualora l'indennità annua, computata secondo il meccanismo sopra descritto, risulti superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva, mentre, laddove risulti inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provveda integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva, nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso.

E' anche prevista una "clausola di salvaguardia", nel caso in cui la misura dell'indennità annua dovesse risultare sensibilmente inferiore (di oltre il 30%) alla media del triennio precedente. Viene stabilito, infatti, che, in tale ipotesi, il quoziente così determinato sia attribuito non a titolo definitivo, ma provvisorio, ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze registrate nei tre esercizi successivi: se tali eccedenze non si verificano, l'indennità già percepita assume carattere definitivo.

6.1.1.- Dati relativi agli esercizi in esame.

Il prospetto seguente indica per gli esercizi in esame il numero di beneficiari, la quota annua di indennità da moltiplicare – secondo i menzionati criteri di calcolo – per il numero di anni di servizio utili, e l'onere complessivo erogato a tale titolo in ciascun anno. Al fine del computo delle frazioni di anno il prospetto indica altresì le corrispondenti quote mensili, nonché il numero complessivo dei mesi considerati.

³³ Cfr. art. 7 vigente Statuto.

SPESE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA*									
ELEMENTI RICONDUCEBILI ESCLUSIVAMENTE ALL'ESERCIZIO DI COMPETENZA							Note	DATI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO	
ANNO	QUOTA ANNUA	QUOTA MENSILE	PERIODI MATURATI		INDENNITA' DI BUONUSCITA				
			MESI	ANNI	IMPORTO	NUMERO		IMPORTO	NUMERO
a	b	C=b:12	D	e	f=c x d	g			
2004	€ 361,08	€ 30,09	163.090	13.591	€ 4.907.378,10	548		€ 4.907.378,10	548
2005	€ 357,51	€ 29,79	180.311	15.026	€ 5.371.464,69	538		€ 5.371.464,69	538
2006	€ 358,64	€ 29,89	374.700	31.225	€ 11.199.783,00	1053		€ 11.199.783,00	1053

*La differenza (pari ad euro 13.534 nel 2005 e 203.870 nel 2006) tra le somme impegnate per l'indennità di buonuscita risultanti dal rendiconto (euro 5.384.999 nel 2005 e 11.403.653 nel 2006) e i dati del prospetto di cui sopra dipende dal fatto che gli impegni riportati nel rendiconto riguardano anche cessazioni verificatesi in anni precedenti.

Quanto all'incidenza sulla gestione finanziaria del Fondo della spesa corrente dovuta all'erogazione di tale emolumento, si rinvia alle considerazioni che saranno svolte nel prosieguo della presente relazione.

6.1.2. - Contenzioso

I predetti dati nei quali si sostanzia la gestione della previdenza sono nel complesso positivi dal punto di vista dell'equilibrio finanziario. Infatti, essi conseguono all'applicazione dei criteri (sopra analiticamente descritti), adottati proprio al fine di salvaguardare tale equilibrio.

A parte ciò, il F.A.F. ha fornito all'Avvocatura Generale dello Stato – su richiesta di questa – elementi di valutazione sui numerosi ricorsi proposti avverso la procedura di liquidazione della predetta indennità, che, sulla base dei "nuovi criteri", ha comportato misure annue inferiori a quelle corrisposte in precedenza. I ricorrenti hanno censurato la relativa modifica statutaria, adducendone vari profili di asserita illegittimità.

Nella tabella che segue si riportano alcuni dati relativi ai ricorsi in questione.

Numero ricorrenti davanti a vari T.A.R.	Respinti	Pendenti
557	233	324

La Corte non ignora che la modifica statutaria in contestazione, prima della sua entrata in vigore, ha superato il vaglio del Consiglio di Stato, il quale ha esaminato e definitivamente licenziato "in sede consultiva per gli atti normativi" le modifiche in parola³⁴. Occorre anche tener presente che la giurisprudenza dei T.A.R. risulta sinora orientata in senso sfavorevole ai ricorrenti, avendo affermato³⁵, fra l'altro, che l'art. 19 dello Statuto, il quale impone, quale cardinale principio di gestione del Fondo in parola, il puntuale rispetto del principio di equilibrio del bilancio, rappresenta un principio fondamentale e assolutamente inderogabile dell'ordinamento giuridico in materia di contabilità pubblica. Peraltro, rimane ancora consistente il numero (324) dei ricorsi ancora pendenti.

6.2.- Assistenza.

Tra le varie finalità istituzionali attinenti alla "assistenza", negli esercizi 2005 e 2006 – come si è detto – sono state attivate, per ragioni di economia gestionale, le sole provvidenze ritenute di primaria importanza, e precisamente l'assistenza agli orfani, i sussidi e le provvidenze di carattere sanitario

Dal seguente prospetto, risulta il rapporto, nei due esercizi in esame e nel precedente, tra le varie spese relative alla previdenza (indennità di buonuscita) ed all'assistenza ("assistenza agli orfani", "sussidi", "iniziative assistenziali varie" (sanità)).

	2004 (mln di euro)	2005 (mln di euro)	2006 (mln di euro)
Indennità di buonuscita	4,90	5,4	11,40
Assistenza agli orfani	0,58	0,67	0,28
Sussidi	0,12	0,12	0,09
Iniziative assistenziali varie (provvidenze di carattere sanitario)	1,50	1,65	1,97

Il rapporto – che è sostanzialmente costante³⁶ negli esercizi dal 1998 al 2005 – rivela nel 2006 un forte incremento delle spese per la previdenza (indennità di buonuscita) a fronte delle spese per l'assistenza, che sono rimaste pressoché le stesse; ciò è dipeso dall'elevato

³⁴ V. il parere n. 1652/99 del 2 novembre 1999. V. anche il parere n. 954 del 25 agosto 1998, con il quale è stata richiamata la necessità di rimuovere la rigidità del sistema di determinazione soltanto in aumento della misura annua dell'indennità di buona uscita onde evitare il totale depauperamento delle risorse finanziarie del Fondo.

³⁵ V., fra le altre, sentenza n.381/01 e-m, in data 24 maggio 2004, del T.A.R. per la Liguria.

³⁶ V. precedenti relazioni.

numero (1053) di cessazioni dal servizio verificatesi in tale anno, quasi il doppio rispetto ai precedenti.

Il sensibile decremento nel 2006 delle spese per l'assistenza agli orfani è solo apparente e dovuto al fatto che in tale anno sono state scorporate dalla relativa posta del consuntivo le oblazioni dei militari del Corpo, specificatamente destinate a tale forma di assistenza, le quali sono state ricomprese fra le contabilità speciali³⁷.

A parte la previdenza (indennità di buonuscita) - che come si è detto rappresenta ora la funzione principale del F.A.F. -, nell'ambito dell'assistenza, è evidente il rilievo che assumono, rispetto alle altre provvidenze, quelle a carattere sanitario.

6.2.1. - Provvidenze di carattere sanitario

Le spese relative alle provvidenze di carattere sanitario - che per il loro ammontare vengono subito dopo la previdenza - figurano in bilancio sotto la voce "iniziative assistenziali varie" (v. prospetto, al paragrafo 6.2.).

Tali provvidenze, oltre che al personale in servizio, possono essere estese, qualora le disponibilità lo consentano, ai familiari, ai militari in congedo che abbiano prestato almeno venti anni di effettivo servizio nella Guardia di finanza o che siano stati congedati per infermità contratta e dipendente da causa di servizio, nonché ai loro familiari e a quelli dei militari deceduti in servizio o per infermità contratta e dipendente da causa di servizio.

6.2.2.- Assistenza agli orfani

Tale forma di assistenza riguarda gli orfani dei militari della G.d.F. fino al ventesimo anno di età e che versino, al pari dei congiunti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti, in una situazione di disagiata condizione economica. Si attua con l'erogazione di contributi per rette di convitto, semiconvitto o per la frequenza di scuole ed istituti di istruzione statali, con l'ammissione in colonie marine e montane e con altri interventi atti a favorirne l'istruzione e la formazione civica.

Le relative spese sono assai modeste rispetto alla previdenza ed alla sanità (v. prospetto).

6.2.3. - Sussidi

Nei confronti dei militari in servizio o in congedo con almeno 9 anni di effettivo servizio o che siano stati riformati per malattia dipendente da causa di servizio nonché alle vedove e agli orfani e, in caso eccezionale, anche ad altri congiunti è prevista un'altra forma di

³⁷ V. paragrafi 7.2. let. c) e 10.4.2. n. 3.

assistenza attraverso la concessione di sussidi a domanda e su proposta motivata e documentata dai comandanti del Corpo.

Il presupposto dell'erogazione dell'anzidetto beneficio è costituito dallo stato di bisogno per malattia, indigenza o altro particolare stato di necessità.

Con apposite circolari l'Ente ha provveduto a disciplinare la concessione degli anzidetti sussidi anche a favore dei figli e degli orfani handicappati dei militari della Guardia di finanza.

Nel quadro delle predette limitazioni di spesa, i sussidi in questione sono stati concessi, per la massima parte, quale contributo a spese funebri.

L'entità – come risulta dal prospetto (v. paragrafo 6.2.-) – è di scarso rilievo.

6.2.4.- Anticipazioni a reparti.

Nell'ambito dell'assistenza al personale in servizio, sono previste³⁸, fra le varie attività (analiticamente descritte nelle precedenti relazioni) da attuare secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, le seguenti: a) anticipazioni su richiesta dei comandanti di Corpo, ai reparti operanti in località disagiate, dei fondi occorrenti per l'acquisto dei viveri, combustibili ed altri generi indispensabili, con l'obbligo di rimborso entro un anno; b) anticipazione, su richiesta dei comandanti di Corpo - riconosciuta valida dal Comando generale - e con l'obbligo di rimborso entro due anni, prorogabili di un altro anno, delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani.

Tali compiti attribuiti al FAF – ma in concreto non attuati negli esercizi in esame e nei precedenti a decorrere dal 1998 - tendono, in sostanza, ad assicurare la funzionalità delle unità operative.

Essi sembrano, quindi, dover rientrare nell'assetto ordinativo sul territorio delle unità della Guardia di Finanza, di competenza degli organi preposti all'alta direzione del Corpo della G.d.F. medesima.

La previsione nello statuto delle attività concernenti le anzidette anticipazioni costituisce retaggio dell'originario "Fondo Massa"³⁹, quale organo dello Stato; essa però mal si concilia con le finalità "previdenziali" ed "assistenziali" del Fondo, di talché sul punto si ribadisce l'opportunità di una modifica statutaria in modo da ricondurre tali attività nella propria sede naturale. Peraltro – come comunicato dal FAF⁴⁰ - il nuovo statuto *in itinere* dovrebbe eliminare tale anomalia.

³⁸ V. D.P.R. n.307/1990 (art. 1).

³⁹ Alcuni compiti, nonché il patrimonio e le entrate di tale Fondo furono devolute per legge al FAF al momento della costituzione di quest'ultimo; v., al riguardo, il paragrafo dedicato a "cenni storici" nella precedente relazione.

⁴⁰ V. nota Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 Luglio 2007.

7.- Altri compiti

Si è fatto cenno ad altri compiti e attività, cui il F.A.F. provvede con mezzi finanziari nella sua temporanea disponibilità ed aventi destinazione specifica. Si tratta, in particolare, delle "attività per conto", e delle materie ricomprese nelle "contabilità speciali". Le relative poste di entrata e uscita – come si vedrà nel prosieguo – sono esposte separatamente nei documenti contabili, ma vengono computate nelle risultanze finali del consuntivo.

7.1.- Attività "per conto"

Comprendono:

a) le attività che l'Ente persegue mediante i proventi ad esso devoluti temporaneamente per essere distribuiti in premi agli accertatori delle violazioni o a tutti i militari del Corpo⁴¹; tali premi costituiscono, nella sostanza, elementi attinenti alla retribuzione, che esulando sia dall'assistenza che dalla previdenza, dovrebbero rientrare, nell'amministrazione del personale del Corpo; al riguardo, questa Corte ha già rappresentato che sarebbe opportuna la modifica della normativa vigente;

b) la copertura assicurativa del personale del Corpo (nel 2005); al riguardo, l'art. 1-*quater* della Legge n. 89, del 31 maggio 2005 ha demandato al Fondo anche l'impiego, per conto del personale del Corpo, delle somme stanziato dallo Stato in base alla legge stessa per la copertura assicurativa dei militari della G.d.F. per responsabilità patrimoniale in ordine ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della attività istituzionale^{42 43}.

In entrambi i casi (*sub a*) e *b*)) si tratta nella sostanza di partite di giro, in quanto le entrate si compensano con le relative spese.

Per l'analisi dei dati contabili relativi agli esercizi in esame si rinvia al paragrafo 10.4.2..

.

7.2.- Contabilità speciali

Comprendono:

⁴¹ Si rinvia alla precedente relazione l'analitica indicazione delle norme che disciplinano la materia.

⁴² Affluiscono all'Ente, per le predette specifiche finalità, le somme stanziato sul capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La polizza in parola provvede a tenere indenne gli assicurati da responsabilità per danni cagionati in attività di servizio, compreso l'uso od il maneggio di armi da fuoco. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di €. 250.000,00 per ciascun sinistro e per persona. In aggiunta, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale per sinistro ed anno di €. 12.000,00, per ogni militare, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile sia penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari. Per garantire al massimo la tutela del personale, in appendice è stata anche prevista la possibilità di implementare, direttamente a carico dei singoli militari ed esclusivamente a titolo personale, la polizza base con eventuali coperture aggiuntive a fronte di corrispondenti singole integrazioni dovute alla Compagnia che le acquisisce, materialmente, tramite il F.A.F..

⁴³ Analoga norma è prevista per il personale della Polizia di Stato, del Corpo di Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato e dell'Arma dei carabinieri.

a) i fondi assegnati dal C.O.N.I per l'attività sportiva: il C.O.N.I., in base ad apposite convenzioni stipulate con il Comando Generale della G.d.F., concorre con contributi annuali a fondo perduto al programma di interventi per la costruzione, il potenziamento e il mantenimento funzionale degli impianti sportivi del Corpo, nonché ai relativi interventi di manutenzione straordinaria; inoltre, contribuisce allo sviluppo dell'attività sportiva nei settori di reciproco interesse, attraverso l'erogazione di contributi annuali; per la contabilizzazione dei predetti contributi e delle relative spese è stata prevista l'istituzione nell'ambito del Fondo medesimo di una contabilità speciale denominata "Contabilità speciale dei fondi assegnati dal C.O.N.I."; la competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene in via esclusiva al Comando generale della G.d.F. che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme contenute nelle menzionate convenzioni; si tratta di gestione la quale, per i fini che persegue e per i relativi organi decisionali, è di pertinenza del Corpo della G.d.F. e che dovrebbe esulare, quindi, anche sotto il profilo strettamente contabile e della cassa dai compiti del FAF, ed essere ricompresa nella contabilità del Corpo medesimo;

b) le amministrazioni condominiali: tale contabilità riguarda le entrate e le spese concernenti l'amministrazione di sette complessi immobiliari (sei a Roma e uno a Genova) di proprietà dell'Ente, compresi due portierati relativi a due edifici residenziali⁴⁴ di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di Finanza; si tratta di utenze condominiali e di altri servizi, di pertinenza dei conduttori delle singole unità immobiliari che ne usufruiscono, ai quali le spese in questione vengono integralmente imputate;

c) le oblazioni per gli orfani (nel 2006): in tale anno sono state, altresì, ricomprese nelle "contabilità speciali" le "oblazioni per gli orfani della G.d.F." che, su base volontaria, l'Ente trattiene ai propri militari dipendenti e che poi impiega nell'assistenza dei naturali beneficiari, ovvero gli orfani; trattasi di risorse finanziarie che affluiscono all'Ente con destinazione vincolata e che il Fondo fino al 2005 ha contabilizzato tra le proprie entrate correnti "istituzionali"; tali risorse si aggiungono - come si vedrà - a quelle, proprie, che l'Ente destina alla predetta forma di assistenza;

d) integrazioni personali per la polizza assicurativa (nel 2006): sono "integrazioni" a carattere volontario che i militari della G.d.F. corrispondono alle società assicuratrici, per il tramite del FAF, allo scopo di aumentare le singole coperture assicurative per responsabilità patrimoniale in attività di servizio, rispetto a quelle di base, assicurate per legge a tutti gli appartenenti al Corpo; tali integrazioni hanno, peraltro, rilievo finanziario assai modesto.

Le contabilità di cui sopra ai punti b), c) e d) costituiscono partite di giro.

Per l'analisi dei dati contabili relativi agli esercizi in esame si rinvia al paragrafo 10.4.2..

⁴⁴ Siti in Roma: Via Dante De Blasi e Via Val Maggia.

8.- Gestione del patrimonio

Le risorse del F.A.F. – come si è detto – sono principalmente di provenienza statale (proventi determinati di anno in anno). Tali risorse potrebbero venir meno con la trasformazione in forme di previdenza complementare⁴⁵ dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi – come il F.A.F. – aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale. I rendimenti del patrimonio mobiliare, unitamente ai proventi derivanti dai canoni di locazione, costituiscono, quindi, una fonte rilevante ai fini dell'equilibrio della gestione.

⁴⁵ V. sopra, paragrafo 1.2. nota n. 4.

9. - I bilanci: premessa

Secondo le norme statutarie⁴⁶ l'Ente è assoggettato all'obbligo di redigere i propri documenti contabili in termini di competenza e di cassa.

L'art. 25 dello Statuto, oltre a fornire con riguardo alla gestione "propria" del F.A.F. puntuali indicazioni sul contenuto del "conto consuntivo" e della "situazione patrimoniale", prescrive la compilazione del "conto economico" quale "documento di raccordo" tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

I bilanci del F.A.F. comprendono altresì le contabilità relative alle "attività per conto", ed alle materie ricomprese nelle "contabilità speciali" (v. sopra, paragrafi 7, 7.1. e 7.2.).

L'approvazione del rendiconto generale (comprensivo di tutte le predette componenti) è effettuata dal Comandante Generale della Guardia di finanza (Autorità di vigilanza).

La data di approvazione dei bilanci consuntivi per gli anni interessati dalla presente relazione risulta dal seguente prospetto:

	2005	2006
Approvazione da parte del C.d.A.	28/04/2006	30/04/2007
Approvazione Autorità Vigilante (C/te Generale della G.d.F.)	08/05/2006	09/05/07

I predetti documenti contabili sono stati trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

Si riportano in prosieguo, con riguardo agli esercizi in esame (2005 e 2006) - nonché, per un utile confronto, con riguardo all'esercizio precedente (2004) -, i dati relativi al rendiconto finanziario, al conto economico, alla situazione patrimoniale ed alla situazione amministrativa.

I dati nei prospetti sono tratti dai documenti contabili dell'Ente, con arrotondamento all'unità inferiore fino a 0,5 euro ed all'unità superiore oltre 0,5. Eventuali piccoli spostamenti intorno all'euro, nel raffronto dei dati stessi nei vari prospetti e nel testo scritto, sono dovuti a tali arrotondamenti.

⁴⁶ Non è applicabile al FAF la disciplina prevista dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, in quanto il predetto Ente (organo dello Stato dotato di personalità giuridica) non rientra tra quelli di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, cui il citato D.P.R. n. 97 fa espresso rinvio; in tal senso v. anche la circolare Prot. n. CA.10282/7.15.2 in data 30 marzo 1978 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

10.- Rendiconto

10.1. I prospetti di seguito riportati riguardano la gestione di competenza e di cassa, nel periodo in esame, quale risulta dai consuntivi. Questi – come si è accennato - espongono separatamente: A) la contabilità (entrate e spese correnti, in conto capitale e per partite di giro) relativa alla gestione dell'assistenza e della previdenza, di stretta pertinenza del FAF; B) la contabilità relativa a gestioni, caratterizzate da risorse non proprie dell'Ente ed aventi destinazione vincolata (quali, tra le "attività per conto", i "premi ai militari del Corpo" e la "copertura assicurativa del personale" (quest'ultima solo dal 2005) e tra "le contabilità speciali" i "fondi assegnati dal CONI per attività sportiva", le "amministrazioni condominiali", le "obblazioni orfani militari del Corpo" (solo nel 2006) e le "integrazioni personali polizza assicurativa" (solo nel 2006).

Le poste di cui sopra al punto B) non influiscono in modo rilevante sui saldi finali della gestione complessiva di competenza perché costituiscono – con esclusione dei fondi CONI, che però rappresentano cifre modeste - delle partite di giro che si compensano. Peraltro, esse incidono, ovviamente, sulla gestione di cassa, considerata la natura propria di tale aspetto della contabilità. Ciò va tenuto presente per la migliore comprensione dei dati generali, come sarà chiarito in sede di analisi delle singole poste.

10.2. Quanto alla competenza, nel periodo in esame le entrate passano da euro 30.264.271 nel 2004, a 34.512.700 nel 2005, a 78.449.531 nel 2006. Il notevole incremento nel 2006 è da ricondurre principalmente – a parte il lieve aumento delle entrate correnti (v. appresso) - all'incremento, tra le entrate in conto capitale, della posta relativa a "riscossione titoli" che da euro 7.000.000 nel 2005, passa a 40.922.483 nel 2006 e della posta relativa alla "alienazione beni patrimoniali" che da 0 nel 2005 passa nel 2006 ad euro 6.377.459; sulle ragioni di tali significative variazioni si rinvia a quanto detto in altre parti della presente relazione⁴⁷.

Le spese passano da euro 31.777.149 nel 2004, a 36.598.588 nel 2005, a 66.845.470 nel 2006. Il notevole incremento nel 2006 è dipeso principalmente dall'aumento in tale anno delle spese per la previdenza (indennità di buona uscita), che da 5.384.999 nel 2005 passa a 11.403.653 nel 2006 e dalle spese per acquisto titoli, che da euro 19.102.624 passa a 41.525.360; anche sulle ragioni di tali significative variazioni si rinvia a quanto detto in altre parti della presente relazione (v... appresso, paragrafi 10.4.1. e cap. 11).

I saldi della gestione complessiva dell'Ente (comprendendo entrate e spese correnti, in conto capitale e per partite di giro, nonché contabilità speciali e attività per conto), in termini di competenza, sono riportati nel seguente prospetto.

⁴⁷ V, cap. 11.

	2004	2005	2006
Entrate	30.264.271	34.512.700	78.449.530
Spese	31.777.149	36.598.587	66.845.470
Saldi	-1.512.878	-2.085.887	11.604.060

Il saldo negativo del 2005 è dovuto principalmente all'ammontare in tale anno delle spese per acquisto titoli (euro 19.102.624), che hanno superato di gran lunga la posta relativa a riscossione titoli (euro 7.000.000); in sostanza i nuovi investimenti in strumenti finanziari hanno superato notevolmente l'ammontare delle somme incassate per scadenza o dismissione di precedenti investimenti di tale tipo. Il saldo fortemente positivo del 2006 è dovuto principalmente all'ammontare delle entrate istituzionali e per alienazione di immobili (rispettivamente, euro 15.133.611 e 6.377.459) a fronte dell'ammontare delle spese istituzionali, con particolare riguardo alla previdenza (euro 11.403.653). Si rinvia, peraltro, al prosieguito per l'analisi delle singole poste.

Si riportano, altresì, i dati relativi alla competenza della sola parte corrente della gestione di stretta pertinenza dell'Ente, con i relativi saldi, tutti in notevole attivo.

SALDI DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)

	2004	2005	2006
ENTRATE			
Entrate correnti	15.675.748	20.871.878	23.014.571
SPESE			
Spese correnti	8.801.750	9.767.873	16.467.296
SALDO	6.873.998	11.103.115	6.547.275

Per quanto riguarda le entrate correnti (euro 15.675.748 nel 2004, 20.871.878 nel 2005 e 23.014.571 nel 2006) l'incremento, che conferma l'andamento positivo anche in relazione all'anno di riferimento, è dovuto principalmente all'aumento, tra i proventi istituzionali, delle "quote dei proventi per sanzioni pecuniarie". Per le spese (da euro 8.801.750 nel 2004, a 9.767.873 nel 2005 e 16.467.296 nel 2006) il picco del 2006 è dovuto principalmente all'elevato numero di congedi verificatosi in tale anno, che ha comportato un rilevante ammontare degli impegni di spesa per indennità di liquidazione agli aventi diritto.

10.3.- La complessità (v. sopra, paragrafo 10.1.) delle competenze del F.A.F. rende opportuno riguardare la gestione anche in termini di cassa, considerando cioè non gli accertamenti di entrate ed impegni di spesa, bensì le riscossioni ed i pagamenti. Ovviamente per la logica propria dell'ottica di cassa, l'indagine deve essere estesa alla gestione complessiva dell'Ente, e cioè - oltre che alle entrate e spese correnti, ai movimenti in conto capitale ed alle partite di giro (di stretta pertinenza dell'Ente) - alle attività per conto ed alle contabilità speciali.

Valga in proposito la tabella che segue, la quale riporta i dati dal 2004 al 2006.

SALDI DI CASSA

	2004	2005	2006
ENTRATE			
Entrate correnti	13.242.912	20.255.181	21.819.464
Entrate in conto capitale	9.505.823	7.000.000	45.707.371
Entrate partite di giro	1.651.818	1.378.366	3.197.078
Attività per conto	976.440	1.521.353	1.877.554
Contabilità speciali	3.008.881	2.822.121	3.709.011
Totale	28.385.874	32.977.021	76.310.478
SPESE			
Spese correnti	9.264.774	9.184.716	10.446.421
Spese in conto capitale	18.061.206	19.182.766	41.863.629
Spese partite di giro	1.590.998	1.421.630	2.765.712
Attività per conto	838.382	1.139.153	583.719
Contabilità speciali	2.359.063	3.432.911	2.415.606
Totale	32.114.423	34.361.176	58.075.087
RISULTATO	-3.728.549	-1.384.155	18.235.391

Il saldo negativo di cassa che si riscontra nel 2005 (euro -1.384.155) è dovuto principalmente ai pagamenti per gli ingenti investimenti mobiliari effettuati dall'Ente in tale anno, a fronte di "disinvestimenti" di minore entità, con relativo incremento della corrispondente posta nella situazione patrimoniale (alla quale si rinvia). Nel 2006 il saldo positivo (euro 18.235.391) deriva dai saldi di parte corrente e dal mutamento di segno dei saldi in conto capitale.

I saldi finali del rendiconto non concordano con i corrispondenti⁴⁸ della situazione amministrativa e della situazione patrimoniale, i quali, peraltro, nel 2005 concordano tra loro (euro 889.425 per entrambi); mentre nel 2006 non concordano (euro 16.537.575 nella situazione amministrativa ed euro 16.526.811 nella situazione patrimoniale), per la differenza di euro 10.763.

La prima discordanza comune ai due esercizi è connaturata alla struttura dei conti, in quanto dovuta, in primo luogo, al fatto che il dato del rendiconto comprende – al contrario degli altri due – i dati relativi alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali"; inoltre, solo

⁴⁸ Si tratta dei dati relativi alla liquidità di cassa, riportati nella situazione amministrativa sotto la posta "consistenza di cassa alla fine dell'esercizio"; nella situazione patrimoniale sotto la posta "disponibilità liquide".

la situazione amministrativa e patrimoniale comprendono i dati della consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (euro 2.045.001 nel 2005 e 889.425,10 nel 2006).

La seconda discordanza, nel 2006, tra la situazione amministrativa e quella patrimoniale dipende dal fatto che la somma relativa al credito di euro 10.763 nei confronti di un militare del Corpo – cessato e riammesso in servizio nello stesso esercizio 2006 – concernente l'indennità di liquidazione pagata, è stata contabilmente inserita tra le liquidità nella situazione amministrativa.

Nei prospetti che seguono si riportano i dati dei rendiconti finanziari relativi agli esercizi in esame.

Rendiconto finanziario**(entrate)**

	2004	2005	Var.	2006	Var.
ENTRATE CORRENTI					
Redditi patrimoniali					
Interessi attivi	279.876,00	442.762,00	58,20	3.237.349,00	631,17
Canoni di locazione	3.939.645,00	4.224.263,00	7,22	2.870.426,00	-32,05
Proventi istituzionali					
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ...	9.093.188,00	13.742.038,00	51,12	15.133.511,00	10,13
Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00
Proventi diversi					
Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	611.625,00	711.926,00	16,40	21.916,00	-96,92
Poste correttive e compensative di spese correnti					
Recuperi e rimborsi diversi	1.415,00	889,00	-37,17	1.368,00	53,88
Totale	15.675.749,00	20.871.878,00		23.014.570,00	10,27
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Riscossione titoli	9.505.823,00	7.000.000,00	-26,36	40.922.483,00	484,61
Alienazione dei beni patrimoniali	0,00	0,00		6.377.459,00	100,00
Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale	9.505.823,00	7.000.000,00		47.299.942,00	575,71
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
Ritenute acconto e I.R.A.P.	1.516.124,00	1.350.698,00	-10,91	1.475.062,00	9,21
Recupero somme anticipate al cassiere	1.806,00	1.806,00	0,00	1.806,00	0,00
Recupero di anticipazioni	0,00	0,00		0,00	
Riscossione depositi cauzionali	4.113,00	0,00	-100,00	1.703.295,00	100,00
Somme trattenute per conto terzi	129.775,00	25.861,00	-80,07	16.914,00	-34,60
Totale	1.651.818,00	1.378.365,00		3.197.077,00	131,95
ATTIVITA' PER CONTO					
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	866.274,00	866.195,00	-0,01	866.176,00	0,00
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e succ. modif.)	209.304,00	287.694,00	37,45	551.774,00	91,79
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0,00	3.446,00	-100,00	3.610,00	4,76
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreprensibilità degli aventi diritto	136,00	214,00	57,35	276,00	28,97
Copertura Assicurativa personale del Corpo	0,00	466.455,00	-100,00	600.000,00	28,63
Totale	1.075.714,00	1.624.004,00	50,97	2.021.836,00	24,50
CONTABILITA' SPECIALI					
Amministrazioni condominiali	115.874,00	126.292,00	8,99	125.863,00	-0,34
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	2.239.293,00	3.512.161,00	56,84	1.814.316,00	-48,34
Oblazioni orfani del Corpo	-----	-----	-----	973.134,00	100,00
Integrazioni personali polizza assicurativa	-----	-----	-----	2.792,00	100,00
Totale	2.355.167,00	3.638.453,00	54,49	2.916.105,00	-19,85
TOTALE ENTRATE	30.264.271,00	34.512.700,00	14,04	78.449.530,00	127,31

Rendiconto finanziario**(spese)**

VOCI DI SPESE CORRENTI	2004	2005	Var.	2006	Var.
	(arr.to euro)	(arr.to euro)	%	(arr.to euro)	%
<u>Previdenza</u>					
Indennità di buonuscita	4 907 378,00	5 384 999,00	9,73	11 403 653,00	111,77
<u>Assistenza</u>					
Assistenza agli orfani	580 000,00	666 793,00	14,96	280 000,00	-58,01
Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sussidi	122 939,00	118 910,00	-3,28	87 890,00	-26,09
Iniziativa assistenziali varie	1 508 496,00	1 654 287,00	9,66	1 975 192,00	19,40
<u>Spese generali</u>					
Spese d'amministrazione	160 253,00	174 600,00	8,95	229 724,00	31,57
Imposte tasse e contributi	1 351 950,00	1 487 369,00	10,02	1 791 727,00	20,46
Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	6 070,00	5 822,00	-4,09	5 851,00	0,50
Gestione dei beni immobili	164 164,00	274 669,00	67,31	692 760,00	152,22
Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0,00	23,00	100,00	0,00	-100,00
Spese di rappresentanza	500,00	500,00	0,00	499,00	-0,20
<u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u>					
Restituzioni e rimborsi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8 801 750,00	9 767 972,00	10,98	16 467 296,00	68,58
Fondo di riserva ordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8 801 750,00	9 767 972,00	10,98	16 467 296,00	68,58
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>					
Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto titoli	17 900 000,00	19 102 624,00	6,72	41 525 360,00	117,38
Interventi straordinari sugli immobili	0,00	0,00	0,00	1 202 454,00	100,00
Acquisto immobili	-----	-----	-----	-----	-----
Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	70 783,00	51 912,00	-26,66	152 911,00	194,56
Totale	17 970 783,00	19 154 536,00	6,59	42 880 725,00	123,37
<u>SPESE PER PARTITE DI GIRO</u>					
Ritenute acconto e I.R.A.P.	1 516 124,00	1 350 698,00	-10,91	1 475 062,00	9,21
Somme anticipate al cassiere	1 806,00	1 806,00	0,00	1 806,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Restituzione depositi cauzionali	4 113,00	0,00	-100,00	1 703 295,00	100,00
Restituzione somme trattenute per conto terzi	129 775,00	25 861,00	-80,07	16 914,00	-34,60
Totale	1 651 818,00	1 378 365,00	-16,55	3 197 077,00	131,95
<u>ATTIVITA' PER CONTO</u>					
Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	866 274,00	866 195,00	-0,01	866 176,00	0,00
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	209 304,00	287 694,00	37,45	551 775,00	91,79
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88)	0,00	3 446,00	100,00	3 610,00	4,76
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irrimediabilità degli aventi diritto	136,00	214,00	57,35	276,00	28,97
Copertura Assicurativa personale del Corpo	0,00	466 455,00	100,00	600 000,00	28,63
Totale	1 075 714,00	1 624 004,00	50,97	2 021 837,00	24,50
<u>CONTABILITA' SPECIALI</u>					
Amministrazioni condominiali	115 874,00	126 292,00	8,99	125 863,00	-0,34
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	2 161 210,00	4 547 418,00	110,41	1 176 746,00	-74,12
Oblazioni orfani militari del Corpo	0,00	0,00	0,00	973 134,00	100,00
Integrazioni personali polizza assicurativa	0,00	0,00	0,00	2 792,00	100,00
Totale	2 277 084,00	4 673 710,00	105,25	2 278 535,00	-51,25
TOTALE SPESE	31.777.149,00	36.598.587,00	15,17	66.845.470,00	82,64

10.4.- La gestione finanziaria (analisi)

Sulla base dei dati del rendiconto finanziario, viene illustrata di seguito la gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi considerati, con riguardo: A) alle poste più significative di entrata e di spesa (correnti e in conto capitale) di stretta pertinenza del F.A.F.; B) alle contabilità relative alle entrate con destinazione vincolata, le cui corrispondenti spese sono sottratte agli organi di amministrazione dell'Ente⁴⁹.

10.4.1.- Le entrate di cui sopra *sub A*) comprendono le entrate correnti (derivanti da "proventi istituzionali", "redditi e proventi patrimoniali", "proventi diversi"), le entrate in conto capitale (provenienti da alienazioni e rimborsi di titoli e da alienazioni di immobili), le partite di giro.

Le spese *sub A*) comprendono le spese correnti (previdenza, assistenza, spese generali), spese in conto capitale (acquisto titoli, interventi straordinari sugli immobili), partite di giro.

ENTRATE

Entrate correnti

- I proventi istituzionali sono costituiti, in primo luogo, da quote percentuali da attribuire all'Ente delle multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni connesse all'attività dei militari del Corpo previste dalle varie leggi⁵⁰. Si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. La categoria in esame, che rappresenta voce significativa delle entrate, rivela un andamento in notevole crescita (da euro 9.093.188 nel 2004, a 13.742.038 nel 2005, 15.133.511 nel 2006⁵¹). Vanno poi considerati i proventi ex articolo 5, secondo comma, della legge n. 734 del 1973 e successive modifiche, che costituiscono quote differenziali su entrate per servizi nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione, svolti dai militari della Guardia di finanza; la loro consistenza, rispetto alla precedente voce, è scarsa: euro 1.750.000 nel 2004, ed altrettanto nel 2005 e nel 2006.

- I redditi e i proventi patrimoniali comprendono:

a) gli interessi attivi: derivano dai depositi di somme presso gli istituti di credito e "Poste italiane spa", nonché dagli investimenti in fondi monetari, titoli obbligazionari e prodotti finanziari bancari, assicurativi; tale posta presenta un andamento in forte crescita⁵² specie nel

⁴⁹ V. sopra, cap. 10.

⁵⁰ Per il richiamo delle numerose norme si rinvia alle precedenti relazioni.

⁵¹ Al riguardo, continua la tendenza in forte aumento degli anni precedenti (da 5.624 migliaia di euro nel 2002 si passa a 10.304 nel 2003 e 9.093 nel 2004).

⁵² Cambia pertanto la tendenza in diminuzione di tale voce rilevata negli ultimi anni (da 0,60 mln di euro del 2002, si passa a 0,37 nel 2003 ed a 0,27 nel 2004).

2006 (da euro 279.876 nel 2004, a 442.762 nel 2005, 3.237.349 nel 2006); il picco del 2006 è dovuto al fatto che l'esercizio è stato caratterizzato da un mutamento delle strategie di investimento⁵³; il Fondo nel 2005 ha utilizzato sette rapporti di conto corrente intrattenuti con cinque istituti bancari e due attivati presso "Poste italiane spa", e, nel 2006, undici rapporti di conto corrente intrattenuti con dieci istituti e uno attivato presso "Poste italiane spa"; al riguardo, l'Amministrazione ha precisato⁵⁴ che tale elevato numero di conti correnti è da mettere in relazione con la politica di investimenti mobiliari in strumenti finanziari diversificati seguita dal F.A.F., che comporta la necessità di rapporti di conto corrente con gli istituti che gestiscono le operazioni;

b) i canoni di locazione⁵⁵ hanno un andamento in crescita nel 2005 rispetto all'anno di riferimento, e in notevole riduzione nel 2006 (da euro 3.939.645 nel 2004, a 4.224.263 nel 2005 e 2.870.426 nel 2006), dovuta alla alienazione di venti unità abitative relative allo stabile sito in Roma via De Biasi 26 ed al rilascio da parte del conduttore (INPS) dell'intero immobile di via Chopin (Roma); per alcuni immobili in uso alla Guardia di finanza (e per essa al Ministero dell'Economia) i contratti di locazione sono scaduti dal 2000 ed attualmente il rinnovo è ancora in fase di perfezionamento⁵⁶; al riguardo, questa Corte ha già rappresentato⁵⁷ l'esigenza di iniziative, da parte dell'Amministrazione del Fondo, volte alla regolarizzazione di tale situazione con il rinnovo dei contratti e relativo adeguamento dei canoni secondo la normativa vigente; peraltro, secondo notizie pervenute dall'Ente, la questione sarebbe in via di imminente soluzione, in quanto il Comando generale della G.d.F. si sta attivando per il perfezionamento dei contratti in parola; nella fase transitoria l'assenza di contratto comporta il riconoscimento di un credito per "occupazione extra-contrattuale" a fronte della quale viene corrisposta con saltuarietà una indennità c.d. di occupazione, salvo conguaglio al momento della registrazione dei contratti. Per quanto attiene all'immobile sito in Roma, via Chopin (v. sopra), lo stesso è stato lasciato libero dall'I.N.P.S., precedente conduttore, dal mese di luglio 2006; fino a tale data l'Ente ha regolarmente percepito il canone di locazione⁵⁸; sempre secondo le notizie pervenute dall'Amministrazione sono in atto numerose iniziative da parte del C.d.A. per dare all'immobile la destinazione economicamente più vantaggiosa per l'Ente.

- I proventi diversi sono costituiti principalmente - a parte i recuperi di indennità su militari riammessi nel Corpo o crediti vari di entità assai modesta - dalle entrate derivanti dalle oblazioni per gli orfani dei militari del Corpo; il netto crollo di tali entrate nel 2006 (da euro 611.625 nel 2004, a 711.926 nel 2005, a 21.916 nel 2006) è solo apparente, in quanto in tale

⁵³ V. cap. 11.

⁵⁴ V. nota del FAF in data 22 ottobre 2007.

⁵⁵ Il Fondo è proprietario di sette immobili, sei dei quali a Roma e uno a Genova, locati alla G.d.F. ed a enti pubblici, ad eccezione di due edifici ubicati entrambi in Roma, via De Biasi 26 (nr. 25 appartamenti e nr. 8 negozi) e via Val Maggia 140 (n. 57 appartamenti e n. 13 negozi), che sono locati a militari della G.d.F. ed i negozi a soggetti privati.

⁵⁶ Secondo i chiarimenti forniti dall'Amministrazione.

⁵⁷ In proposito, v. precedente relazione di questa Corte.

⁵⁸ Pari ad euro 1.328.167,00 per il periodo gennaio/luglio 2006.

anno – come si è detto – le entrate stesse sono state scorporate dalla parte del consuntivo relativa all'attività più propriamente del F.A.F., e ricomprese, a parte, fra le contabilità speciali (v. sopra *sub B*).

Entrate in conto capitale

Sono costituite, per gli esercizi in esame, da alienazioni e rimborsi di titoli, nonché (nel 2006) dalla alienazioni di immobili; esse – a parte una lieve diminuzione nel 2005 rispetto all'anno di riferimento – hanno avuto un picco assai elevato nel 2006 (da euro 9.505.823 nel 2004 ed euro 7.000.000 nel 2005 si passa ad euro 47.299.942 nel 2006), per le seguenti ragioni:

- le riscossioni di titoli (9.505.823 nel 2004, 7.000.000 nel 2005) nel 2006 hanno raggiunto l'apice di euro 40.922.483, in quanto – come si è detto - l'Ente, allo scopo migliorare il proprio assetto finanziario tramite una graduale progressiva riallocazione delle risorse finanziarie, ha dato corso ad una rivisitazione e modifica degli investimenti mobiliari che ha portato a importanti smobilizzi di posizioni finanziarie e riscossione dei relativi interessi;

- mentre nel 2004 e 2005 non vi sono state alienazioni di beni, nel 2006, in una strategia di dismissione di parte del patrimonio immobiliare, l'Ente – come si è detto - ha proceduto alla cessione di alcuni immobili di proprietà⁵⁹, con il conseguente accertamento di entrate patrimoniali per euro 6.377.459.

Entrate per partite di giro

Sono costituite in primo luogo dalle ritenute di imposta a titolo di acconto applicate sulle liquidazioni delle indennità di buona uscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché dall'IRAP e da contributi dovuti all'INPS ed all'INAIL; esse trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano nei valori con queste ultime; esse (euro 1.651.818 nel 2004 e 1.378.365 nel 2005) hanno avuto un forte aumento nel 2006 (euro 3.197.077), dovuto principalmente alla riscossione di depositi cauzionali; al riguardo, nel predetto esercizio assumono rilievo le somme acquisite in via preliminare a garanzia delle proposte di acquisto avanzate da terzi in relazione alle alienazioni in essere di immobili⁶⁰.

SPESE

Spese correnti

⁵⁹ Si tratta di venti unità abitative site nello stabile di Roma, via De Biasi,

⁶⁰ V. cap. 11.

L'Ente anche⁶¹ nel periodo in esame ha programmato la sua attività improntandola al contenimento delle spese. In tale quadro, il Fondo – come si è detto – ha attuato le sole primarie provvidenze (indennità di buonuscita, assistenza agli orfani, sussidi per il concorso alle spese funebri e prestazioni di carattere sanitario).

- Le spese di previdenza sono le più rilevanti e sono costituite esclusivamente dall'indennità di buonuscita; hanno avuto nel periodo considerato un andamento in aumento, passando da euro 4.907.378 nell'anno di riferimento a euro 5.384.999 nel 2005, e raggiungendo nel 2006 il picco di euro 11.403.653. Tale picco è da mettere in relazione con il numero dei militari cessati dal servizio (n. 548 nel 2004, 538 nel 2005, 1.053 nel 2006). Il fatto che nel 2005 la spesa è aumentata rispetto al 2004 – nonostante sia diminuito, pur di poco, il numero dei militari cessati – consegue al maggior numero di anni utili complessivamente maturati nel 2005 rispetto al 2004, come risulta chiaro dal prospetto riportato sopra al paragrafo 6.1.1..

- In ordine alle spese per l'assistenza, si rileva quanto segue: a) per l'assistenza agli orfani, gli atti contabili, nella parte di stretta pertinenza dell'Ente, espongono una spesa in lieve crescita nel 2005 rispetto al 2004 (da euro 580.000 a 666.793) e in notevole diminuzione nel 2006 (euro 280.000); tale diminuzione è solo apparente in quanto dovuta al menzionato scorporo nel 2006, dalla predetta posta di bilancio, delle oblazioni per gli orfani provenienti dai militari del Corpo; nel 2006 vi è stata, in effetti, per tale forma di assistenza una spesa complessiva di euro 973.174 corrispondente alle relative entrate, con inserimento – come si è detto – tra le contabilità speciali; pertanto, cumulando come per il passato la spesa direttamente a carico dell'Ente con quella derivante dalle predette oblazioni, nel 2006 la spesa complessiva per l'assistenza agli orfani non è diminuita, bensì notevolmente aumentata; b) per i sussidi, la spesa, in tendenziale diminuzione, è assai modesta, in rapporto⁶² alle altre spese assistenziali, e, precisamente, euro 122.939 nel 2004, 118.910 nel 2005, 87.890 nel 2006; c) sotto la voce "iniziative assistenziali varie" sono state comprese esclusivamente quelle provvidenze di carattere sanitario volte a tutelare l'integrità psicofisica degli appartenenti al Corpo; i valori esposti in merito seguono un andamento in tendenziale aumento: 1.508.496 nel 2004, 1.654.287 nel 2005, 1.975.192 nel 2006; tali spese costituiscono, subito dopo ed a notevole distanza dalla previdenza, la voce di maggiore rilievo tra le spese inerenti alle finalità istituzionali.

- Le spese generali sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, manutenzione e riparazione beni mobili, impianti attrezzature e macchinari, gestione dei beni

⁶¹ V. precedenti relazioni.

⁶² In ordine a tale rapporto, v. il prospetto di cui, al paragrafo 6.2..

immobili, interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; fra tali spese assumono maggior rilevanza, come del resto negli esercizi precedenti, quelle per imposte e tasse; esse hanno nel periodo considerato un andamento in aumento (da euro 1.351.950 nel 2004, a 1.487.369 nel 2005, 1.791.727 nel 2006); le spese per gestione beni immobili hanno avuto nel 2006 un notevole incremento rispetto agli anni precedenti (da euro 164.164 nel 2004, a 274.669 nel 2005, a 692.760 nel 2006), in quanto in tale anno le somme impegnate sotto la predetta voce hanno compreso, oltre che – come per il passato – le spese relative alla manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare, il pagamento dei servizi forniti dalla CONSAP⁶³ per le procedure di dismissione degli immobili.

Spese in conto capitale

- Le spese in conto capitale sono costituite prevalentemente da acquisto titoli e seguono nel periodo considerato un andamento in tendenziale aumento con un notevole picco nel 2006 (euro 17.900.000 nel 2004, 19.102.624 nel 2005, 41.525.360 nel 2006); al riguardo, si rinvia a quanto detto nella corrispondente voce delle entrate, e, nella situazione patrimoniale, a proposito degli investimenti mobiliari.

- Per quanto riguarda gli interventi straordinari sugli immobili (pari a 0 nel 2004 e nel 2005) va segnalato soltanto un movimento finanziario effettuato nel 2006 di euro 1.202.454 relativo ad interventi su edifici di proprietà dell'Ente, effettuati⁶⁴ - "sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale".

Spese per partite di giro

Trattasi di spese che sono in parallelo con le analoghe entrate; si rinvia a quanto detto sopra a proposito di queste.

10.4.2. Le entrate e spese di cui sopra *sub B*) riguardano le "attività per conto" (che – come si è detto - comprendono i "premi ai militari del Corpo" e dal 2005 la "copertura assicurativa del personale del Corpo"), nonché le "contabilità speciali" (comprendenti i "fondi assegnati dal CONI per attività sportiva", le "amministrazioni condominiali", le "oblazioni orfani militari del Corpo" (dal 2006) e le "integrazioni personali polizza assicurativa" (dal 2006)).

Le entrate, eccetto che per i fondi CONI, trovano piena corrispondenza nelle relative spese, per cui – come si è detto - costituiscono nella sostanza delle pertite di giro.

Attività per conto

⁶³ Al riguardo, l'Ente ha fatto presente (v. la nota in data 22 ottobre 2007) che dopo aver deliberato la vendita degli immobili residenziali di Roma, via De Biasi 20 e via Val Maggia 140, ha affidato, previo parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, la fase tecnico-operativa di dismissione alla s.p.a. CON.S.A.P. (Concessionaria servizi assicurativi pubblici).

⁶⁴ V. Relazione del CdA dell'Ente al rendiconto generale dell'esercizio 2006.

Sono costituite (v. sopra, paragrafo 7.1.) da: a) quote di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo della Guardia di finanza; tali entrate hanno per loro natura carattere aleatorio; b) entrate per la copertura assicurativa del personale ex legge n. 89 del 2005; compaiono in bilancio nel 2005 (euro 466.455) e nel 2006 (euro 600.000).

Le attività per conto hanno nel periodo considerato un andamento in continua ascesa (da euro 1.075.714 nel 2004, a 1.624.004 nel 2005, 2.021.836 nel 2006).

Contabilità speciali

Le entrate delle contabilità speciali (v. sopra paragrafo 7.2.) hanno riguardato negli ultimi anni fino al 2005 le due distinte gestioni relative alle seguenti voci:

1) "Amministrazioni condominiali" (gestione condominiale degli immobili di proprietà dell'Ente derivanti dai versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali, quali portierato, manutenzione, etc.); per il biennio 2005/2006, le risorse finanziarie riferibili a tale attività, le cui entrate si compensano, quindi, integralmente con le relative uscite, ammontano complessivamente - senza significative variazioni rispetto al passato⁶⁵ - ad euro 126.292 nel 2005 e 125.862 nel 2006.

2) "Fondi CONI per attività sportive" ⁶⁶(contributi del C.O.N.I.): negli esercizi 2005 e 2006, l'aspetto finanziario complessivo della suddetta attività risulta, in estrema sintesi, dal seguente prospetto:

FONDI C.O.N.I.	2004	2005	2006
Totale entrate	2.239.293	3.512.161	1.814.316
Totale spese	2.161.210	4.547.418	1.176.746

L'andamento è stato in continua crescita negli ultimi anni fino al 2005, anno in cui sia le entrate che le spese si sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente. Dopo tale picco, nel 2006 le spese sono notevolmente diminuite in concomitanza con il decremento delle entrate.

Nel 2006 sono state comprese fra le poste delle contabilità speciali:

3) le oblazioni per gli orfani dei militari della G.d.F.; tali entrate - che nel 2005, sono state pari ad euro 666.793⁶⁷ e sono state ricomprese, come per gli anni precedenti, fra le entrate correnti di stretta pertinenza del F.A.F. - nel 2006 hanno raggiunto l'ammontare di euro 973.134, comprendendo in tale importo euro 280.000 erogate per tale forma di assistenza dal F.A.F..

4) le integrazioni personali per la polizza assicurativa, aventi peraltro entità assai modesta. In ordine a tali entrate si rinvia a quanto detto sopra al paragrafo 7.2..

⁶⁵ Nel 2004 tali spese sono state pari ad euro 115.874.

⁶⁶ V. paragrafo 7.2..

⁶⁷ V. relazione del C.d.A. al rendiconto generale del 2005.

11. - Situazione patrimoniale

Si illustrano le voci più significative della situazione patrimoniale, quali emergono nel prospetto appresso riportato.

Attività

- Disponibilità liquide

Consistono in depositi presso Istituti di credito, e, in minima parte, presso l'Ente Poste Italiane. Le relative poste – pur considerando le detrazioni (v. prospetto) - hanno un andamento discontinuo da euro 2.045.00 nel 2004, si passa a 889.425 nel 2005 ed al picco di euro 16.526.811 nel 2006. Tale picco – secondo i chiarimenti forniti dall'Ente – non riflette ritardo in investimenti più produttivi di quanto non sia il deposito bancario, essendo dovuto a riscossione di titoli in scadenza a fine anno, con conseguente impossibilità di tempestivo reinvestimento nell'anno stesso.

In ordine ad alcune discordanze rilevate sulle disponibilità liquide con la corrispondenti voci del rendiconto e della situazione amministrativa, si rinvia a quanto detto al paragrafo 10.3..

- Investimenti mobiliari

Nel periodo considerato la consistenza degli investimenti mobiliari, già in forte crescita negli anni precedenti⁶⁸, ha conosciuto un cospicuo incremento nel 2005, e di modesta entità nel 2006 (da euro 35.400.982 nel 2004, a 47.503.606 nel 2005 e 48.106.483 nel 2006).

L'Ente nel 2005 e nel 2006 - nell'ambito del rinnovamento iniziato nel 2003 e nel 2004⁶⁹ delle strategie di gestione delle disponibilità finanziarie, che fino al 2002 venivano investite in BOT e "pronti contro termine" e dal 2003 sono state investite per la massima parte in varie tipologie di strumenti finanziari a scadenza pluriennale - ha proceduto ad una graduale e progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare il proprio assetto finanziario, ed in particolare poter disporre a regime di un flusso continuo annuale di entrate^{70 71}. Secondo notizie pervenute dall'Amministrazione⁷²: a) il Comitato investimenti⁷³, organismo tecnico di supporto al Consiglio di Amministrazione, ha

⁶⁸ Da 7.300,2 migliaia di euro del 2002, si passa a 27.006,8 nel 2003, e 35.401,0 nel 2004.

⁶⁹ V. precedente relazione.

⁷⁰ V. relazione del Consiglio di amministrazione al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2006.

⁷¹ Secondo i dati forniti dall'Ente (v. nota del FAF Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007), le tipologie degli investimenti effettuati sono essenzialmente tre: a) investimenti quotati che sono iscritti in bilancio (patrimonio) al valore nominale, in quanto l'effettivo rendimento verrà capitalizzato a scadenza; b) investimenti con stacco cedola a cadenza prefissata (solitamente trimestrale); c) gestioni patrimoniali in pluralità di strumenti diversificati. Le tipologie sub a) e b) sono a capitale garantito a scadenza mediante apposita polizza assicurativa (con costi per la polizza) e/o a capitale "protetto mediante continuo monitoraggio" da parte del gestore (con spese di gestione maggiori).

⁷² V. nota del FAF Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007.

⁷³ Con deliberazione del 20 novembre 2003 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha nominato un Comitato composto da quattro membri del Consiglio con particolare esperienza nel settore, oltre al personale dell'Ufficio di

costantemente monitorato i mercati finanziari nell'ottica, fra l'altro, di garantire un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato; b) l'Ente ha ristrutturato l'intero "portafoglio" raggiungendo, nel 2007, il risultato della chiusura di sette c/c e il concentramento degli investimenti sostanzialmente con due Istituti di credito e due Società Assicuratrici; c) è prevedibile l'estinzione entro il 2007 di altre posizioni di c/c non appena giungeranno alla naturale conclusione altri investimenti.

Dalle relazioni illustrative dei bilanci relativi al periodo 2003/2006, caratterizzato dalla menzionata politica innovativa in materia di investimenti mobiliari, – come già rilevato da questa Corte limitatamente agli esercizi 2003/2004 oggetto della precedente relazione – non risultano i dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti. Al riguardo, l'Amministrazione, in risposta⁷⁴ a specifica richiesta di questa Corte, ha precisato che, sulla base di una "sommatoria analisi", nel predetto quadriennio 2003/2006, tali investimenti hanno dato un rendimento netto, calcolato con la procedura della media aritmetica semplice, del 2,62 per cento medio annuo rispetto al 2,17 per cento realizzato invece dai B.O.T.; ed, inoltre, che molti degli investimenti effettuati hanno una durata anche superiore a 4/5 anni, spesso con capitalizzazione automatica degli interessi la cui manifestazione economica si concretizza soltanto alla scadenza (quindi oltre l'anno 2006).

Questa Corte, nel prendere atto, ribadisce⁷⁵ la necessità di una maggiore concretezza delle relazioni illustrative dei bilanci con riferimento al valore di mercato del capitale investito, ed inoltre raccomanda l'adozione di affidabili metodi di calcolo in ordine ai rendimenti.

- Residui attivi

La situazione complessiva, comprensiva delle attività per conto e delle contabilità speciali, è di euro 3.691.478 nel 2004, 5.221.570 nel 2005, 7.360.624 nel 2006; presenta, quindi, un andamento in continuo aumento.

La discordanza di tali dati, risultanti dal rendiconto dell'Ente, con quelli della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa (che concordano tra loro) è connaturata – al pari di quanto osservato per la consistenza di cassa⁷⁶ – alla struttura dei conti, e dovuta al fatto che il dato del rendiconto comprende – al contrario degli altri due – i dati relativi alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali".

La situazione dei residui attivi limitatamente alle poste di stretta pertinenza dell'Ente (entrate correnti, in conto capitale e per partite di giro), è di euro 3.591.197 nel 2004, 4.202.308 nel 2005, 6.989.986 nel 2006. L'andamento in crescita e l'entità di tali residui negli esercizi in esame dipende principalmente: a) dai crediti dell'Ente verso lo Stato per le quote dei

segreteria con l'incarico di monitorare gli investimenti con cadenza quindicinale e segnalare eventuali situazioni di allarme e/o correttivi al Consiglio per le conseguenti decisioni.

⁷⁴ V. nota Prot.nr. 9353/FAF/2^ in data 01/10/2007.

⁷⁵ V. anche precedente relazione.

⁷⁶ V. paragrafo 10.2..

proventi delle sanzioni pecuniarie (nel biennio considerato, rispettivamente euro 3.312.714 e 4.000.000); b) da crediti per canoni di locazione dovuti da conduttori di immobili di proprietà dell'Ente (rispettivamente, euro 784.473 e 1.395.119). I residui relativi ai crediti *sub a)* sono dovuti all'accertamento di maggiori entrate verificatesi nella parte terminale degli esercizi che non hanno consentito la totale acquisizione nel periodo. I residui relativi ai crediti *sub b)* sono dovuti a non puntuale osservanza da parte dei conduttori dei termini previsti per il pagamento dei canoni; al riguardo, il FAF dovrebbe adottare le iniziative del caso per ottenere il pagamento dei canoni nei termini stabiliti. .

- Immobili

Il patrimonio immobiliare⁷⁷ è indicato al costo storico di acquisto, incrementato annualmente delle spese per lavori di straordinaria manutenzione.

L'Ente nel 2006 ha proceduto al perfezionamento della alienazione di venti unità abitative relative ad un edificio di sua proprietà⁷⁸. Le cessioni sono continuate anche nel 2007, fino alle attuali ventiquattro unità. Sono in fase di perfezionamento anche cessioni relative ad unità abitative di altro edificio⁷⁹. Le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione⁸⁰ a tali alienazioni consistono nella esiguità del reddito proveniente dagli affitti – tenuto anche conto delle necessarie spese straordinarie di ristrutturazione con riguardo in particolare ad uno degli edifici in vendita per il quale si è rilevato un "importante dissesto che interessa le fondazioni" -, ed inoltre nella considerazione della fase espansiva dei prezzi degli immobili.

Il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, immutato nel 2005 rispetto al 2004 (pari ad euro 3.400.455), ha raggiunto nel 2006 euro 4.365.711, considerando, da un lato, l'incremento per interventi straordinari nell'anno (euro 1.202.454), dall'altro, la diminuzione dovuta al valore storico più incrementi (in totale euro 237.198) delle unità immobiliari alienate (v. appresso) .

Nel prospetto che segue sono riportati i dati analitici del patrimonio immobiliare del F.A.F. rispettivamente al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006.

⁷⁷ L'intero patrimonio immobiliare alla data del 31 dicembre 1997 fu sottoposto a stima da parte dell'U.T.E., che gli attribuì un valore complessivo di 160 mld di lire, pari 82,60 mln di euro.

⁷⁸ Sito in Roma, Via Dante De Blasi 26.

⁷⁹ Sito in Roma, via Val Maggia, 140.

⁸⁰ V. verbali del Consiglio di amministrazione, rispettivamente in data 12 marzo 2003 e 26 ottobre 2004.

UBICAZIONE	VALORE STORICO D'INVENTARIO	SPESE		CONSISTENZA IMMOBILI DI PROPRIETA'		
		PER INTERVENTI STRAORDINARI		AL 31.12.2005	Valore contabile immobili ceduti	AL 31.12.2006
		ESERCIZI				
		Fino al 2005	2006			
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO			
1	2	3	4	5 =(2+3)	6	7 =(4+5-6)
ROMA - VIA DE BLASI, 26 -	344.244,48	38.443,57	0,00	382.688,05	237.197,71	145.490,34
ROMA - VIA CHOPIN, 49 -	1.020.141,95	298.857,60	0,00	1.318.999,55	0,00	1.318.999,55
ROMA - PIAZZA GALENO, 3	49.838,09	75.625,82	0,00	125.463,91	0,00	125.463,91
GENOVA - VIA NIZZA, 28 E VIA TRIESTE, 19	169.424,72	58.561,05	450.000,00	227.985,77	0,00	677.985,77
ROMA - VIA VAL MAGGIA, 140	412.933,11	49.883,02	0,00	462.816,13	0,00	462.816,13
ROMA - VIA NOMENTANA,317	98.901,50	139.640,72	71.400,00	238.542,22	0,00	309.942,22
ROMA - VIA SICILIA, 178	402.836,38	241.122,45	681.053,94	643.958,83	0,00	1.325.012,77
Totale generale	2.498.320,24	902.134,23	1.202.453,94	3.400.454,46	237.197,71	4.365.710,69

- Mobili

La posta in questione espone la consistenza dei beni mobili⁸¹. Essa ammonta ad euro 8.026.115 nel 2004, 7.916.464 nel 2005, 3.152.737 nel 2006.

Il forte decremento del 2006 è dovuto alla ricognizione e rivalutazione dei beni effettuata nel 2005 ed al relativo aggiornamento, che – secondo quanto rappresentato dall'Ente⁸² – riflette il fatto che gran parte dei citati beni sono stati acquistati in epoche ormai remote. Il Fondo aveva proceduto⁸³ alla precedente ed ultima ricognizione e rivalutazione degli inventari dei beni mobili di sua proprietà nel 1996. In conseguenza della cadenza decennale, ha effettuato nel 2005 l'aggiornamento di cui sopra⁸⁴.

L'Ente ha fatto presente, inoltre, che il patrimonio costituito dai beni mobili tende a diminuire costantemente anche in considerazione del fatto che il FAF non ha, con le sue disponibilità economiche, la possibilità di effettuare la riparazione e la manutenzione dei beni in uso presso i Comandi del Corpo; pertanto, la politica adottata dall'Ente, si è basata sullo scarico e la successiva distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Passività

- Residui passivi

La voce più significativa delle passività è costituita dai residui passivi.

La situazione complessiva, comprensiva delle attività per conto e delle contabilità speciali, è di euro 9.665.978 nel 2004, 11.858.917 nel 2005, 20.609.682 nel 2006; presenta, quindi, un andamento in continuo aumento, con un notevole picco nel 2006.

In ordine alla discordanza di tali dati, risultanti dal rendiconto dell'Ente, con quelli della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa vale quanto detto sopra a proposito dei residui attivi.

La situazione dei residui passivi limitatamente alle poste di stretta pertinenza dell'Ente (entrate correnti, in conto capitale e per partite di giro) è di euro 6.243.760 nel 2004,

⁸¹ Nel tempo il FAF ha acquistato (direttamente o tramite erogazione di contributi) beni mobili assegnati a strutture riconducibili al Corpo della G.d.F. quali circoli, soggiorni montani, sale convegno, impianti assistenziali e ricreativi ed altri complessi similari, tutte comunque finalizzate ad interventi di natura assistenziale (v. al riguardo, nota del FAF in data 22 ottobre 2007).

⁸² V. nota Prot.n. 5235/FAF/2^ in data 6 Luglio 2007.

⁸³ In conformità alle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato di cui alla circolare n. 88, del 28.12.1994.

⁸⁴ Sempre secondo quanto comunicato dall'Ente l'aggiornamento dei nuovi valori contabili dei beni mobili effettuato nel 2005 è avvenuto mediante l'applicazione dei seguenti criteri: a) criterio dei coefficienti; b) criterio della stima prudenziale. Il criterio della stima prudenziale è stato applicato ai libri ed alle pubblicazioni di carattere ufficiale ed ai metalli preziosi, arredi, drapperie, tappeti, beni di pregio od aventi caratteristiche artistiche (ed oggetti di valore, costituenti dotazione d'ufficio); per tutti gli altri beni è stato applicato il criterio dei coefficienti. Le operazioni di rivalutazione degli inventari, effettuate mediante l'applicazione dei suddetti criteri, hanno determinato un consistente abbattimento del valore unitario dei beni mobili del F.A.F. dovuto al fatto che gran parte dei citati beni sono stati acquistati in epoche ormai remote. Il citato abbattimento, come stabilito dalla circolare 5712/FAF, del 30.05.2005, è stato applicato in maniera proporzionalmente crescente in relazione agli anni di anzianità dei beni (es.: più il bene è anziano, più alto è il coefficiente di rivalutazione e quindi maggiore è l'abbattimento del suo valore).

6.712.916 nel 2005, 14.182.187 nel 2006. L'andamento in crescita e l'entità di tali residui negli esercizi in esame dipende principalmente dai debiti dell'Ente verso i militari aventi diritto all'indennità di buonuscita (nel biennio considerato, rispettivamente euro 5.806.563 e 11.665.618); il notevole picco nel 2006 è conseguenza del numero elevato di cessazioni dal servizio verificatosi in tale anno, quasi raddoppiate – come si è detto – rispetto alla media degli anni precedenti. Si conferma, comunque, l'andamento discontinuo registrato negli anni precedenti⁸⁵.

Fondo di riserva speciale e patrimonio netto

Per quanto riguarda il fondo di riserva speciale (per indennità di buona uscita), il relativo importo aumenta da euro 30.124.655 nel 2004, a 39.474.494 nel 2005, a 44.180.161 nel 2006. Continua, quindi, l'andamento in crescita registrato negli anni precedenti⁸⁶.

Anche il patrimonio netto – in linea con gli anni precedenti⁸⁷ – ha un andamento in costante aumento (euro 15.293.546 nel 2004, 16.851.335 nel 2005, 18.278.686 nel 2006).

Nel prospetto che segue si riportano i dati della situazione patrimoniale relativa agli esercizi in esame. In ordine ad alcune discordanze rilevate per quanto riguarda le disponibilità liquide ed i residui (attivi e passivi) con la corrispondente voce del rendiconto, e, per quanto riguarda la sola consistenza di cassa nel 2006 anche con la situazione amministrativa, si rinvia a quanto detto al paragrafo 10.3..

⁸⁵ V. precedente relazione.

⁸⁶ 18.328,0 migliaia di euro nel 2002, 24.100,6 nel 2003, 30.124,7 nel 2004.

⁸⁷ Da 14.431,6 migliaia di euro nel 2002, a 14.951,4 nel 2003, a 15.293,5 nel 2004.

Situazione patrimoniale

	2004	2005	Var.	2006	Var.
	(arr.to euro)	(arr.to euro)	%	(arr.to euro)	%
ATTIVITA'					
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE:</u>					
- depositi presso Banche	5 966 949,00	4 686 685,00	-21,46	22 405 392,00	378,06
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	167 608,00	63 707,00	-61,99	562 373,00	782,75
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine	4 089 557,00	3 860 987,00	-5,59	6 440 954,00	66,82
TOTALE	2 045 000,00	889 425,00	-56,51	16 526 811,00	1 758,15
<u>INVESTIMENTI MOBILIARI:</u>					
- titoli e/o prodotti finanziari	35 400 982,00	47 503 606,00	34,19	48 106 483,00	1,27
TOTALE	35 400 982,00	47 503 606,00	34,19	48 106 483,00	1,27
<u>RESIDUI ATTIVI:</u>					
- crediti diversi	3 591 197,00	4 202 308,00	17,02	6 989 986,00	66,34
TOTALE	3 591 197,00	4 202 308,00	17,02	6 989 986,00	66,34
<u>CREDITI VARI:</u>					
- crediti vari	890,00	0,00	-100,00	17 203,00	100,00
TOTALE	890,00	0,00	-100,00	17 203,00	100,00
<u>IMMOBILI:</u>					
- immobili in Roma	3 172 469,00	3 172 469,00	0,00	3 687 725,00	16,24
- immobile in Genova	227 986,00	227 986,00	0,00	677 986,00	197,38
TOTALE	3 400 455,00	3 400 455,00	0,00	4 365 711,00	28,39
<u>MOBILI:</u>					
- consistenza	8 026 115,00	7 916 464,00	-1,37	3 152 737,00	-60,17
TOTALE	8 026 115,00	7 916 464,00	-1,37	3 152 737,00	-60,17
TOTALE ATTIVITA' ...	52.464.639,00	63.912.258,00	21,82	79.158.931,00	23,86
TOTALE A PAREGGIO ...	52.464.639,00	63.912.258,00	21,82	79.158.931,00	23,86
PASSIVITA'					
<u>RESIDUI PASSIVI:</u>					
- debiti diversi	6 243 760,00	6 712 916,00	7,51	14 182 187,00	111,27
TOTALE	6 243 760,00	6 712 916,00	7,51	14 182 187,00	111,27
<u>RATEI E RISCOINTI PASSIVI:</u>					
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	209 332,00	212 158,00	1,35	0,00	-100,00
- Ratei passivi - risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo	0,00	0,00	0,00	1 840 240,00	100,00
TOTALE	209 332,00	212 158,00	1,35	1 840 240,00	767,39
<u>POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:</u>					
- fondo ammortamento immobili	593 345,00	661 354,00	11,46	677 657,00	2,47
TOTALE	593 345,00	661 354,00	11,46	677 657,00	2,47
TOTALE PASSIVITA' ...	7.046.437,00	7.586.428,00	7,66	16.700.084,00	120,13
<u>PATRIMONIO NETTO E RISERVE:</u>					
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	30 124 655,00	39 474 494,00	31,04	44 180 161,00	11,92
- patrimonio netto	15 293 546,00	16 851 335,00	10,19	18 278 686,00	8,47
TOTALE PATRIMONIO E RISERVE	45 418 201,00	56 325 829,00	24,02	62 458 847,00	10,89
TOTALE A PAREGGIO ...	52.464.638,00	63.912.257,00	21,82	79.158.931,00	23,86

* Riguarda la situazione patrimoniale, propria dell'Ente, comprensiva delle entrate correnti, in conto capitale e per partite di giro, sono escluse le attività per conto e le contabilità speciali.

12. - Conto economico

Il prospetto che segue compendia i dati relativi al conto economico della gestione nel periodo considerato. Esso è strutturato in due distinte sezioni, la prima delle quali attiene ai flussi finanziari di parte corrente e la seconda ai movimenti non finanziari; con riguardo al 2006, in una apposita sezione, sotto la voce "proventi e oneri straordinari", sono riportate le plusvalenze per cessioni di unità immobiliari, cui si è fatto riferimento in altre parti della presente relazione.

Il riportato prospetto evidenzia un risultato (economico) positivo in notevole aumento dal 2004 al 2005, con sostanziale ritorno nel 2006 al livello del 2004 (da euro 6.366.192 nel 2004, si passa ad euro 10.907.628 nel 2005, a 6.133.0188 nel 2006); occorre, peraltro, tener conto che nel saldo attivo del 2006 incidono, da un lato nelle attività, euro 6.191.968, derivanti dalla cessione di unità immobiliari, dall'altro nelle passività, euro 4.916.638 riferite alla eliminazione di beni mobili e rinnovo inventari. Si conferma, comunque, nel complesso l'andamento positivo degli anni immediatamente precedenti⁸⁸. Tale andamento – che è indice di miglioramento gestionale del Fondo, specie se si considerano anni passati⁸⁹ – è da ricondurre principalmente alla crescita dei proventi istituzionali, ed in particolare delle "quote di proventi delle sanzioni pecuniarie" che da euro 9.093.188 nel 2004, passano a 13.742.038 nel 2005, a 15.133.511 nel 2006.

Tra le passività economiche, oltre le spese finanziarie correnti, che sono in aumento rispetto al 2004, con un notevole picco nel 2006 (da euro 8.801.750 nel 2004, a 9.767.973 nel 2005, a 16.467.296 nel 2006), occorre menzionare, tra i movimenti non finanziari relativi al 2006, le variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili e rinnovo inventari⁹⁰ per un ammontare di euro 4.916.638. Sempre tra i movimenti non finanziari merita anche di essere segnalato – pur se di modesta entità – l'ammortamento immobili, ammontante ad euro 68.009 nel 2004, nel 2005 e nel 2006.

Nel prospetto che segue si riportano i dati del conto economico relativo agli esercizi in esame.

⁸⁸ Da 3.425,7 migliaia di euro nel 2002, si passa a 6.292,4 nel 2003 e 6.366,2 nel 2004.

⁸⁹ Nel 1998 il risultato era stato di -17,52 mld di lire; nel 1999 di -3,76 mld di lire; nel 2000 di -724,1 mln di lire, pari a -0,37 mln di euro, nel 2001 9,6 mln di euro.

⁹⁰ V. sopra, cap11..

Conto economico

ENTRATE	2004 (arr.to euro)	2005 (arr.to euro)	Var. %	2006 (arr.to euro)	Var. %
A) ENTRATE FINANZIARIE					
Interessi attivi	279.876,00	442.762,00	58,20	3.237.349,00	631,17
.....					
Canoni di locazione	3.939.645,00	4.224.263,00	7,22	2.870.426,00	-32,05
.....					
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	9.093.188,00	13.742.038,00	51,12	15.133.511,00	10,13
.....					
Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00
.....					
Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	611.625,00	711.925,00	16,40	21.916,00	-96,92
.....					
TOTALE	15.674.334,00	20.870.988,00	33,15	23.013.202,00	10,26
B) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Plusvalenza per cessioni di unità patrimoniali	0,00	0,00	0,00	6.191.968,00	100,00
.....					
C) MOVIMENTI NON FINANZIARI					
Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio ..	194.916,00	209.332,00	7,40	212.158,00	1,35
Variazioni patrimoniali straordinarie:					
Sopravvenienza	0,00	0,00	0,00	7.808,00	100,00
attiva.....					
Insussistenze passive	41.682,00	42.597,00	2,20	64,00	-99,85
.....					
TOTALE	236.598,00	251.929,00		220.030,00	-12,66
TOTALE GENERALE ENTRATE	15.910.932,00	21.122.917,00		29.425.200,00	39,30
SPESE					
A) SPESE FINANZIARIE CORRENTI	8.801.750,00	9.767.973,00	10,98	16.467.296,00	68,58
B) MOVIMENTI NON FINANZIARI					
Ammortamento immobili	68.009,00	68.009,00	0,00	68.009,00	0,00
.....					
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	465.649,00	167.149,00	-64,10	0,00	-100,00
.....					
Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	209.332,00	212.158,00	1,35	0,00	-100,00
.....					
Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili e rinnovo	0,00	0,00	0,00	4.916.638,00	100,00
inventari.....					
Risorse riservate all'assistenza e non utilizzate nell'esercizio.....	0,00	0,00	0,00	1.840.239,00	100,00
TOTALE	742.990,00	447.316,00	-39,80	6.824.886,00	1.425,74
TOTALE GENERALE SPESE	9.544.740,00	10.215.289,00	7,03	23.292.182,00	128,01
AVANZO E DISAVANZO ECONOMICO	6.366.192,00	10.907.628,00	71,34	6.133.018,00	-43,77
TOTALE A PAREGGIO	15.910.932,00	21.122.917,00	32,76	29.425.200,00	39,30

13. - Situazione Amministrativa

Il prospetto della situazione amministrativa evidenzia concordanza - salvo quanto rilevato a proposito dei saldi di cassa al paragrafo 10.3. e dei residui (attivi e passivi) al paragrafo 11, ai quali si rinvia - dei dati esposti negli altri prospetti contabili ed espone un andamento dei risultati finali con un disavanzo crescente dal 2004 al 2005 (rispettivamente, euro -607.562 e -1.621.183) e con un forte avanzo nel 2006 (euro 9.345.373).

Situazione amministrativa

ATTIVITA'	2004		2005		VAR.	2006	
	(arr.to euro)		(arr.to euro)		%	(arr.to euro)	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	6.561.426,0		2.045.001,0		-68,8	889.425,0	
Riscossioni:							
- in c/competenza	23.698.178,0		25.098.846,0			66.928.709,0	
- in c/residui	702.375,0	24.400.553,0	3.534.701,0	28.633.547,0	17,3	3.795.203,0	70.723.912,0
Pagamenti:							
- in c/competenza	22.763.578,0		24.182.501,0			48.849.503,0	
- in c/residui	6.153.400,0	28.916.978,0	5.606.622,0	29.789.123,0	3,0	6.226.260,0	55.075.763,0
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	2.045.001,0		889.425,0		-56,5	16.537.574,0	
Residui attivi:							
- degli esercizi precedenti	455.985,0		50.911,0			407.105,0	
- dell'esercizio	3.135.212,0	3.591.197,0	4.151.397,0	4.202.308,0	17,0	6.582.881,0	6.989.986,0
Residui passivi:							
- degli esercizi precedenti	582.987,0		594.542,0			486.592,0	
- dell'esercizio	5.660.773,0	6.243.760,0	6.118.374,0	6.712.916,0	7,5	13.695.595,0	14.182.187,0
AVANZO E DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO	-607.562,0	DISAVANZO	-1.621.183,0		AVANZO	9.345.373,0

14. - Considerazioni conclusive

14.1.- Preliminarmente la Corte non può che ribadire, su un piano generale, quanto già richiamato in precedenti occasioni circa l'opportunità di riconsiderare la natura e il ruolo dell'Ente alla luce della riforma della previdenza e dell'assistenza sociale, nel quadro di una normativa organica che armonizzi i trattamenti dei pubblici dipendenti.

14.2.- I dati nei quali si sostanzia la gestione della previdenza - e cioè, come si è detto, la funzione più rilevante del F.A.F. - sono positivi dal punto di vista dell'equilibrio finanziario. Infatti, essi conseguono all'applicazione dei criteri (analiticamente descritti⁹¹), adottati proprio al fine di salvaguardare tale equilibrio.

Pertanto, rimane ancora consistente il numero (324) dei ricorsi ancora pendenti⁹².

14.3.- L'Ente nel 2005 e nel 2006 - nell'ambito del rinnovamento iniziato nel 2003 e nel 2004⁹³ delle strategie di gestione delle disponibilità finanziarie, che fino al 2002 venivano investite in BOT e "pronti contro termine" e dal 2003 sono state investite per la massima parte in varie tipologie di strumenti finanziari a scadenza pluriennale - ha proceduto ad una graduale e progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare il proprio assetto finanziario, ed in particolare poter disporre a regime di un flusso continuo annuale di entrate. Secondo notizie pervenute dall'Amministrazione: a) il Comitato investimenti, organismo tecnico di supporto al Consiglio di Amministrazione, ha costantemente monitorato i mercati finanziari nell'ottica, fra l'altro, di garantire un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato; b) l'Ente ha ristrutturato l'intero "portafoglio" raggiungendo, nel 2007, il risultato della chiusura di sette c/c e il concentramento degli investimenti sostanzialmente con due Istituti di credito e due Società Assicuratrici; c) è prevedibile l'estinzione entro il 2007 di altre posizioni di c/c non appena giungeranno alla naturale conclusione altri investimenti.

Dalle relazioni illustrative dei bilanci relativi al periodo 2003/2006, caratterizzato dalla menzionata politica innovativa in materia di investimenti mobiliari, - come già rilevato da questa Corte limitatamente agli esercizi 2003/2004 oggetto della precedente relazione - non risultano i dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti. Al riguardo, l'Amministrazione, in risposta a specifica richiesta di questa Corte, ha precisato che, sulla base di una "sommatoria analisi", nel predetto quadriennio 2003/2006, tali investimenti hanno dato un rendimento netto, calcolato con la procedura della media aritmetica semplice, del 2,62 per cento medio annuo rispetto al 2,17 per cento realizzato invece dai B.O.T.; ed, inoltre, che molti degli investimenti effettuati hanno una durata anche superiore a 4/5 anni, spesso con capitalizzazione automatica degli

⁹¹ V. paragrafi 6.1. e seguenti.

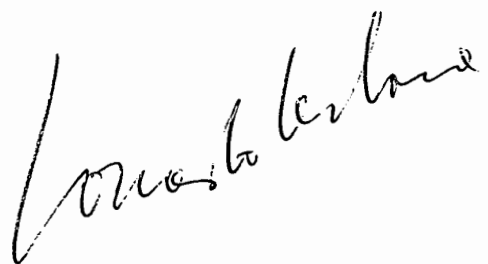
⁹² V. paragrafo 6.1.2..

⁹³ V. precedente relazione.

interessi la cui manifestazione economica si concretizza soltanto alla scadenza (quindi oltre l'anno 2006).

Questa Corte, nel prendere atto, ribadisce⁹⁴ la necessità di una maggiore concretezza delle relazioni illustrative dei bilanci con riferimento al valore di mercato degli investimenti mobiliari, ed inoltre raccomanda l'adozione di affidabili metodi di calcolo in ordine ai rendimenti.

14.6.- Il conto economico conferma l'andamento positivo degli anni immediatamente precedenti (v. cap. 12), e, d'altra parte, la situazione patrimoniale evidenzia un andamento del patrimonio netto in crescita (v. cap. 11). Tali elementi sono sicuro indice di miglioramento gestionale del Fondo, specie se si considerano anni passati⁹⁵.



⁹⁴ V. anche precedente relazione.

⁹⁵ V. sopra, cap. 12.

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (F.A.F)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E (9 - 7)	T O T A L I A C C E R T A T I (7 + 8)	I N P I U ' (9 - 6)	I N M E N O (6 - 9)
			I n a u m e n t o (6 - 3)	I n d i m i n u z i o n e (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE CORRENTI									
	Redditi patrimoniali									
3	Interessi attivi (1)	240.000,00	170.000,00	0,00	410.000,00	429.555,29	13.206,59	442.761,88	32.761,88	0,00
4	Canoni di locazione	4.257.000,00	0,00	0,00	4.257.000,00	3.490.700,29	733.562,79	4.224.263,08	0,00	32.736,92
	Proventi istituzionali									
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie (1)	4.471.000,00	3.277.961,72	0,00	7.748.961,72	10.429.323,72	3.312.714,00	13.742.037,72	5.993.076,00	0,00
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	1.750.000,00	0,00	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00	0,00
	Proventi diversi									
7	Obblazioni ed entrate eventuali e diverse (1)	580.000,00	72.400,00	0,00	652.400,00	620.011,52	91.914,06	711.925,58	59.525,58	0,00
	subtotale (a)	11.298.000,00	3.520.361,72	0,00	14.818.361,72	16.719.590,82	4.151.397,44	20.870.988,26	6.085.363,46	32.736,92
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
8	Recuperi e rimborsi diversi	1.275,00	0,00	0,00	1.275,00	889,41	0,00	889,41	0,00	385,59
	subtotale (b)	1.275,00	0,00	0,00	1.275,00	889,41	0,00	889,41	0,00	385,59
	Totale entrate correnti (B)	11.299.275,00	3.520.361,72	0,00	14.819.636,72	16.720.480,23	4.151.397,44	20.871.877,67	6.085.363,46	33.122,51
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Riscossione titoli	per memoria	0,00	0,00	per memoria	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00
10	Alienazione dei beni patrimoniali	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate in conto capitale (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00
	Totale parziale (A + B + C)	11.299.275,00	3.520.361,72	0,00	14.819.636,72	23.720.480,23	4.151.397,44	27.871.877,67	6.085.363,46	33.122,51
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute acconto e I.R.A.P.	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	1.350.698,27	0,00	1.350.698,27	0,00	649.301,73
13	Recupero somme anticipate al cassiere	2.585,00	0,00	0,00	2.585,00	1.806,00	0,00	1.806,00	0,00	779,00
14	Recupero di anticipazioni	25.830,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.830,00
15	Riscossione depositi cauzionali	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
16	Somme trattenute per conto terzi	103.300,00	0,00	0,00	103.300,00	25.861,49	0,00	25.861,49	0,00	77.438,51
	Totale entrate per partite di giro (D)	2.211.715,00	0,00	0,00	2.211.715,00	1.378.365,76	0,00	1.378.365,76	0,00	833.349,24
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	13.510.990,00	3.520.361,72	0,00	17.031.351,72	25.098.845,99	4.151.397,44	29.250.243,43	6.085.363,46	866.471,75

A) - ENTRATE - Parte 1^

G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (18 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.561.425,96	0,00	0,00	6.561.425,96	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.561.425,96	0,00	0,00	6.561.425,96	0,00
14.153,51	14.153,51	0,00	14.153,51	0,00	0,00	424.153,51	443.708,80	19.555,29	0,00	13.206,59
938.359,90	887.449,37	50.910,53	938.359,90	0,00	0,00	5.195.359,90	4.378.149,66	0,00	817.210,24	784.473,32
2.530.062,00	2.524.476,00	0,00	2.524.476,00	0,00	5.586,00	8.583.344,00	12.953.799,72	4.370.455,72	0,00	3.312.714,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00
108.622,05	108.622,05	0,00	108.622,05	0,00	0,00	761.022,05	728.633,57	0,00	32.388,48	91.914,06
3.591.197,46	3.534.700,93	50.910,53	3.585.611,46	0,00	5.586,00	16.713.879,46	20.254.291,75	4.390.011,01	849.598,72	4.202.307,97
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.275,00	889,41	0,00	385,59	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.275,00	389,41	0,00	365,59	0,00
3.591.197,46	3.534.700,93	50.910,53	3.585.611,46	0,00	5.586,00	16.715.154,46	20.255.181,16	4.390.011,01	849.598,72	4.202.307,97
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	per memoria	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00
3.591.197,46	3.534.700,93	50.910,53	3.585.611,46	0,00	5.586,00	23.276.580,42	27.255.181,16	4.390.011,01	7.411.410,27	4.202.307,97
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	1.350.698,27	0,00	649.301,73	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.585,00	1.806,00	0,00	779,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00
3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.300,00	25.861,49	0,00	77.438,51	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.211.715,00	1.378.365,76	0,00	833.349,24	0,00
3.591.197,46	3.534.700,93	50.910,53	3.585.611,46	0,00	5.586,00	25.488.295,42	28.633.546,92	4.390.011,01	8.244.759,51	4.202.307,97

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (3 + 4 + 5)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (9 - 7)	TOTALI ACCERTATI (7 + 8)	IN PIU' / IN MENO	
			In aumento (6 - 3)	In diminuzione (3 - 6)					(9 - 6)	(6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
17	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni), (1).....	840.000,00	26.195,00	0,00	866.195,00	866.195,00	0,00	866.195,00	0,00	0,00
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni).....	99.000,00	0,00	0,00	99.000,00	85.770,68	201.923,00	287.693,68	188.693,68	0,00
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88) (1).....	0,00	3.446,00	0,00	3.446,00	3.446,00	0,00	3.446,00	0,00	0,00
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irpenibilità degli aventi diritto	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	213,83	0,00	213,83	0,00	4.786,17
	Attività per conto sub totale (a)	944.000,00	29.641,00	0,00	973.641,00	955.625,51	201.923,00	1.157.548,51	188.693,68	4.786,17
21bis	Copertura Ass.iva personale del Corpo (1)..... (b)		466.545,80	0,00	466.545,80	466.454,80		466.454,80	0,00	91,00
	Totale attività per conto (E)	944.000,00	496.186,80	0,00	1.440.186,80	1.422.080,31	201.923,00	1.624.003,31	188.693,68	4.877,17
	CONTABILITA' SPECIALI									
22	Amministrazioni condominiali (a)	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	126.292,10	0,00	126.292,10	0,00	8.707,90
23	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1):									
	a. avanzo di amministrazione	282.389,70	544.488,92	0,00	826.878,62	0,00	0,00	0,00	0,00	826.878,62
	b. Fondo iniziale di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. Somme e contributi vari	845.571,11	74.413,25	0,00	919.984,36	2.694.821,50	617.339,25	3.512.160,75	1.765.297,77	0,00
	Totale Fondi C.O.N.I. (b)	1.127.960,81	618.902,17	0,00	1.746.862,98	2.694.821,50	617.339,25	3.512.160,75	1.765.297,77	826.878,62
	Totale contabilità speciali (a + b)..... (F)	1.262.960,81	618.902,17	0,00	1.881.862,98	2.821.113,60	617.339,25	3.638.452,85	1.765.297,77	835.586,52
	TOTALE 2 (E + F)	2.206.960,81	1.115.088,97	0,00	3.322.049,78	4.243.193,91	1.019.262,25	5.262.456,16	1.953.991,45	840.463,69
RIEPILOGO ENTRATE										
	TOTALE 1	13.510.990,00	3.520.361,72	0,00	17.031.351,72	25.098.845,99	4.151.397,44	29.250.243,43	6.085.363,46	866.471,75
	TOTALE 2	2.206.960,81	1.115.088,97	0,00	3.322.049,78	4.243.193,91	1.019.262,25	5.262.456,16	1.953.991,45	840.463,69
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	15.717.950,81	4.635.450,69	0,00	20.353.401,50	29.342.039,90	5.170.659,69	34.512.699,59	8.039.354,91	1.706.935,44

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 24 novembre 2005.

A) - ENTRATE - Parte 2^

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.103.403,91	0,00	0,00	3.103.403,91	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	866.195,00	866.195,00	0,00	0,00	0,00
99.273,00	99.273,00	0,00	99.273,00	0,00	0,00	187.216,00	185.043,68	0,00	2.172,32	201.923,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.446,00	3.446,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	213,83	0,00	4.786,17	0,00
99.273,00	99.273,00	0,00	99.273,00	0,00	0,00	4.165.260,91	1.054.898,51	0,00	3.110.362,40	201.923,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.545,80	466.454,80	0,00	91,00	0,00
99.273,00	99.273,00	0,00	99.273,00	0,00	0,00	4.631.806,71	1.521.353,31	0,00	3.110.453,40	201.923,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	126.292,10	0,00	8.707,90	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	906.453,90	0,00	0,00	906.453,90	0,00
1.007,42	1.007,42	0,00	1.007,42	0,00	0,00	920.991,78	2.695.828,92	2.342.939,72	568.102,58	817.339,25
1.007,42	1.007,42	0,00	1.007,42	0,00	0,00	1.827.445,68	2.695.828,92	2.342.939,72	1.474.556,48	817.339,25
1.007,42	1.007,42	0,00	1.007,42	0,00	0,00	1.962.445,68	2.822.121,02	2.342.939,72	1.483.264,38	817.339,25
100.280,42	100.280,42	0,00	100.280,42	0,00	0,00	6.594.252,39	4.343.474,33	2.342.939,72	4.593.717,78	1.019.262,25
3.591.197,46	3.534.700,93	50.910,53	3.585.611,46	0,00	5.586,00	25.488.295,42	28.633.546,92	4.390.011,01	8.244.759,51	4.202.307,97
100.280,42	100.280,42	0,00	100.280,42	0,00	0,00	6.594.252,39	4.343.474,33	2.342.939,72	4.593.717,78	1.019.262,25
3.691.477,88	3.634.981,35	50.910,53	3.685.891,88	0,00	5.586,00	32.082.547,81	32.977.021,25	6.732.950,73	12.838.477,29	5.221.570,22

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (9 - 7)	TOTALI IMPEGNI (7 + 8)	IN PIU' (9 - 6) IN MENO (6 - 9)	
			in aumento (6 - 3)	in diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Disavanzo di amministrazione presunto	0,00	607.562,27	0,00	607.562,27	0,00	0,00	0,00	0,00	607.562,27
	SPESE CORRENTI									
	Previdenza									
2	Indennità di buonuscita (1)	5.457.064,60	3.155.199,27	0,00	8.612.263,87	0,00	5.384.999,00	5.384.999,00	0,00	3.227.264,87
	Assistenza									
3	Assistenza agli orfani (1)	502.000,00	150.400,00	0,00	652.400,00	469.500,00	197.292,80	666.792,80	14.392,80	0,00
4	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Sussidi (1)	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	118.910,00	0,00	118.910,00	0,00	61.090,00
6	Iniziativa assistenziali varie (1)	1.142.489,00	679.138,18	0,00	1.821.627,18	1.381.624,22	272.663,04	1.654.287,26	0,00	167.339,92
	Spese generali									
7	Spese d'amministrazione	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	168.067,89	6.532,20	174.600,09	4.600,09	0,00
8	Imposte tasse e contributi	1.570.000,00	0,00	0,00	1.570.000,00	1.487.184,96	184,50	1.487.369,46	0,00	82.630,54
9	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari (1)	16.000,00	0,00	10.000,00	6.000,00	5.822,04	0,00	5.822,04	0,00	177,96
10	Gestione dei beni immobili (1)	60.000,00	215.000,00	0,00	275.000,00	158.892,54	115.776,15	274.668,69	0,00	331,31
11	Interessi passivi, spese per lib. arbitraggi, risarcimenti ed accessori	500,00	0,00	0,00	500,00	23,24	0,00	23,24	0,00	476,76
12	Spese di rappresentanza	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00
	Poste correttive e compensative di entrate correnti									
13	Restituzioni e rimborsi diversi	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00	per memoria
	Totale spese correnti	(A) 8.918.553,60	4.379.737,45	10.000,00	13.288.291,05	3.790.524,09	5.377.447,50	9.767.972,58	18.992,00	3.539.311,36
14	Fondo di riserva ordinario (1)	131.000,00	266.489,10	0,00	397.489,10	0,00	0,00	0,00	0,00	397.489,10
	Totale	(B) 131.000,00	266.489,10	0,00	397.489,10	0,00	0,00	0,00	0,00	397.489,10
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
15	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	839.548,40	87.926,17	0,00	927.474,57	0,00	0,00	0,00	0,00	927.474,57
16	Acquisto titoli	per memoria	0,00	0,00	per memoria	19.102.624,14	0,00	19.102.624,14	19.102.624,14	0,00
17	Interventi straordinari sugli immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari (1)	76.382,00	130.000,00	0,00	206.382,00	21.115,24	30.796,80	51.912,04	0,00	154.469,96
	Totale spese in conto capitale	(C) 915.930,40	217.926,17	0,00	1.133.856,57	19.123.739,38	30.796,80	19.154.536,18	19.102.624,14	1.081.944,53
	Totale parziale (A + B + C)	9.965.484,00	4.864.152,72	10.000,00	14.819.636,72	22.914.264,27	6.008.244,49	28.922.508,76	19.121.617,03	5.018.744,99
	SPESE PER PARTITE DI GIRO									
19	Ritenute acconto e I.R.A.P.	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	1.242.791,72	107.906,55	1.350.698,27	0,00	649.301,73
20	Somme anticipate al cassiere	2.585,00	0,00	0,00	2.585,00	1.806,00	0,00	1.806,00	0,00	779,00
21	Anticipazioni	25.830,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.830,00
22	Restituzione depositi cauzionali	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
23	Restituzione somme trattenute per conto terzi	103.300,00	0,00	0,00	103.300,00	23.638,58	2.222,91	25.861,49	0,00	77.438,51
	Totale spese per partite di giro	(D) 2.211.715,00	0,00	0,00	2.211.715,00	1.268.236,30	110.129,45	1.378.365,76	0,00	833.349,24
	TOTALE 1	(A + B + C + D) 12.177.199,00	4.864.152,72	10.000,00	17.031.351,72	24.182.500,57	6.118.373,95	30.300.874,52	19.121.617,03	5.852.094,23

B) - SPESE - Parte 1^

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	607.562,27	0,00	0,00	607.562,27	0,00
5.338.790,27	4.917.226,60	421.563,67	5.338.790,27	0,00	0,00	13.951.054,14	4.917.226,60	0,00	9.033.827,54	5.806.562,67
265.941,67	262.152,79	0,00	262.152,79	0,00	3.788,88	918.341,67	731.652,79	0,00	186.688,88	197.292,80
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	118.910,00	0,00	61.090,00	0,00
192.427,50	142.693,48	32.602,43	175.385,91	0,00	17.041,59	2.011.054,68	1.521.317,70	0,00	489.736,98	305.355,47
17.650,66	12.642,49	0,00	12.642,49	0,00	5.008,17	187.650,66	180.710,38	0,00	6.940,28	6.532,20
139,49	139,49	0,00	139,49	0,00	0,00	1.570.139,49	1.487.324,45	0,00	82.815,04	184,50
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	5.822,04	0,00	177,96	0,00
124.577,74	59.336,57	51.011,26	110.347,83	0,00	14.229,91	399.577,74	218.229,11	0,00	181.348,63	166.787,41
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	23,24	0,00	476,76	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00
5.939.527,33	5.394.191,42	505.267,36	5.899.458,78	0,00	40.068,55	19.227.818,38	9.184.716,31	0,00	10.043.102,07	6.482.715,05
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	397.489,10	0,00	0,00	397.489,10	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	397.489,10	0,00	0,00	397.489,10	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.874.304,40	0,00	0,00	8.874.304,40	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.102.624,14	19.102.624,14	0,00	0,00
2.528,33	0,00	0,00	0,00	0,00	2.528,33	2.528,33	0,00	0,00	2.528,33	0,00
59.036,64	59.036,64	0,00	59.036,64	0,00	0,00	265.418,64	80.151,88	0,00	185.266,76	30.796,80
61.564,97	59.036,64	0,00	59.036,64	0,00	2.528,33	9.142.251,37	19.182.776,02	19.102.624,14	9.062.099,49	30.796,80
6.001.092,30	5.453.228,06	505.267,36	5.958.495,42	0,00	42.596,88	28.767.558,85	28.367.492,33	19.102.624,14	19.502.690,66	6.513.511,85
145.388,28	145.388,28	0,00	145.388,28	0,00	0,00	2.145.388,28	1.388.180,00	0,00	757.208,28	107.906,55
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.585,00	1.806,00	0,00	779,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00
63.688,37	0,00	63.688,37	63.688,37	0,00	0,00	143.688,37	0,00	0,00	143.688,37	63.688,37
33.591,24	8.005,37	25.585,87	33.591,24	0,00	0,00	136.891,24	31.643,95	0,00	105.247,29	27.808,78
242.667,89	153.393,65	89.274,24	242.667,89	0,00	0,00	2.454.382,89	1.421.629,95	0,00	1.032.752,94	199.403,70
6.243.760,19	5.606.621,71	594.541,60	6.201.163,31	0,00	42.596,88	31.221.941,74	29.789.122,28	19.102.624,14	20.535.443,60	6.712.915,55

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E (9 - 7)	T O T A L I I M P E G N I (7 + 8)	I N P I U ' I N M E N O (9 - 6) (6 - 9)	
			I n a u m e n t o (6 - 3)	I n d i m i n u z i o n e (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
24	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (1)	840.000,00	26.273,87	0,00	866.273,87	0,00	866.195,00	866.195,00	0,00	78,87
25	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	146.000,00	0,00	30.000,00	116.000,00	0,00	287.693,68	287.693,68	171.693,68	0,00
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88) (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.446,00	3.446,00	3.446,00	0,00
27	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	213,83	213,83	0,00	4.786,17
	Attività per conto sub totale (a)	991.000,00	26.273,87	30.000,00	987.273,87	0,00	1.157.548,51	1.157.548,51	175.139,68	4.865,04
27bis	Copertura Ass.va personale del Corpo (1) (b)		0,00	0,00		357.987,84	108.466,96	466.454,80	466.454,80	0,00
	Totale attività per conto (E)	991.000,00	26.273,87	30.000,00	987.273,87	357.987,84	1.266.015,47	1.624.003,31	641.594,48	4.865,04
28	Amministrazioni condominiali	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	126.292,10	0,00	126.292,10	0,00	8.707,90
29	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	1.127.960,81	652.600,60	33.698,43	1.746.862,98	3.227.002,38	1.320.415,72	4.547.418,10	3.026.045,41	225.490,29
	Totale contabilità speciali (F)	1.262.960,81	652.600,60	33.698,43	1.981.352,98	3.353.294,43	1.320.415,72	4.673.710,20	3.026.045,41	234.198,19
	TOTALE 2 (E + F)	2.253.960,81	678.874,47	63.698,43	2.869.136,85	3.711.282,32	2.586.431,19	6.297.713,51	3.667.639,89	239.063,23
RIEPILOGO SPESE:										
	TOTALE 1	12.177.199,00	4.864.152,72	10.000,00	17.031.351,72	24.182.500,57	6.118.373,95	30.300.874,52	19.121.617,03	5.852.094,23
	TOTALE 2	2.253.960,81	678.874,47	63.698,43	2.869.136,85	3.711.282,32	2.586.431,19	6.297.713,51	3.667.639,89	239.063,23
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	14.431.159,81	5.543.027,19	73.698,43	19.900.488,57	27.893.782,89	8.704.805,14	36.598.588,03	22.789.256,92	6.091.157,46

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 24 novembre 2005.

B) - SPESE - Parte 2[^]

G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
2.156.822,53	452.437,75	1.704.384,78	2.156.822,53	0,00	0,00	3.023.096,40	452.437,75	0,00	2.570.658,65	2.570.579,78
1.088.629,27	322.556,18	766.073,09	1.088.629,27	0,00	0,00	1.800.582,29	322.556,18	0,00	1.478.026,11	1.053.766,77
69.481,50	2.563,07	66.918,43	69.481,50	0,00	0,00	69.481,50	2.563,07	0,00	66.918,43	70.364,43
25.802,07	3.608,38	22.193,69	25.802,07	0,00	0,00	30.802,07	3.608,38	0,00	27.193,69	22.407,52
3.340.735,37	781.165,38	2.559.569,99	3.340.735,37	0,00	0,00	4.923.962,26	781.165,38	0,00	4.142.796,88	3.717.118,50
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	357.987,84	357.987,84	0,00	108.466,96
3.340.735,37	781.165,38	2.559.569,99	3.340.735,37	0,00	0,00	4.923.962,26	1.139.153,22	357.987,84	4.142.796,88	3.825.585,46
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	126.292,10	0,00	8.707,90	0,00
80.582,70	79.616,30	0,00	79.616,30	0,00	966,40	1.827.445,68	3.306.618,68	2.529.665,41	1.050.492,41	1.320.415,72
80.582,70	79.616,30	0,00	79.616,30	0,00	966,40	1.962.445,68	3.432.910,78	2.529.665,41	1.059.200,31	1.320.415,72
3.421.318,07	860.781,68	2.559.569,99	3.420.351,67	0,00	966,40	6.886.407,94	4.572.064,00	2.887.653,25	5.201.997,19	5.146.001,18
6.243.760,19	5.606.621,71	594.541,60	6.201.163,31	0,00	42.596,88	31.221.941,74	29.789.122,28	19.102.624,14	20.535.443,60	6.712.915,55
3.421.318,07	860.781,68	2.559.569,99	3.420.351,67	0,00	966,40	6.886.407,94	4.572.064,00	2.887.653,25	5.201.997,19	5.146.001,18
9.665.078,26	6.467.403,39	3.154.111,59	9.621.514,98	0,00	43.563,28	38.108.349,68	34.361.186,28	21.990.277,39	25.737.440,79	11.858.916,73

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CON

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	20.871.877,67	20.255.181,16
- Entrate in conto capitale	7.000.000,00	7.000.000,00
- Entrate per partite di giro	1.378.365,76	1.378.365,76
TOTALE DELLE ENTRATE	29.250.243,43	28.633.546,92
- Avanzo di amministrazione:	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa	0,00	2.045.000,46
TOTALE GENERALE	29.250.243,43	30.678.547,38
Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	1.658.193,36	0,00
- Disavanzo di cassa	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	30.908.436,79	30.678.547,38

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto	1.624.003,31	1.521.353,31
- Entrate per contabilità speciali	3.538.452,85	2.822.121,02
TOTALE DELLE ENTRATE	5.262.456,16	4.343.474,33
- Avanzo di amministrazione:	748.443,87	0,00
- Fondo iniziale di cassa (1)	0,00	4.147.916,27
TOTALE GENERALE	6.010.900,03	8.491.390,60
Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	286.813,48	0,00
- Disavanzo di cassa	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	6.297.713,51	8.491.390,60

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta al 31 dicembre; al netto di € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti".

SUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2005**PARTE 1^**

SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Spese correnti	9.767.972,58	9.184.716,31
- Spese in conto capitale	19.154.536,18	19.182.776,02
- Spese per partite di giro	1.378.365,76	1.421.629,95
TOTALE DELLE SPESE	30.300.874,52	29.789.122,28
- Disavanzo di amministrazione	607.562,27	0,00
TOTALE GENERALE	30.908.436,79	29.789.122,28
Risultati differenziali		
- Avanzo di competenza:	0,00	0,00
- Avanzo di cassa	0,00	889.425,10
TOTALE A PAREGGIO	30.908.436,79	30.678.547,38

PARTE 2^

SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Spese attività per conto	1.624.003,31	1.139.153,22
- Spese per contabilità speciali	4.673.710,20	3.432.910,78
TOTALE DELLE SPESE	6.297.713,51	4.572.064,00
- Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	6.297.713,51	4.572.064,00
Risultati differenziali		
- Avanzo di competenza:	0,00	0,00
- Avanzo di cassa	0,00	3.919.326,60
TOTALE A PAREGGIO	6.297.713,51	8.491.390,60

a euro 202,12 al 1° gennaio e euro 246,51

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2005	al 31.12.2005	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche (1)	5.966.949,42	4.686.684,95	0,00	1.280.264,47
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	167.607,68	63.707,12	0,00	103.900,56
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1)	4.089.556,64	3.860.966,97	0,00	228.589,67
Totale	2.045.000,46	889.425,10	0,00	1.155.575,36
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli e/o prodotti finanziari	35.400.982,16	47.503.606,30	12.102.624,14	0,00
Totale	35.400.982,16	47.503.606,30	12.102.624,14	0,00
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	3.591.197,46	4.202.307,97	611.110,51	0,00
Totale	3.591.197,46	4.202.307,97	611.110,51	0,00
CREDITI VARI:				
- crediti vari (2)	889,58	0,00	0,00	889,58
Totale	889,58	0,00	0,00	889,58
IMMOBILI:				
- immobili in Roma	3.172.468,69	3.172.468,69	0,00	0,00
- immobile in Genova	227.985,77	227.985,77	0,00	0,00
Totale	3.400.454,46	3.400.454,46	0,00	0,00
MOBILI:				
- consistenza	8.026.114,71	7.916.463,57	51.912,04	161.563,18
acquisto di beni mobili: € 51.912,04				
scarico di beni mobili: € 161.563,18				
Totale	8.026.114,71	7.916.463,57	51.912,04	161.563,18
TOTALE ATTIVITA'	52.464.638,83	63.912.257,40	12.765.646,69	1.318.028,12
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	3.241.462,37	3.623.662,46	382.200,09	0,00
- depositi per contabilità speciali (1)	848.094,27	237.304,51	0,00	610.789,76
Totale	4.089.556,64	3.860.966,97	382.200,09	610.789,76

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta a euro 202,12 al 1° gennaio e euro 246,51 al 31 dicembre; al netto di € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti".

(2) Consistenza finale al netto di euro 0,17 quale perdita su crediti per arrotondamenti (Vgs. Conto Economico - Sezione Spese, Movimenti non finanziari).

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Col. Angelo La Neve

V° si approva
IL COMANDANTE GENERALE
F.to Gen.C.A. Roberto Speciale

SITUAZIONE PATRIMONIALE**al 31 dicembre 2005**

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2005	al 31.12.2005	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	6.243.760,19	6.712.915,55	469.155,36	0,00
Totale	6.243.760,19	6.712.915,55	469.155,36	0,00
RISCONTI PASSIVI:				
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	209.331,92	212.157,91	2.825,99	0,00
Totale	209.331,92	212.157,91	2.825,99	0,00
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	593.345,40	661.354,49	68.009,09	0,00
Totale	593.345,40	661.354,49	68.009,09	0,00
TOTALE PASSIVITA'	7.046.437,51	7.586.427,95	539.990,44	0,00
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	30.124.655,49	39.474.494,05	9.363.372,87	13.534,31
- patrimonio netto	15.293.545,83	16.851.335,40	1.557.789,57	0,00
- incremento patrimoniale € 10.907.628,13				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	45.418.201,32	56.325.829,45	10.921.162,44	13.534,31
TOTALE A PAREGGIO	52.464.638,83	63.912.257,40	11.461.152,88	13.534,31
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	3.241.462,37	3.623.662,46	382.200,09	0,00
- depositi per contabilità speciali (1)	848.094,27	-- 237.304,51	0,00	610.789,76
Totale	4.089.556,64	3.860.966,97	382.200,09	610.789,76

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Gen.C.A. Italo PAPPA

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/2005 €	Crediti dello esercizio 2005 €	Riscossi nello esercizio 2005 €	Rimasti da riscuotere €	Totale crediti al 31/12/2005 €	
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e	
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio...(1)	889,58	0,00	889,41	0,00	0,00	0,00
TOTALE	889,58	0,00	889,41	0,00	0,00	0,00

(1) Consistenza finale al netto di euro 0,1 / quale perdita su crediti per arrotondamenti (Vgs. Conto Economico - Sezione Spese - Movimenti non finanziari).

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2005 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2005 €
a	b	c	d	e=b+c-d
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	2.156.822,53	866.195,00	452.437,75	2.570.579,78
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	989.356,27	185.043,68	322.556,18	851.843,77
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88)	69.481,50	3.446,00	2.563,07	70.364,43
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irripetibilità degli aventi diritto	25.802,07	213,83	3.608,38	22.407,52
Copertura Assicurativa personale dei Corpo	0,00	466.454,80	357.987,84	108.466,96
TOTALE	3.241.462,37	1.521.353,31	1.139.153,22	3.623.662,46

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2005 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2005 €
a	b	c	d	e=b+c-d
Amministrazioni condominiali	0,00	126.292,10	126.292,10	0,00
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	848.094,27	2.695.828,92	3.306.618,68	237.304,51
TOTALE	848.094,27	2.822.121,02	3.432.910,78	237.304,51

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta a euro 202,12 al 1° gennaio e euro 246,51 al 31 dicembre; al netto di € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti".

Allegato C - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	
ENTRATE	
1. Fondo iniziale di cassa:	
- Banca	847.892,15
- Fondo permanente Reparti.....	58.359,63
- Piccola cassa segreteria C.A.S.....	202,12
Totale (A)	906.453,90
2. Interessi attivi	34.444,03
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	235.000,00
4. Entrate eventuali e diverse	28.731,75
5. Entrate in conto capitale	1.549.929,46
Totale (B)	1.848.105,24
6. Entrate per partite di giro	847.723,68
Totale (C)	847.723,68
TOTALE GENERALE (A + B + C)	3.602.282,82
TOTALE A PAREGGIO	3.602.282,82

CONTABILITA' SPECIALE**DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 2005****SPESE**

1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:	
a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	47.930,59
b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M.	85.165,11
c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG."	54.081,19
d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc	22.788,89
e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	0,00
f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto medicinali, materiali promozionali, spese per carbolubrificanti, etc.	69.278,41
g. rimborso spese agli allenatori	0,00
h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	3.082,37
i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	0,00
l. manutenzione piscina	11.977,60
Totale (A)	294.304,16
2. Spese d'amministrazione:	
a. compenso ai componenti del C.A.S.	15.570,26
b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	7.289,86
Totale (B)	22.860,12
3. Spese in conto capitale (1).....Totale (C)	2.141.730,72
4. Spese per partite di giro	847.723,68
TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	3.306.618,68
5. RIMANENZA: (2)	
- Banca	237.058,00
- Piccola cassa segreteria C.A.S.	246,51
Sub totale..... "	237.304,51
- Fondo permanente Reparti "	58.359,63
Totale (E).....	295.664,14
TOTALE A PAREGGIO	3.602.282,82

(1) Compresi i residui pagati.

(2) Compresi 1.320.415,72 euro destinati al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**ATTIVITA' PROPRIA**

Allegato D1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	2.045.000,46	
Riscossioni:		
- in c/competenza	25.098.845,99	
- in c/residui	3.534.700,93	28.633.546,92
Pagamenti:		
- in c/competenza	24.182.500,57	
- in c/residui	5.606.621,71	29.789.122,28
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	889.425,10	
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	50.910,53	
- dell'esercizio	4.151.397,44	4.202.307,97
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	594.541,60	
- dell'esercizio	6.118.373,95	6.712.915,55
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...	1.621.182,48	

ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO

Allegato D2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.241.462,37	
Riscossioni:		
- in c/competenza	1.422.080,31	
- in c/residui	99.273,00	1.521.353,31
Pagamenti:		
- in c/competenza	357.987,84	
- in c/residui	781.165,38	1.139.153,22
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	3.623.662,46	
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0,00	
- dell'esercizio	201.923,00	201.923,00
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	2.559.569,99	
- dell'esercizio	1.266.015,47	3.825.585,46
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..	0,00	

CONTABILITA' SPECIALI

Allegato D3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1)		906.453,90
Riscossioni:		
- in c/competenza	2.821.113,60	
- in c/residui	1.007,42	2.822.121,02
Pagamenti:		
- in c/competenza	3.353.294,48	
- in c/residui	79.616,30	3.432.910,78
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		295.664,14
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0,00	
- dell'esercizio	817.339,25	817.339,25
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	0,00	
- dell'esercizio	1.320.415,72	1.320.415,72
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		207.412,33

Riepilogo consistenza di cassa:

. all'inizio dell'esercizio: D1 + D2 + D3 (1) = €.. 6.192.916,73

. alla fine dell'esercizio: D1 + D2 + D3 = €.. 4.808.751,70

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta a euro 133,82 al 1° gennaio e euro 202,12 al 31 dicembre; al netto di € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti".

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	442.761,88
Cap. 4 Canoni di locazione	4.224.263,08
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	13.742.037,72
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.750.000,00
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	711.925,58
TOTALE (A)	20.870.988,26
B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	209.331,92
2. Insussistenze passive	42.596,88
TOTALE (B)	251.928,80
TOTALE GENERALE (A + B)	21.122.917,06
TOTALE A PAREGGIO	21.122.917,06

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2005**Allegato E**

SPESE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	5.384.999,00
Cap. 3 Assistenza agli orfani	666.792,80
Cap. 4 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0,00
Cap. 5 Sussidi	118.910,00
Cap. 6 Iniziative assistenziali varie	1.654.287,26
Cap. 7 Spese d'amministrazione	174.600,09
Cap. 8 Imposte, tasse e contributi	1.487.369,46
Cap. 9 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	5.822,04
Cap. 10 Gestione dei beni immobili	274.668,69
Cap. 11 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	23,24
Cap. 12 Spese di rappresentanza	500,00
TOTALE (A)	9.767.972,58
B) Movimenti non finanziari	
1. Ammortamento immobili	68.009,09
2. Variazioni patrimoniali straordinarie per insussistenze attive:	
a. insussistenza di residui attivi	5.586,00
b. perdite su crediti per arrotondamenti	0,17
c. eliminazione di beni mobili	161.563,18
3. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	212.157,91
TOTALE (B)	447.316,35
TOTALE GENERALE (A + B)	10.215.288,93
Avanzo economico	10.907.628,13
TOTALE A PAREGGIO	21.122.917,06

Allegato F - RESIDUI ATTIVI							
DENOMINAZIONE	al 01/01/2005 €	Riscossi nell'esercizio 2005 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da riscuotere al 31.12.2005 €	Residui nell'esercizio 2005 €	Totale residui al 31/12/2005 €
a	b	c	d	e	f	g	h=d+e
Entrate correnti (cap. da 3 a 8) ed entrate in conto capitale (cap. da 9 a 11)	3.591.197,46	3.534.700,93	0,00	5.586,00	50.910,53	4.151.397,44	4.202.307,97
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sub totale	3.591.197,46	3.534.700,93	0,00	5.586,00	50.910,53	4.151.397,44	4.202.307,97
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 21) ..	99.273,00	99.273,00	0,00	0,00	0,00	201.921,00	201.923,00
<u>Contabilità speciali:</u>							
- Amministrazioni condominiali (cap. 22)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 23)	1.007,42	1.007,42	0,00	0,00	0,00	817.339,25	817.339,25
TOTALE	3.691.477,88	3.634.981,35	0,00	5.586,00	50.910,53	5.170.659,69	5.221.570,22

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato G - RESIDUI PASSIVI							
DENOMINAZIONE	al 01/01/2005 €	Pagati nell'esercizio 2005 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da pagare al 31.12.2005 €	Residui nell'esercizio 2005 €	Totale residui al 31/12/2005 €
a	b	c	d	e	f=b-c+d-e	g	h=f+g
Spese correnti (cap. da 2 a 14) e spese in conto capitale (cap. da 15 a 18)	6.001.092,30	5.453.228,06	0,00	42.596,88	505.267,36	6.008.244,49	6.513.511,85
Spese per partite di giro (cap. da 19 a 23)	242.667,89	153.393,65	0,00	0,00	89.274,24	110.129,46	199.403,70
Sub totale	6.243.760,19	5.606.621,71	0,00	42.596,88	594.541,60	6.118.373,95	6.712.915,55
Spese delle attività per conto (cap. da 24 a 27).	3.340.735,37	781.165,38	0,00	0,00	2.559.569,99	1.266.015,47	3.825.585,46
<u>Contabilità speciali:</u>							
- Amministrazioni condominiali (cap. 28)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 29)	80.582,70	79.616,30	0,00	966,40	0,00	1.320.415,72	1.320.415,72
TOTALE	9.665.078,26	6.467.403,39	0,00	43.563,28	3.154.111,59	8.704.605,14	11.858.916,73

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali, stabilite dalla legge istitutiva 20.10.1960, n. 1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione è prevista a carico del personale, ad eccezione di una ritenuta, su base volontaria, finalizzata esclusivamente per l'assistenza agli orfani.

I proventi affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale, a seguito di specifiche variazioni in aumento di appositi capitoli di previsione delle spese del ministero dell'Economia e delle finanze.

Come noto, è ancora in corso un generale riordino legislativo di alcuni settori, tra i quali quello previdenziale, nel contesto del quale sono andati moltiplicandosi i provvedimenti che hanno interessato direttamente e/o indirettamente il F.A.F., con particolare riferimento alle fonti di alimentazione.

Il comparto è stato interessato da diversi interventi legislativi sin dalla fine del 1993, sempre mirati al contenimento della relativa spesa mediante l'imposizione di un generalizzato divieto di destinazione di risorse finanziarie pubbliche a favore di associazioni ed organizzazioni (compreso il F.A.F.). Tale impedimento è stato temporaneamente rimosso con l'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 che ha posticipato l'efficacia del citato divieto di storno di risorse alla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale. Deroga che consente tuttora al Fondo di continuare ad approvvigionarsi delle risorse finanziarie come in passato, acquisendo i proventi istituzionali per il tramite del bilancio statale e svolgere la sua attività.

Tali proventi, poiché connessi alle sanzioni pecuniarie derivanti dalle attività dei militari del Corpo, sono legati ai volumi delle sanzioni pecuniarie irrogate e risentono quindi anche dell'influenza di tutti quegli interventi legislativi che in qualche modo incidono sul sistema sanzionatorio. Infatti, sin dal 1998 si è ritenuta molto verosimile l'ipotesi che le mitigazioni introdotte con la riforma (vgs Decreti legislativi numero 471, 472 e 473 del 18.12.1997) e la possibilità di applicazione dei riti alternativi quali: l'istituto dell'accertamento con adesione, del concordato, della conciliazione giudiziale ecc.. avrebbero tendenzialmente comportato nel tempo effetti riduttivi con inevitabili conseguenti ripercussioni sia sul patrimonio che sulle risorse istituzionali disponibili per gli interventi statutari, se non si fosse adottata una revisione del settore più rilevante, ovvero quello previdenziale che assorbe circa il 70% dell'intera gestione.

Nel 1998 veniva pertanto attivata una modifica statutaria mirata ad una rivisitazione dell'intervento previdenziale, incentrata sulla procedura di quantificazione della misura annua dell'indennità di buonuscita. In tale contesto l'originario sistema "a preventivo" basato su valutazioni da compiere a priori, in assenza di certezze sull'entità delle entrate dell'esercizio, veniva sostituito con quello "a consuntivo" impiantato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nel periodo per tale intervento ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso anno. In sostanza, per tale settore di intervento, il Consiglio di amministrazione in sede di pianificazione delle attività gestionale determina uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo in sede di approvazione del relativo rendiconto finanziario.

Maggiori elementi di dettaglio in ordine al meccanismo di quantificazione della misura annua dell'indennità sono esposti nello specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque precisare, in via preliminare, che il processo introdotto è strutturato su una rigida ripartizione delle quote delle "entrate correnti" da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale - venticinque per cento (25%).

Si precisa che, con riserva di aumento, in sede di bilancio di previsione il fondo di riserva speciale veniva inizialmente interessato per una quota del 7% delle entrate e che i risultati della gestione comunque consentono al termine dell'esercizio un accantonamento pari alla misura massima (10%).

Fermo restando l'andamento di acquisizione delle risorse che, nel confermare un movimento sostanzialmente altalenante, negli ultimi anni sta registrando variazioni positive, tale impostazione di base, unitamente ad una attenta gestione improntata al contenimento delle spese con l'attivazione dei soli interventi di primaria importanza (sussidio orfani e per decesso militari, iniziative assistenziali di natura sanitaria e previdenza) sta consentendo la graduale progressiva ricostituzione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente, permettendo nel contempo la continuazione dell'attività istituzionale nei confronti dei militari del Corpo e/o loro familiari entro apprezzabili limiti di gradita accettabilità.

L'Ente ha comunque cercato di conseguire continuità nei flussi delle risorse modificando la politica di gestione delle eccedenze, di cui si riteneva di poter disporre per un lasso temporale sufficiente ad una collocazione nei mercati finanziari ed assicurativi. Per cui, pur nell'ottica di garantire le somme investite, si è provveduto a diversificarle acquistando titoli agganciati a fondi monetari, obbligazionari, flessibili o legati a polizze vita: quindi riferiti ad indici di rendimento prefissati o pari all'inflazione europea. Le scadenze degli investimenti sono state altresì scaglionate con cadenza annuale e pluriennale, per ottenere negli esercizi futuri il ritorno sia del capitale investito sia del rendimento previsto, così da attuare l'autofinanziamento.

L'Ente ha seguito le norme dettate dal legislatore per la previdenza complementare che fissa regole nella gestione dei Fondi Negoziati. In tale contesto si è provveduto alla ricerca e scelta di gruppi bancari oltre che, come sopra detto, di gruppi assicurativi di livello nazionale.

Detti principi sono stati tenuti a mente anche in sede previsionale ove per l'anno in esame veniva approntato un documento contabile prudenzialmente calibrato che, nel corso dell'esercizio, è stato adeguato in aumento per accertamenti di entrate superiori a quelle in origine stimate.

1. RISULTANZE GENERALI

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2005.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza che di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima

che rendiconta l'attività propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali;

- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali;
- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

A) PARTE 1^

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito, ancorché non preventivato, è risultato di segno negativo (disavanzo per euro 1.621.182,48) come meglio specificato in seguito.

2.2 ENTRATE CORRENTI

Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché dagli investimenti in fondi monetari, titoli obbligazionari e prodotti finanziari bancari, assicurativi. La politica di investimento adottata è stata prevalentemente improntata:

- all'autofinanziamento, diversificando nel tempo le scadenze di rimborso e di cedole;
- ad una valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione.

Rispetto alla previsione iniziale di 240 mila euro, assestate in aumento nel corso dell'esercizio a 410 mila euro, sono state accertate entrate per complessivi 442,8 mila euro, con una variazione positiva rispetto all'assestamento di 32,8 mila euro circa.

I residui dell'esercizio precedente risultano totalmente acquisiti, mentre per competenza se ne sono formati di nuovi per 13,2 mila euro, riconducibili ai frutti di alcuni conto correnti il cui accertamento si è verificato in data successiva alla

chiusura dell'esercizio, che risultano totalmente riscossi alla data di elaborazione del presente Rendiconto.

Nel decorso esercizio, per la gestione dell'attività propria, il Fondo ha utilizzato numero 7 rapporti di conto corrente intrattenuti con 5 istituti. Due attivati presso Poste Italiane e gli altri accesi presso il sistema bancario, ovvero: Banco di Sicilia, San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di San Miniato, Rasbank, Cassa di Risparmio di Firenze. Il Banco di Sicilia assolve alle funzioni di banca cassiera mediante la quale vengono effettuate la quasi totalità delle operazioni di gestione corrente (incassi e pagamenti). Le liquidità giacenti presso il predetto sistema creditizio nel corso dell'intero esercizio, la cui consistenza totale, al 31 dicembre, come riportata nella "Situazione patrimoniale", ammonta a 889,4 mila euro, ha permesso di conseguire interessi netti pari a 32,7 mila euro. Le rimanenti somme accertate sempre a titolo di interessi (410 mila euro) attengono al rendimento degli investimenti mobiliari venuti a scadenza nell'esercizio la cui consistenza capitale al 31 dicembre (47,5 mln. di euro) è anch'essa evidenziata nella già citata "Situazione patrimoniale".

Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Con andamento sostanzialmente costante conseguono risorse per fitti attivi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione 4,257 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 4,224 mln. di euro, con un leggero decremento di 32,7 mila euro ascrivibile all'impossibilità di poter quantificare a priori sia l'entità esatta degli aumenti ISTAT dei singoli canoni che l'esercizio nei quali gli stessi verranno accertati.

I residui degli esercizi precedenti, pari a 0,938 mln di euro, sono stati riscossi per 0,987 mln euro, con una rimanenza da incassare pari a 50,9 mila euro, ai quali vanno ad aggiungersi quelli dell'esercizio in rassegna pari a 733,5 mila euro per un totale complessivo di 784,5 mila di euro. Tali crediti, nei primi tre mesi del corrente anno 2006, risultano incassati per 322,6 mila euro, pari a circa il 41% del totale.

In tale contesto giova segnalare, altresì, che per due immobili locati alla Guardia di Finanza (via Nomentana 317 e Piazza Galeno 3) i contratti di locazione risultano scaduti dal 2000. Per gli stessi non è stato ancora perfezionato il rinnovo in quanto il F.A.F. a tutt'oggi non ha ricevuto il contratto controfirmato dal conduttore. Comunque per gli immobili in parola viene corrisposta dal locatore, ancorché con ritardo rispetto alle scadenze previste, una "c.d. un'indennità di occupazione" corrispondente al nuovo canone di locazione, come congruito all'epoca dall'U.T.E. (ora Agenzia del Demanio).

Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Occorre peraltro rilevare, come già in premessa evidenziato, che la oggettiva aleatorietà di tali entrate si accentua ulteriormente a seguito delle evoluzioni normative che sempre più frequentemente stanno

interessando le stesse (~~riforma del sistema sanzionatorio, riti alternativi~~) che ha comportato una notevole flessione delle pene pecuniarie e, conseguentemente, una riduzione dei proventi stessi, nonché delle procedure per la risoluzione delle controversie e per l'affinamento delle metodologie attuate per il recupero di risorse all'erario. Da ultimo devono altresì rilevarsi i sicuri riflessi negativi riconducibili al condono fiscale di cui alla legge 289/2002 che ha interessato gli anni antecedenti al 2003 incluso.

Devesi aggiungere, altresì, che a volte lo Stato riscuote tali entrate nella parte terminale dell'esercizio, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui inseriti nel bilancio di assestamento per essere poi riscossi dal Fondo, non consentendo pertanto la totale assegnazione delle quote dei citati proventi versati al bilancio dello Stato, attualmente solo in minima parte riconosciuti.

Contrariamente a quanto ragionevolmente auspicabile dalle considerazioni innanzi riportate, rispetto alla previsione iniziale (4,471 mln. di euro) assestata a 7,749 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 13,742 mln. di euro, con un aumento di 5,993 mln di euro.

La buona performance rispetto alle stime originarie trae origine dall'accertamento di maggiori entrate verificatesi nella parte terminale dell'esercizio (novembre-dicembre) che non ha purtroppo consentito la loro totale acquisizione nel periodo. Ne conseguono, pertanto, crediti da riscuotere per euro 3,312 mln di euro che costituiscono i residui attivi della posta di bilancio in esame. La posta inoltre presenta altresì una insussistenza nei residui degli anni precedenti per circa 5,6 mila euro.

Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

Le previsioni di 1,750 mln risulta puntualmente confermate con l'accertamento e l'incasso nell'esercizio delle somme stimate. Poiché il capitolo di spesa utilizzato, acceso allo stato di previsione del Bilancio dello Stato, è dotato di stanziamento sia in termini di competenza che di cassa, le somme previste in bilancio non sono connotate da fattori di aleatorietà come si verifica per le altre fonti di entrata.

Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea, in massima parte derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani del personale del Corpo. Pervengono altresì devoluzioni liberali, alcune esplicitamente finalizzate, da parte di singoli militari ed enti vari del Corpo, da privati, società ed altri soggetti

giuridici vari (banche, associazioni, assicurazioni ecc...). Più nel dettaglio, nel capitolo in esame risultano accertate somme per complessivi euro 711.925,58 per i titoli che seguono:

- oblazioni orfani.....	€.	666.792,80;
- entrate per devoluzioni derivanti da:		
. privati, militari ed enti del Corpo.....	€.	25.132,78;
. soggetti giuridici, assicurazioni ed associazioni varie.....	€.	20.000,00;

La previsione, in origine di 580 mila euro assestata in corso d'anno a 652,4 mila euro risulta superata evidenziando in sede di consuntivo una consistenza di 711,9 mila euro. Tale incremento deve ascriversi alla continua politica di sensibilizzazione di tutto il personale nei confronti dello specifico intervento assistenziale e dell'importanza che lo stesso riveste per i destinatari che induce all'aumento della misura delle oblazioni che ogni singolo militare volontariamente devolve a favore degli orfani. Ne deriva che all'Ente per l'esercizio 2005 sono pervenute somme da terzi (militari della Guardia di finanza ed altri soggetti) da destinare espressamente a favore degli orfani per complessivi 666.792,80 euro, superiori alle aspettative di circa 14,4 mila euro. La totalità delle citate risorse (euro 666.792,80), in conformità delle finalità per le quali sono pervenute al Fondo sono state integralmente impegnate per l'assistenza agli orfani come rilevabile dallo specifico capitolo delle spese a ciò deputato.

In termini di competenza si sono formati residui per oblazioni pari a 91,9 mila euro, già riscossi per la quasi totalità entro il primo trimestre del corrente anno 2006.

Sono stati completamente riscossi i residui relativi al 2004, pari a 108,6 mila euro.

2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rispetto alla previsione di 1.275,00 euro, sono state accertate entrate per 889,41 euro, a fronte dell'ultimo rateo di 889,58 euro relativo a somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti ad un militare riammesso in servizio successivamente alla data del congedo. Ne discende una perdita su crediti di 17 centesimi di euro come rilevabile dal conto economico (Sezione spese – movimenti non finanziari – perdite su crediti), riconducibile ad arrotondamenti (trasformazione valuta lire/euro e versamenti). Alla chiusura dell'esercizio, pertanto, non residuano crediti come evidenziato nella "Situazione patrimoniale".

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Capitolo iscritto "per memoria" che non risulta interessato per l'esercizio in esame.

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Il buon andamento della gestione, come rilevabile dalla situazione finanziaria riferita alla gestione corrente nella quale risultano impegnate spese per 9,767 mln. di euro,

inferiori alle contrapposte entrate accertate per 26,672 mln di euro, in termini di cassa, rispettivamente, 9,184 e 20,255 mln di euro, non ha reso necessario alcun intervento sul capitolo in esame.

2.5 PARTITE DI GIRO

Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute di imposta a titolo di acconto applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S. ed all'I.N.A.I.L.

Sono state accertate e riscosse 1,351 mln. di euro, di cui 1,242 mln euro già versate all'Erario nell'esercizio ed i rimanenti 107,9 mila formano i residui passivi alla data del 31 dicembre; somme queste ultime comunque già versate all'Erario nei termini, ovvero entro il giorno 16 del mese di gennaio del corrente anno 2006.

Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.

Predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo, non verificatesi comunque nell'esercizio.

Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.

Ineriscono principalmente depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti ecc.). Nell'esercizio non sono state accertate somme a tale titolo. In termini assoluti comunque la posta in esame evidenzia dei residui passivi riconducibili ad esercizi precedenti pari a 63,688 mila euro.

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili" per gli stessi. Per i citati titoli sono state accertati e riscossi complessivamente 25,8 mila euro.

A) PARTE 2^

2.6 Capitoli 18,19, 20, 21 e 21 bis: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI e COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.

Si tratta di somme (Capitoli dal 18 al 21) inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista

dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 169, le oreghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

La previsione iniziale complessiva di tutti i capitoli interessati assestata ad euro 973,6 mila euro presenta un incremento in termini assoluti di 183,9 mila euro rispetto all'accertamento definitivo pari a 1,157 mln di euro, nell'anno sono state incassate somme per 1,055 mln di euro.

Le entrate accertate e già riscosse (1,055 mln di euro) vanno ad incrementare la situazione finanziaria di tale gestione che tenendo conto del fondo cassa iniziale di 3,241 mln. di euro circa e delle spese sostenute per 1,139 mln di euro, espone una passività liquida attuale 3,623 mln. di euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto della gestione svolta per conto.

Si segnala altresì che per il primo anno tra le attività per conto figura anche la gestione della copertura assicurativa del personale del Corpo che evidenzia entrate per complessivi 466,4 mila euro.

2.7 Capitoli 22 e 23 CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente e i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale.

Le attività sono regolate da apposite norme e non hanno mai comportato oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Sono state accertate entrate di competenza per complessive 3,638 mln. di euro a fronte di una previsione assestata a 1,881 mln. di euro (compreso l'avanzo di amministrazione precedente per 826,9 mila euro) e riscossi 2,822 mln di euro, di cui solo mille euro a titolo di residui.

Nella situazione amministrativa si rileva anche il disavanzo di amministrazione di tali contabilità che sostanzialmente si riferisce soltanto ai fondi assegnati dal C.O.N.I. (pari a 207,4 mila euro) giacché la gestione condominiale si compensa integralmente. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa al 31.12.2005 ammontante a 295,7 mila euro circa.

3. SPESE

B) PARTE 1^

La necessaria economia di gestione ha imposto in sede di bilancio di previsione di limitare le finalità istituzionali mediante l'attivazione in campo assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani e prestazioni di carattere sanitario) mentre l'intervento previdenziale, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato realizzato secondo le vigenti norme statutarie. Il sussidio per il concorso alle spese funebri, inizialmente sospeso, è stato riattivato nel corso dell'esercizio in sede di variazione al bilancio preventivo per effetto di maggiori accertamenti di entrate rispetto alle stime originarie. Nell'ottica di contenimento della gestione si è resa altresì indispensabile la non attivazione anche nell'esercizio in esame di talune provvidenze le quali, pur avendo un

elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, sussidio per particolari situazioni, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Le previsioni risultano rispettate con un significativo risparmio a consuntivo pari a 3,534 mln di euro per la parte corrente. Buona parte di tale economia attiene all'indennità di buonuscita e deve senza dubbio attribuirsi all'attuale metodo di quantificazione della misura annua della provvidenza che verrà in seguito meglio tracciata. Risparmi si riscontrano anche sui restanti capitoli, tra i quali i più significativi per i sussidi e le iniziative assistenziali (sanità). Con la manovra correttiva infrannuale si sono resi disponibili maggiori risorse che sono state destinate sia ad incremento delle spese in origine stimate per difetto, nonché alla riattivazione del sussidio per il concorso alle spese funebri inizialmente sospeso per mancanza di disponibilità.

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come sancito dallo Statuto dal quale, tra l'altro, si rilevano le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. In considerazione delle risorse disponibili (19,664 mln. di euro, al netto dell'imposta IRES per 1,206 mln. di euro afferente i fitti attivi), come in seguito meglio esposto. Per l'esercizio in argomento le disponibilità da impegnare risultano ripartite come segue:

• l'indennità di buonuscita - (65%).....€	12.781.922,29;
• incremento fondo di riserva speciale - (10%).....€	1.966.449,58;
• residue spese ed interventi assistenziali - (25%) .€	4.916.123,96.

Come in precedenza fatto cenno, a fine esercizio è stato possibile riservare al fondo la misura del 10% mediante una iniziale quota del 7% già "dedicata" in sede di bilancio di previsione ed attingendo le residue risorse necessarie (ulteriore 3%) dagli eventuali risparmi conseguiti nella gestione corrente, coinvolgendo in prima battuta il fondo di riserva ordinario se non utilizzato a fine esercizio.

Nel rispetto del citato principio di equilibrio del bilancio il previsto programma è stato completato con la realizzazione di economie, da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità ed in massima parte, come innanzi richiamato, all'attuale procedura di quantificazione della misura annua dell'indennità di buonuscita.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio.

Anche nel decorso esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua a mente delle procedure dettate dal vigente Statuto il quale stabilisce che il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio di previsione alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario. Nel dettaglio, è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno

~~più dinamico ed attuale "a consuntivo"~~ impostato sulla ~~diretta proporzionalità tra le risorse~~ finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

Tale modalità, incentrata sulla reale situazione economico-finanziaria di competenza del periodo, disegna un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F. che dalla necessità di temperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

L'attuale meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria in rassegna stabilisce inoltre che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva, nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" stabilendo che in tale ipotesi il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi 2002/2003 e 2004, ovvero 357,51 euro, poiché il triennio di riferimento evidenzia quote annue definitive pari ad euro 354,12, 357,34 e 361,08.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a 12.781.922,29 euro, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ammontanti a 19.664.495,83 euro.

Effettivamente "disponibili" debbono ritenersi soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, quindi, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà - IRES per 1.206.492,43 euro) obbligatori per legge, direttamente afferenti alle stesse che, nella realtà di fatto, diminuiscono la misura delle disponibilità da impiegare nella gestione del Fondo.

Il fondo di riserva speciale, ammontante a euro 30.124.655,49 alla data del 1° gennaio, presenta, di fatto, una consistenza disponibile di euro 30.111.121,18, al netto di euro 13.534,31 relativi a 3 cessazioni dal servizio riguardanti soggetti posti in congedo in anni

precedenti, per i quali l'effettiva uscita non coincide con quella da prendere a riferimento per la quantificazione dell'indennità. Trattasi nello specifico di militari congedati con periodi di sospensione cautelare dal servizio o che si sono visti riconoscere a posteriori la riforma come dipendente da causa di servizio.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2005, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

- a. numero militari cessati 538
- b. numero mesi utili maturati 180.311
- c. importo 65% entrate correnti di competenza ...€ 12.781.922,29
- d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale
alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = ... euro 850,66
- e. misura media triennio precedente (354,12+357,34+361,08:3).....euro 357,51
- f. differenza percentuale (e. - d.) + 137,94 %
- g. prelievo dal fondo di riserva speciale (non necessario)....€ 0
- h. misura annua conseguita (uguale ad e.) = ... euro 357,51
- i. misura mensile (h. : 12) = 29,79

Risorse necessarie (b x h/12, arrotondato)..... euro 5.371.464,69

La misura annua conseguita pari a euro 357,51, risultando uguale alla media del triennio precedente, viene attribuita a titolo definitivo.

Ne discende che nel 2005 soddisfatte tutte le esigenze di competenza pura dell'esercizio, residuano eccedenze di entrate nel comparto previdenza pari a 7.410.457,60 euro che, a mente del comma 9 dell'art. 7 dello Statuto, vengono destinate al fondo di riserva speciale.

Pertanto, il fondo di riserva speciale ammontante a 30.124.655,49 euro alla data del 1° gennaio presenta una consistenza disponibile di 39.474.494,05 euro, in presenza di un incremento di 9.363.372,87 e decremento di 13.534,31 euro per le motivazioni innanzicitate (cessazioni verificatesi ante 2005).

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione di 8,612 mln. di euro (stima matematica pari al 65% delle entrate disponibili), risulta impegnata una spesa effettiva complessiva di 5,385 mln. di euro (al lordo di 13,5 mila euro inerenti cessazioni riconducibili ad esercizi precedenti), rapportata a 538 militari aventi diritto, che costituiscono gli effettivi residui passivi dell'anno in esame.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a 5,338 mln. di euro, sono stati pagati 4,917 mln. di euro a favore di 560 aventi diritto con una rimanenza di 421,5 mila euro ancora da erogare. Complessivamente a fine esercizio i residui ammontano 5,806 mln di euro.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

In attuazione delle finalità statutarie è stata attivata la specifica provvidenza relativa all'assistenza degli orfani di militari della Guardia di finanza fino al compimento del ventesimo anno di età e che versino in una situazione di disagiata condizione economica.

~~La provvidenza in argomento ha il fine di elevare l'istruzione e la formazione civile ed agevolare l'inserimento sociale degli orfani.~~

La misura è pari a euro 1.500,00, da rapportarsi, eventualmente, in ragione di mesi dell'anno per i quali se ne ha il diritto.

Nell'esercizio sono stati assistiti 399 orfani dei quali 313 in conto esercizio con una spesa di 469,5 mila euro in termini di competenza. Ne rimangono 86 ai quali verrà erogata la provvidenza nel corrente esercizio, in conto residui per 129 mila euro.

Rispetto allo stanziamento iniziale, sul corrispondente capitolo di entrata si sono realizzati maggiori accertamenti che hanno reso disponibili ulteriori risorse che verranno distribuite tra tutti gli aventi diritto (euro 171,00 cadauno); integrazione che comporta un impegno aggiuntivo di 68,2 mila euro, sempre in conto residui. Pertanto, i residui complessivi formati nell'esercizio in esame ammontano a complessivi 197,3 mila euro circa.

La spesa complessivamente impegnata per l'intervento in parola ammonta a 666,8 mila euro circa.

I residui esistenti all'inizio dell'anno (265,9 mila euro) sono stati completamente pagati con riferimento a 113 interventi. Si rilevano economie per circa 3,8 mila euro.

In termini di cassa sono stati complessivamente erogati 731,6 mila euro in relazione a complessivi 512 interventi.

3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.4 Cap. 5: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente è destinata all'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale con particolare riferimento al decesso di militari in servizio, e comunque non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie.

La provvidenza, sospesa in sede previsionale per mancanza di risorse, è stata attivata in corso d'anno nella misura di euro 2.585,00. Infatti con la manovra di assestamento adottata è stato possibile stanziare fondi per tale intervento di sostegno a copertura di tutte le situazioni verificatesi per l'intero anno.

L'intervento è diretto quasi esclusivamente ai superstiti dei militari deceduti in servizio, in relazione ai quali sono state erogate 46 provvidenze per 118,9.

3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Per il necessario contenimento delle spese sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario. Questo tipo di provvidenze, mirano alla salvaguardia dell'integrità psicofisica dei militari e ove possibile anche dei loro familiari, sono complementari delle prestazioni sanitarie pubbliche ove i tempi di attesa sono

eccessivamente lunghi, integrative delle attività del Servizio sanitario del Corpo e fruibili mediante consulenze ed assistenze specialistiche.

Il sostegno finanziario è stato diretto a garantire la suddetta provvidenza presso i Centri assistenza sanitaria di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo, e Napoli.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 259 medici e paramedici convenzionati di cui 6 sono i coordinatori (1,194 mln. di euro);
- l'acquisto di beni di consumo (285,7 mila euro);
- la riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (173,7 mila euro).

Più nel dettaglio, nel contesto dell'intervento in argomento le prestazioni rese dai diversi centri di assistenza risultano articolate come segue:

- Roma 65 medici per un totale di 62.069 consulenze;
- Milano 54 medici per un totale di 11.770 consulenze;
- Torino 36 medici per un totale di 2.838 consulenze;
- Genova 32 medici per un totale di 5.554 consulenze;
- Palermo 34 medici per un totale di 11.979 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 10.220 prestazioni;
- Napoli 26 medici per un totale di 10.948 consulenze.

Per le predette attività assistenziali l'Ente procede all'acquisto di beni di consumo occorrenti per il funzionamento delle branche specialistiche, dei macchinari diagnostici e di analisi cliniche. Si provvede inoltre all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 1,654 mln. di euro per competenza, dei quali 1,381 mln. di euro già pagati mentre i rimanenti 272,6 mila euro formano i nuovi residui. Rispetto allo stanziamento previsto sono state impegnate minore risorse per circa 167,3 mila euro.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 1,524 mln. di euro compreso i residui dell'esercizio precedente per 142,7 mila euro. Sempre in tema di residui si sono conseguite economie per 17,1 mila euro ed a fine esercizio tale posta presenta una consistenza di 305,3 mila euro.

3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (136,9 mila euro), all'acquisto di cancelleria, servizi vari di amministrazione, prestazioni professionali, pubblicazioni e moduliistica varia (8,2 mila euro), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (2,6 mila euro), all'assicurazione degli immobili (12,5 mila euro), alle spese bancarie e postali (984,27 euro) ed alle spese condominiali per la sola quota a carico del proprietario (13 mila euro).

Complessivamente sono state impegnate spese per 174,6 mila euro per competenza, pagate per 168,0 mila euro con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 6,5 mila euro.

Per cassa la spesa sostenuta è di 180,7 mila euro, compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (12,6 mila euro). Si rilevano economie nella gestione dei residui per 5,0 mila euro.

3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 1,487 mln. di euro.

3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 5,8 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Ai fini della manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sono stati impegnati 274,7 mila euro per competenza, pagati nell'esercizio per 158,9 mila euro.

Per cassa la spesa sostenuta ammonta a 218,2 mila euro compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (59,3 mila euro). Nell'esercizio si sono formati nuovi residui pari a 115,7 mila euro che vanno ad aggiungersi a quelli rimanenti dei periodi precedenti (51 mila euro) per un totale complessivo di residui al 31 dicembre pari a 166,8 mila euro. Sono state realizzate economie per 14,2 mila euro.

3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

A tale titolo sono state corrisposte somme per 23,24 euro.

3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di 500 euro è stato totalmente utilizzato.

3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto dello stanziamento assetato a 397,5 mila euro, pari al 3% delle entrate ritenute "disponibili", non utilizzato e contabilmente confluiti nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita a fine esercizio.

3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica a tal fine è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Le entrate conseguite e la parsimonia adottata nella gestione corrente ha reso possibile attuare l'intero programma e destinare al fondo di riserva: la predetta quota del 7% pari a 1,376 mln di euro ed un ulteriore 3% delle entrate "disponibili" pari a 0,589 mln raggiungendo in tal modo la misura massima del 10%, nonché altri 7,396 mln di euro provenienti dalle eccedenze di risorse destinate alla previdenza (65% delle entrate correnti) e non necessarie per soddisfare le indennità maturate nel 2005.

3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di circa 12,103 mln di euro, a seguito di investimenti delle disponibilità liquide. Finanziariamente nell'esercizio posta in esame presenta un'uscita complessiva di 19,103 mln di euro, e rientri infrannuali degli investimenti oggetto di "rotazione" (immobilizzi/smobilizzi) per 7,0 mln di euro.

Al riguardo, occorre considerare che il Fondo ha attuato dal 2003 una sistematica opera di rinnovamento delle strategie gestionali che hanno interessato un modo particolare il settore delle disponibilità finanziarie, le quali in passato normalmente venivano investite in pronti contro termine.

Gli investimenti sono stati diversificati sia per quanto riguarda la tipologia che i gestori, infatti, oltre agli Istituti bancari già citati, sono stati sottoscritti prodotti finanziari con la

Banca Fineco, la G.I. Profidi Società di intermediazione mobiliare, l'Aurora Assicurazioni e la Lloyd Adriatico.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: investimenti con rendimento a scadenza, che sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto l'effettivo rendimento verrà capitalizzato alla data di scadenza (obbligazioni strutturate e polizze assicurative); investimenti con stacco cedola a cadenza prefissata (obbligazioni), ambedue le tipologie sono caratterizzate da capitale garantito a scadenza; gestioni patrimoniali dedicate. Il totale ammonta ad euro 47.503.606,30 come di seguito suddiviso.

Obbligazioni strutturate per un totale di euro 12.000.000,00:

- 9.000.000,00 Cassa di Risparmio di Firenze
- 2.500.000,00 Rasbank
- 500.000,00 Banca Fineco

Polizze assicurative per un totale di euro 8.700.000,00:

- 7.200.000,00 Lloyd Adriatico
- 1.000.000,00 San Paolo IMI
- 500.000,00 Banco di Sicilia

Obbligazioni per un totale di euro 5.403.606,30:

- 4.402.632,30 Banco di Sicilia
- 1.000.974,00 Rasbank

Gestioni patrimoniali per un totale di euro 21.400.000,00:

- 10.000.000,00 Rasbank
- 7.000.000,00 Aurora Assicurazioni
- 3.300.000,00 G.I. Profidi SIM
- 600.000,00 Banco di Sicilia
- 500.000,00 Cassa Risparmio San Miniato

Il Comitato ristretto preposto al controllo, istituito nell'ambito del Consiglio di amministrazione, ha costantemente monitorato con riunioni quindicinali i mercati finanziari nell'ottica di garantire il capitale, avendo quale obbiettivo il rendimento ed il mantenimento del potere di acquisto; il risultato di valutazione, con osservazione delle valutazioni riportate nei listini di borsa e negli indici finanziari al 31.12.2005, segna un totale superiore di oltre un punto medio (4,00) rispetto all'indice fissato per Legge per "il trattamento di fine rapporto" (2,88) e del doppio del rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro (2,00).

Tali risultati non si sarebbero potuti realizzare ove la politica dell'Ente fosse proseguita come in passato o come quella di altri Organismi analoghi.

3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, per questi ultimi sono state avviate le procedure di dismissione. Per quanto riguarda l'immobile di via De Blasi 26 l'iter procedurale si sta avviando alla conclusione in quanto sono state già inviate le proposte di adesione per

l'acquisto. Nell'esercizio in esame il capitolo non risulta movimentato, mentre per quanto attiene ai residui evidenzia economie per 2,5 mila euro.

3.17 Cap. 18: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche ovvero per la gestione del patrimonio, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 51,9 mila euro per competenza, già pagati nell'esercizio per 21,1 mila euro, e la rimanente quota di 30,8 mila euro costituisce i nuovi residui passivi.

3.18 PARTITE DI GIRO

Cap. 19: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 1,351 mln di euro, corrispondenti alle relative entrate (cap. 12), e pagati compreso i residui 1,388 mln di euro.

Si sono formati nuovi residui pari a 107,9 mila euro, già versati all'Erario nel corso dell'anno 2005, nei termini di legge.

Cap. 23: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Si sono formati residui nell'esercizio per 2,2 mila euro che, sommati a quelli precedenti, ancora rimasti da pagare (25,6 mila euro), ammontano a complessive 27,8 mila euro.

B) PARTE 2^

3.19 Capitoli 24, 25, 26 e 27 bis: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione, dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 2002 le quali in concreto sono risultate n. 96.511, di importo unitario variabile da un minimo di 3 euro ad un massimo di 25 euro per l'importo complessivo di circa 781,1 mila euro.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 3,7 mln. di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 201,9 mila euro. La gestione in esame per l'Ente esprime un debito liquido pari a 3,623 mln

di euro, al netto dei citati residui per 201,9 mila euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto "Gestione svolta per conto".

Come già indicato nella corrispondente sezione delle entrate, per il primo anno tra le attività in argomento rientra anche la copertura assicurativa del personale del Corpo, in relazione alla quale risultano pagati 357,9 mila euro per polizza e oneri vari di gestione.

Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali.

Per quanto sopra, l'Ente ha provveduto alla proroga, sino al 31 dicembre 2005, della precedente polizza, stipulata dal Servizio Amministrativo del Comando generale della Guardia di finanza con scadenza al 31 agosto dello stesso anno nonché alla stipula, a seguito di una gara per pubblico incanto, di un nuovo contratto assicurativo con durata triennale decorrente dalle ore 24,00 del 31.12.2005.

La polizza assicurativa in parola, provvede a tenere indenne i militari del Corpo da eventuali oneri conseguenti ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di €. 250.000,00 per ciascuno sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale per sinistro ed anno di €. 12.000,00, per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, collegata alla precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente altre clausole aggiuntive, quali il raddoppio dei massimali (cioè €. 500.000,00) e della tutela legale (cioè €. 25.000,00), oppure l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un massimale pari a €. 250.000,00.

Nella specifica contabilità al termine dell'esercizio residuano risorse per 108,4 mila euro.

3.20 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 28: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni e connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portieri, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza. Con riferimento ai citati portieri viene gestito anche il relativo TFR appositamente accantonato in due distinti c/c bancari accesi presso il Banco di Sicilia.

Tali spese, pari a 126,3 mila euro, si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 29: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un disavanzo di competenza, cioè la differenza negativa tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 1,658 mln di euro. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di 889,4 mila euro.

Inoltre nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio che al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

- 5.1** In tema di residui passivi sono state realizzate economie di bilancio, pari a complessivi 42,6 mila euro circa per la parte istituzionale dell'Ente ed a 966,40 euro nel comparto delle contabilità speciali.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 5.221.570,22 euro, di cui:

- euro 4.202.307,97 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 1.019.262,25 per le attività per conto e le contabilità speciali (C.O.N.I.).

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 11.858.916,73 euro, di cui:

- euro 6.712.915,55, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 3.825.585,46, per la parte svolta per conto;
- euro 1.320.415,72, per le contabilità speciali (C.O.N.I.).

Le somme costituenti i residui attivi afferiscono in massima parte ai proventi istituzionali ancora da riscuotere per 3,3 mln di euro ed ai fitti attivi per 784,4 mila euro. I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nell'esercizio (5,4 mln di euro circa) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2006, dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità del vigente Statuto.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come già accennato al punto 3.16 - Cap. 17, il Fondo è proprietario di alcuni immobili come riportati nel prospetto che segue, dal quale si rileva singolarmente il valore storico, aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo. Il dato complessivo non è variato rispetto a quello al 31 dicembre dell'anno precedente poiché nell'esercizio in esame non sono state sostenute spese incrementative.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Biasi 26	382.033,05
ROMA - Via Chopin 49	1.318.999,55
ROMA - Piazza Galeno 3	125.463,91
GENOVA - Via Nizza 28 E	227.985,77
ROMA - Via Val Maggia 140	462.816,13
ROMA - Via Nomentana 317	238.542,21
ROMA - Via Sicilia 178	643.958,84
TOTALE GENERALE	3.400.454,46

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 68.009,09 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 661.354,49 euro.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento si evidenzia che in aderenza agli esercizi precedenti è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usuranti) poiché il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni. Tale ricognizione, da eseguire con cadenza decennale fino al 2005 e successivamente quinquennale, verrà attuata nel corso dell'esercizio 2006 con riferimento alla data del 31 dicembre 2005.

Al termine dell'esercizio 2005 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio € 8.026.114,71
+ acquisto beni mobili € 51.912,04
- scarico di beni mobili € 161.563,18
- consistenza al 31 dicembre € 7.916.463,57
con un risultato differenziale negativo di 109.651,14 euro.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale "non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto come per il passato che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità all'aggiornamento dei valori. Tale aggiornamento è stato eseguito con riferimento al decorso esercizio 2005 (decimo anno) con le risultanze complessive riportate nella situazione patrimoniale. Si precisa che con decorrenza 1° gennaio 2006 l'aggiornamento avrà cadenza quinquennale anziché decennale e si svilupperà mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni

~~attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.~~

6.2 RISCONTI PASSIVI.

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di 212.157,91 euro è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma, Via Chopin per il mese di gennaio 2006 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.2005/31.01.2006) in via anticipata.

6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a 56.325.829,45 euro e risulta così composto:

- patrimonio netto vero e proprio € 16.851.335,40
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita € 39.474.494,05.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 10.907.628,13 euro.

6.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.

Come detto al punto che precede, l'incremento patrimoniale complessivo è di 10.907.628,13 euro, composto dall'incremento del Fondo di riserva speciale (9.363.372,87 euro, al netto del decremento di euro 13.534,31) e dall'aumento del patrimonio netto vero e proprio (1.557.789,57 euro).

7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi, e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi. La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, mentre la valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie. Queste ultime, pertanto, sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di interventi legislativi

tendenti ad un loro ridimensionamento. Potrebbero ipoteticamente non verificarsi per periodi anche lunghi, essere sospese o conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo. Oppure, come verificatosi nel periodo esaminato, risultare maggiori di quelle in origine preventivate;

l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie, ed assorbe il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La gestione della specifica prestazione con i suoi riflessi sull'intero aspetto patrimoniale può ritenersi sostanzialmente positiva essendo stato possibile determinare:

- una misura annua **definitiva** pari alla media del triennio precedente;
- incrementare lo speciale fondo oltre che della quota obbligatoria del 10% prevista, raggiunta al termine dell'esercizio come in precedenza specificato, anche delle ulteriori risorse risultate in eccesso nel settore previdenziale, il tutto da correlare, in via del tutto esclusiva all'attuale sistema di calcolo, in considerazione dell'ormai costante tasso di cessazioni dal servizio attivo.

Va altresì segnalato che nelle residuali prospettive di intervento, cui è riservata una quota del 25% delle entrate correnti (4,9 mln. di euro), è stato possibile completare l'intero programma con un impegno di spesa complessivo pari a 3,1 mln. di euro conseguendo un risparmio di 1,7 mln di euro;

- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. il tasso di congedamento sembra sostanzialmente stabilizzato intorno alle 500/600 unità di aventi diritto all'indennità di buonuscita. Entità che comunque nel contesto della gestione posta in essere ha permesso anche nell'esercizio in rassegna di continuare la ricostruzione del patrimonio;
- f. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di 10,9 mln. di euro che indica il progressivo miglioramento della gestione.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere le indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente consentendo di determinarla a titolo definitivo senza ricorrere a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale;

- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene quasi totalmente dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato e ciò non consente di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto nel corso dell'esercizio;
- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate, come nel recente passato, solamente quelle primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddetti secondari come è avvenuto negli ultimi esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.C.A.	Italo	PAPPA
F.to	Cap.	Pierluigi	PELARGONIO
F.to	Mar.Ca.	Paolo	MARINI
F.to	Mar.Ca.	Evaristo	MAZZAFOGLIA
F.to	V.Brig.	Arturo	LEPORE
F.to	App.	Domenico	CAPASSO
F.to	App.	Antonio	GAROFALO
F.to	App.	Donato	MARROCCO
F.to	Col.	Angelo	LA NEVE (Segretario)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.), prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2005, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 4081 del 11 aprile 2006 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. Preliminarmente è da rilevare che a seguito della modifica statutaria del 2000 è stata prevista la determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita a "consuntivo", parametrata alle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite.
3. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende non solo quella propria istituzionale ma anche una "per conto" e due "contabilità speciali".
4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:

ENTRATE (a)		USCITE (B)		Differenza (a)-(b)
Correnti	20.871.877,67	Correnti	9.767.972,58	11.103.905,09
Conto Capitale	7.000.000,00	Conto Capitale	19.154.536,16	-12.154.536,16
Partite Giro	1.378.365,76	Partite Giro	1.378.365,76	0,00
Totale	29.250.243,43	Totale	30.300.874,50	-1.050.631,07

Da detti dati si evince uno sbilancio di euro 1.050.631,07, come risulta anche nel prospetto riportato nel successivo punto b).

b) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	29.250,2	1.624,0	3.538,4	34.512,6
Impegni	30.300,9	1.624,0	4.673,7	36.598,6
Totale	-1.050,7	0,0	-1.035,3	-2.086,0

c) Gestione di cassa

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	2.045,0	3.241,4	906,4	6.192,8
Riscossioni	28.633,5	1.521,3	2.822,1	32.976,9
Pagamenti	29.729,1	1.139,1	3.432,9	34.301,1
Fondo cassa al 31/12/2005	889,4	3.623,6	295,6	4.808,6

d) Avanzo(+)Disavanzo(-) di amministrazione

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali
Fondo cassa al 31/12/2005	889,4	3.623,6	295,6
Residui attivi	4.202,3	201,9	817,4
Residui passivi	6.712,9	3.825,5	1.320,4
Totale	-1.621,2	0,0	-207,4

5. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2005 la gestione finanziaria di competenza del Fondo Assistenza Finanziaria si è chiusa con un disavanzo di competenza di 1,05 mln. di euro, finanziato con le disponibilità di cassa dell'esercizio. Tuttavia è da tener presente che si tratta di utilizzo dei fondi di cassa per la rotazione anche pluriennale (investimenti e disinvestimenti) di titoli (veggasi il successivo punto 11) che hanno comportato comunque un incremento patrimoniale, con riflessi positivi sull'avanzo economico. La situazione di cassa evidenzia al termine dell'anno un fondo di 889,4 mila euro, mentre la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un disavanzo di amministrazione pari a 1,621 mln di euro.
6. In merito alle entrate correnti, l'elaborato evidenzia in assoluto un accertamento di maggiori entrate, dopo l'assestamento, per complessivi 5,219 mln di euro circa, ascrivibili in massima parte ai proventi istituzionali.
7. In tema di spese risultano impegnati per la gestione corrente 3,5 mln di euro in meno rispetto alle previsioni assestate (= 13,3 – 9,8), ciò si riferisce soprattutto al comparto previdenziale (8,6 – 5,3 = 3,3) al quale per statuto viene riservata una quota del 65% delle entrate a prescindere dalle cessazioni dal servizio che nell'anno 2005 sono numericamente inferiori a quelli previsti. Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2005 è stata determinata la quota annua, a titolo "definitivo", dell'indennità di buonuscita pari ad euro 357,51, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto. Allo speciale Fondo di Riserva sono state destinate dette economie (3,3 mln) nonché le maggiori entrate accertate (Cap. 5 – euro 6,00 mln), pertanto 9,3 mln di euro complessivi. Ciò in base alle disposizioni statutarie, relative al finanziamento della predetta indennità e del Fondo di riserva (65% per le indennità e 10% per il fondo di riserva). Il Fondo di riserva ha raggiunto una consistenza finale di 39,47 mln di euro.

8. Le partite di giro delle entrate pareggiano con il corrispondente titolo delle uscite.
9. Il Conto economico, nel compendiare l'intera gestione, fornisce una visione d'insieme che conferma il sostanziale e progressivo miglioramento patrimoniale dell'Ente, comprovato dal conseguito avanzo economico di 10,907 mln. di euro.
10. La situazione patrimoniale indica: a) in euro 7,9 milioni il valore dei beni mobili; b) in euro 3.400.454,46 il valore dei beni immobili. Quest'ultimo importo è rimasto invariato rispetto al 2004 in quanto non sono state effettuate spese incrementative.

Per quanto riguarda gli immobili fra le entrate correnti al Cap. 4 risulta accertato l'importo di euro 4.224.263,08 per canoni di locazione, di cui riscossi euro 3.490.700,29, mentre restano da riscuotere euro 733.562,79 (circa il 18% rispetto all'accertato).

Nel seguente prospetto sono specificati sinteticamente i dati essenziali relativi alle singole unità immobiliari di proprietà del F.A.F.. Tutti gli immobili sono stati dati in locazione alla Guardia di finanza, salvo quello di via Chopin locato all'INPS, e quelli di Via Val Maggio e Via De Blasi che sono in stato di locazione nella quasi totalità a personale della Guardia di finanza. Per questi due immobili sono in corso le procedure di vendita.

IMMOBILI	CATEGORIA CATASTALE	PAGAMENTO	RESIDUI	TOTALE ANNUO	SPESE
ROMA - Piazza Galeno, 3	B1 caserma	0,00	167.961,12	167.961,12	3.485,00
ROMA - Via Nomentana 317	A7- A10 villini e uffici privati	0,00	138.034,56	138.034,56	10.285,00
ROMA - Via Sicilia, 178	B4 uffici pubblici	687.144,81	229.048,27	916.193,08	85.693,00
ROMA - Via De Blasi, 26	A2 abit.ne tipo civile	118.991,91	49.995,03	168.986,94	33.433,00
ROMA - Via Val Maggio, 142	A3 abit.ne tipo economico	155.624,26	70.526,67	226.150,93	20.841,00
ROMA - Via Chopin, 49	B4 - uffici pubblici -	2.528.939,31	0,00	2.528.939,31	4.849,00
GENOVA - Via Nizza, 28	A3/A7 abit.ne tipo economico/villino	0,00	77.997,14	77.997,14	306,00
Totale		3.490.700,29	733.562,79	4.224.263,08	158.892,00

Dal prospetto risulta che per l'immobile di Genova, indicato nel prospetto, non è stato corrisposto il canone di locazione contrattuale durante l'anno 2005 dalla Guardia di finanza.

Per quanto riguarda gli immobili il Collegio ritiene utile richiamare le considerazioni svolte nel precedente verbale n. 1 del 2 e 10 marzo 2006 in ordine a due immobili siti in Piazza Galeno 3 e Via Nomentana 317 (indicati nel prospetto di cui sopra da cui risulta anche che nessun versamento è stato effettuato per indennità di occupazione nel corso del 2005) che di seguito si riportano:

La Corte dei conti, nella relazione sugli esercizi 2003/2004 del FAF, ha precisato che "Per alcuni immobili di proprietà del FAF in uso alla Guardia di finanza i contratti di

locazione sono scaduti nel 2000 ed attualmente il rinnovo è ancora in fase di perfezionamento. Nella fase transitoria l'assenza di contratto comporta il riconoscimento di un credito per "occupazione extra-contrattuale" a fronte della quale viene corrisposta con saltuarietà una indennità c.d. di occupazione. Al riguardo, l'Amministrazione del Fondo dovrebbe adottare le iniziative del caso per regolarizzare tale situazione con il rinnovo dei contratti e relativo adeguamento dei canoni secondo la normativa vigente."

Dall'esame degli atti il Collegio ha riscontrato che la mancanza del rapporto contrattuale riguarda due immobili, entrambi in uso alla Guardia di finanza, e più precisamente quelli siti in Roma, in Piazza Galeno, n.3 e Via Nomentana, 317.

Gli aspetti contabili relativi agli indennizzi senza titolo sono i seguenti:

Immobile di Piazza Galeno 3— Roma (cat.B1).

L'ammontare del canone congruito nel 2000 per il rinnovo del contratto (rinnovo non intervenuto) è di lire 325.218.060 (pari a euro 167.961,11 - importo mensile di euro 13.996,76)

a) Piazza Galeno, 3 (Cat.B1 -caserma-) rinnovo contratto, non ancora perfezionato lire 325.218.060 pari ad euro 167.961,11

PERIODO	IMPORTO	DATA VERSAMENTO
1	2	3
01-09-2000 / 31-10-2001	£.379.421.070	13/12/2001
01-11-2001 / 30-09-2002	€ .153.964,35	15/10/2002
01-10-2002 / 31-10-2003	€ .181.957,87	21/11/2003
01-11-2003 / 30-11-2004	€ .181.957,87	19/11/2004

Immobile di Via Nomentana, 317 — Roma (cat A7/A10).

L'ammontare del canone congruito nel 2000 per il rinnovo del contratto (rinnovo non intervenuto) è di lire 267.273.408 (pari a euro 138.035,20 - importo mensile di euro 11.502,93) - **ADIBITO A POLIAMBULATORIO**

b) Via Nomentana , 317 (Cat.A7 -villini- A10 uffici/privati) rinnovo contratto non ancora perfezionato lire 267.273.408 pari ad euro 138.035,20

PERIODO	IMPORTO	DATA VERSAMENTO
1	2	3
01-10-2000 / 31-10-2001	£.289.546.190	26/11/2001
01-11-2001 / 30-09-2002	€ .126.532,27	15/10/2002
01-10-2002 / 30-11-2004	€ .299.076,27	25/11/2004

Le suddette evidenze contabili risultano dalla corrispondenza agli atti del FAF.

Con riferimento a quanto evidenziato dalla Corte dei conti a proposito dei suddetti immobili del FAF, concessi in locazione alla Guardia di finanza, per i quali non è stato perfezionato il relativo contratto di proroga della locazione, il Collegio, a titolo di collaborazione, è dell'avviso che la mancata stipulazione del contratto di locazione produce uno scollamento tra programmazione finanziaria e attività di gestione, che si traduce nell'incertezza delle entrate e nel conseguente condizionamento dei capitoli di spesa dell'Ente.

Al riguardo il Collegio auspica che l'Amministrazione del FAF vorrà richiedere un incontro con il competente Reparto del Comando Generale del Corpo per verificare la possibilità di addivenire alla stipula dei contratti di locazione di cui trattasi proprio in forza di quanto evidenziato dalla Corte dei conti, nonché per esigenze di regolarità amministrativa.

11. La situazione patrimoniale indica in euro 47.503.606,30 l'importo complessivo degli investimenti mobiliari, che rappresentano il 75% circa del totale delle attività riportate nello stato patrimoniale (euro 63.912.257,40) con un incremento avvenuto nell'anno (euro 12.102.624,14) del 35% circa, rispetto alla consistenza iniziale (euro 35.400.982,16). La tipologia degli investimenti è indicata sinteticamente nei seguenti prospetti.

ISTITUTO	IMPORTO	DESCRIZIONE INVESTIMENTO
RAS BANK	500.974,00	Obbligazioni emesse direttamente dall'Istituto con cedola annuale scadenza del titolo 30.10.2006
RAS BANK	2.500.000,00	Obbligazione strutturata con rendimento alla scadenza del titolo il 15.12.2008
RAS BANK	500.000,00	Obbligazione emessa direttamente dall'Istituto con rendimento alla scadenza del titolo il 30.09.2009
RAS BANK	10.000.000,00	Gestioni patrimoniali in fondi con rendimento alla vendita delle quote non vi è una scadenza prefissata
B. di S.	600.000,00	Gestioni patrimoniali in fondi con rendimento alla vendita delle quote non vi è una scadenza prefissata
B. di S.	500.000,00	Polizza di capitalizzazione con rendimento cedolare annuo scadenza del titolo il 26.10.2011
B. di S.	4.402.632,30	Obbligazioni emesse direttamente dall'Istituto con cedola semestrale scadenza del titolo 01.04.2006
CR FIRENZE	2.000.000,00	Obbligazione strutturata con rendimento alla scadenza del titolo il 25.08.2008
CR FIRENZE	7.000.000,00	Obbligazione strutturata con rendimento cedolare annuo scadenza del titolo il 21.10.2013
San Paolo IMI	1.000.000,00	Polizza di capitalizzazione con rendimento alla scadenza del titolo il 19.04.2009
CR San Miniato	500.000,00	Gestioni patrimoniali in fondi con rendimento alla vendita delle quote non vi è una scadenza prefissata
G.I. PROFIDI SIM	3.300.000,00	Gestioni patrimoniali in fondi con rendimento alla vendita delle quote non vi è una scadenza prefissata
FINECO	500.000,00	Obbligazione strutturata con rendimento alla scadenza del titolo il 27.10.2010
Lloyd Adriatico	1.000.000,00	Polizza di capitalizzazione con rendimento cedolare annuo scadenza del titolo il 30.07.2008
Lloyd Adriatico	1.000.000,00	Polizza di capitalizzazione con rendimento cedolare annuo scadenza del titolo il 15.11.2008
Lloyd Adriatico	1.000.000,00	Polizza di capitalizzazione con rendimento alla scadenza del titolo il 30.11.2008
Lloyd Adriatico	1.000.000,00	Polizza di capitalizzazione con rendimento alla scadenza del titolo il 01.04.2009
Lloyd Adriatico	1.000.000,00	Polizza di capitalizzazione con rendimento cedolare annuo scadenza del titolo il 31.12.2009
Lloyd Adriatico	2.000.000,00	Polizza di capitalizzazione con rendimento cedolare annuo scadenza del titolo il 10.07.2013
Lloyd Adriatico	200.000,00	Polizza di capitalizzazione agganciata alla gestione di fondi Lloyd Adriatico – gestione dedicate senza scadenza prefissata e rendimento collegato alla quotazione dei fondi
Aurora Assicurazioni	7.000.000,00	Polizza di capitalizzazione agganciata alla gestione di fondi Lloyd Adriatico – gestione dedicate senza scadenza prefissata e rendimento collegato alla quotazione dei fondi

Il patrimonio mobiliare complessivo è, come sopra detto, pari a euro 47.503.606,30, gestito da banche, istituti di credito e/o intermediari e può riassumersi per gestori come segue:

RASBANK	13.500.974,00
Banco di Sicilia	5.502.632,30
Cassa di Risparmio di Firenze	9.000.000,00
San Paolo IMI	1.000.000,00
Cassa di Risparmio di San Miniato	500.000,00
G.I. PROFIDI SIM	3.300.000,00
Banca Fineco	500.000,00
Lloyd Adriatico	7.200.000,00
Aurora Assicurazioni	7.000.000,00.

12. Fra le uscite correnti, Cap. 6, è indicato, come impegno complessivo, l'importo di euro 1.654.287,26. Questa somma è relativa al finanziamento di strutture assistenziali (Poliambulatori) ubicate in varie sedi dislocate nel territorio nazionale, come precisato nella relazione del Consiglio di amministrazione. Tale voce di spesa risulta essere la più cospicua dopo quella relativa alla previdenza (cap. 2). E' da notare che a fronte della previsione iniziale di euro 1.142.489,00, assestata in aumento (circa 60 %) per euro 679.138,18 e quindi previsione definitiva pari a euro 1.821.627,18. Risulta, poi, che gli impegni sono stati di euro 1.654.287,26, di cui euro 1.381.624,22 pagati ed euro 272.663,04 rimasti da pagare. L'economia (impegni in meno rispetto alle previsioni) è di euro 167.339,92 (pari a circa il 25% dell'importo dell'assestamento di euro 679.138,18 delle spese previste).

Sulla questione degli ambulatori il Collegio richiama le considerazioni svolte nel già citato verbale nr. 1 del 02 e 10 marzo 2006, che di seguito testualmente si riportano :

"Al riguardo il Collegio deve evidenziare, com'è peraltro noto, che le spese sanitarie sono riconducibili alla gestione di n. 6 poliambulatori. In merito a questi organismi il Collegio ha già fornito apposite raccomandazioni relativamente alla necessità di tenere una contabilità (compresa quella di magazzino) secondo i criteri previsti dalla normativa recata dalla legge n. 94 del 1997 (come peraltro indicato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F.) e dalle successive disposizioni di attuazione contenute nel decreto legislativo n.279 del 1997.

Inoltre, il Collegio, ritiene opportuno rappresentare, a titolo di collaborazione, che, pregiudizialmente e preliminarmente a qualsiasi altra considerazione, occorra definire la posizione giuridica dei poliambulatori, tenendo conto anche della puntuale analisi svolta in apposita relazione redatta dal Comitato nominato ad hoc dal Consiglio di amministrazione del FAF".

13. Il Cap. 3 delle spese correnti riguarda l'assistenza agli orfani. Nel documento consuntivo 2005 risultano previsioni definitive di euro 652.400,00, impegni euro 666.792,80, di cui pagati euro 469.500,00, rimaste da pagare euro 197.292,80. Gli impegni in più rispetto alla previsione di euro 14.392,80 sono stati regolarizzati in sede consuntiva. Sulla questione degli orfani è da dire che pur se la loro assistenza è prevista dallo Statuto (vedasi art. 2) i modesti benefici per gli orfani vengono finanziati esclusivamente dai militari del Corpo attraverso ritenute sullo stipendio operate su base volontaria (salvo qualche sporadica liberalità da parte di terzi). Peraltro il

meccanismo in atto (in linea con il vigente Statuto) prevede l'iscrizione di detti versamenti al Cap. 7 delle entrate correnti. Ciò comporta che detti importi vengano inclusi nel calcolo previsto per la quantificazione (65%) delle indennità di buonuscita (artt. 7 e 18 dello Statuto) e per alimentare (10%) i fondi di riserva (artt. 19 e 21 dello Statuto). In questo modo solo il 25% degli importi andrebbe versato agli orfani per alimentare il Cap. 3 delle spese correnti suddetto. Tuttavia la quota dei versamenti volontari e delle eventuali liberalità viene sottratta interamente dalle disponibilità del predetto 25 % in modo che al cap. 3 delle spese correnti venga appostato l'importo corrispondente a detta quota. Il Collegio, nel massimo rispetto degli Organi gestori del FAF, non può sottacere poi che a fronte di uno stanziamento tanto cospicuo a favore del Cap. 6 tale da produrre un'economia di euro 167.339,92, neanche un euro, al di fuori dei versamenti volontari come sopra detto, è stato assegnato agli orfani.

14. Alcune considerazioni vanno conclusivamente svolte in ordine alle attività per conto e alle contabilità speciali:

a) l'attività per conto. Nel verbale n. 1/06 il Collegio ha svolto sull'argomento le considerazioni che di seguito si riportano.

La Corte dei conti nella relazione sugli esercizi 2003/2004 del FAF ritiene "che i premi erogati sulla base delle ripartizioni dei proventi per violazioni di leggi tributarie costituiscono, nella sostanza, elementi attinenti alla retribuzione, che esulano sia dall'assistenza che dalla previdenza. Dovrebbero rientrare, pertanto, nell'amministrazione del personale del Corpo. Al riguardo, sarebbe opportuna la modifica della normativa vigente". Il Collegio, nel condividere il suggerimento della Corte dei conti, è dell'avviso che detti premi debbano essere gestiti dal Corpo. Ciò anche nella considerazione che sotto il profilo gestionale il FAF è costretto a tenere alcune partite sospese a causa della difficoltà di rintracciare i destinatari delle somme, peraltro in genere di modestissima entità."

E' opportuno per completezza aggiungere che la procedura in essere comporta l'assegnazione e la corresponsione dei premi in parola a rilento.

b) le contabilità speciali

Queste contabilità riguardano le Amministrazioni condominiali ed i Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva. Tralasciando la gestione delle amministrazioni condominiali gestite direttamente dal FAF per gli immobili di Via Val Maggia e Via De Blasi, il Collegio ritiene di svolgere le seguenti considerazioni con riguardo ai fondi assegnati dal C.O.N.I.

Per l'effettuazione delle spese, relative ai fondi C.O.N.I., è in vigore la seguente procedura:

I fondi vengono versati dal C.O.N.I. a favore del Ministero della difesa e vengono assegnati a un capitolo di spesa del bilancio dello Stato Maggiore. Quest'ultimo versa la quota, spettante alla Guardia di finanza, al FAF su apposito conto corrente bancario. Al riguardo, il Collegio, in estrema sintesi, segnala l'opportunità di una sollecita rivistazione della procedura per renderla più adeguata alle esigenze delle attività sportive. In particolare la gestione andrebbe ricondotta nell'ambito della Guardia di Finanza e non del FAF.

15. Il Collegio deve ancora una volta evidenziare che il F.A.F. non riceve integralmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze gli importi previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Peraltro le rimesse avvengono in modo saltuario e per importi non prevedibili per cui è difficoltoso fare una programmazione delle attività.
16. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2005, tenuto conto delle considerazioni che precedono, e della seria, costante e fattiva collaborazione fornita dalla segreteria del Fondo si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2005.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to - Dott.	Teofano	FELICOLO	- Presidente
F.to - Dott.ssa	Maria Cristina	BIANCHI	- Membro
F.to - Dott.	Luigi	AMBROSIO	- Membro
F.to - Ten.Coi. amm.	Francesco	CASTELLANETA	- Membro

PAGINA BIANCA

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (F.A.F.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

C.A.P.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I			S O M M E A C C E R T A T E				D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E (9 - 7)	T O T A L I A C C E R T A T I (7 + 8)	I N P I U ' (9 - 6)	I N M E N O (6 - 9)
			in aumento (6 - 3)	in diminuzione (3 - 5)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE CORRENTI									
	Renditi patrimoniali									
3	Interessi attivi (1)	410.000,00	1.390.000,00	0,00	1.800.000,00	3.235.053,42	2.295,70	3.237.349,12	1.437.349,12	0,00
4	Canoni di locazione (1)	1.730.000,00	1.116.000,00	0,00	2.846.000,00	1.882.412,53	986.013,85	2.870.426,38	24.426,38	0,00
	Proventi istituzionali									
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecunarie (1)	5.570.000,00	5.480.000,00	0,00	11.050.000,00	11.133.511,08	4.000.000,00	15.133.511,08	4.083.511,08	0,00
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	1.750.000,00	0,00	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00	0,00
	Proventi diversi									
7	Obiazioni ed entrate eventuali e diverse (1)	652.400,00	10.000,00	652.400,00	10.000,00	21.915,71	0,00	21.915,71	10.000,00	652.400,00
	subtotale (a)	10.112.400,00	7.996.000,00	652.400,00	17.456.000,00	18.022.992,74	4.990.309,55	23.013.202,29	5.555.286,56	652.400,00
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
8	Recupero e rimborsi diversi	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.368,34	0,00	1.368,34	368,34	0,00
	subtotale (b)	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.368,34	0,00	1.368,34	368,34	0,00
	Totale entrate correnti (B)	10.112.400,00	7.997.000,00	652.400,00	17.457.000,00	18.024.261,08	4.990.309,55	23.014.570,63	5.555.654,92	652.400,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Riscossione titoli	per memoria	0,00	0,00	per memoria	40.922.483,40	0,00	40.922.483,40	0,00	0,00
10	Alienazione dei beni patrimoniali (1)	0,00	11.400.000,00	0,00	11.400.000,00	4.794.887,44	1.592.571,29	6.377.458,73	0,00	0,00
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate in conto capitale (C)	0,00	11.400.000,00	0,00	11.400.000,00	45.707.370,84	1.592.571,29	47.299.942,13	0,00	0,00
	Totale parziale (A + B + C)	10.112.400,00	19.397.000,00	652.400,00	28.857.000,00	63.731.631,92	6.582.880,84	70.314.512,76	5.555.654,92	652.400,00
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute acconto e I.R.A.P.	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	1.475.061,60	0,00	1.475.061,60	0,00	524.938,40
13	Recupero somme anticipate al cassiere	2.585,00	0,00	0,00	2.585,00	1.806,00	0,00	1.806,00	0,00	779,00
14	Recupero di anticipazioni	25.830,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.830,00
15	Riscossione depositi cauzionali (1)	60.000,00	2.200.000,00	0,00	2.260.000,00	1.703.295,46	0,00	1.703.295,46	0,00	576.704,52
16	Somme vattute per conto terzi	103.300,00	0,00	0,00	103.300,00	16.914,46	0,00	16.914,46	0,00	86.385,54
	Totale entrate per partite di giro (D)	2.211.715,00	2.200.000,00	0,00	4.411.715,00	3.197.077,54	0,00	3.197.077,54	0,00	1.214.637,46
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	12.324.115,00	21.597.000,00	652.400,00	33.268.715,00	66.928.709,46	6.582.880,84	73.511.590,30	5.555.654,92	1.357.337,46

CONTO CONSUNTIVO**A) - ENTRATE - Parte 1^a**

G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				T O T A L E D E I R E S I D U I A T T I V I A L T E R M I N E D E L L ' E S E R C I Z I O
R E S I D U I A L L ' I N I Z I O D E L L ' E S E R C I Z I O	R I S C O S S I	R I M A S T I D A R I S C U O T E R E (1 5 - 1 2)	T O T A L I (1 3 + 1 4)	V A R I A Z I O N I		P R E V I S I O N I	R I S C O S S I O N I	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
				I N P I U ' (1 5 - 1 2)	I N M E N O (1 2 - 1 5)			I N P I U ' (1 9 - 1 8)	I N M E N O (1 8 - 1 9)	
1 2	1 3	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	289.425,10	0,00	0,00	289.425,10	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	289.425,10	0,00	0,00	289.425,10	0,00
13.206,55	13.206,55	0,00	13.206,55	0,00	0,00	1.213.206,55	3.248.260,01	1.435.053,42	0,00	2.295,70
784.473,32	377.368,27	407.105,05	784.473,32	0,00	0,00	3.630.473,32	2.359.760,35	0,00	1.370.692,52	1.265.112,90
3.312.714,00	3.312.714,00	0,00	3.312.714,00	0,00	0,00	12.232.714,00	14.446.225,05	2.213.511,05	0,00	4.090.050,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00
91.914,06	91.914,06	0,00	91.914,06	0,00	0,00	101.914,06	113.829,77	11.915,71	0,00	0,00
4.202.307,97	3.795.202,92	407.105,05	4.202.307,97	0,00	0,00	19.526.307,97	21.818.095,66	3.660.450,21	1.370.692,52	5.397.414,60
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.368,34	368,34	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.368,34	368,34	0,00	0,00
4.202.307,97	3.795.202,92	407.105,05	4.202.307,97	0,00	0,00	19.529.307,97	21.819.464,00	3.660.349,55	1.370.692,52	5.397.414,60
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	per memoria	40.922.483,40	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.400.000,00	4.784.287,44	0,00	6.515.112,56	1.592.571,25
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.751.182,48	0,00	0,00	3.751.182,48	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.151.182,48	45.707.379,24	0,00	10.266.295,04	1.592.571,25
4.202.307,97	3.795.202,92	407.105,05	4.202.307,97	0,00	0,00	35.559.915,55	67.526.334,84	3.660.349,55	12.626.412,66	6.589.935,55
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	1.475.351,60	0,00	524.938,40	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.535,00	1.806,00	0,00	779,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.330,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.280.000,00	1.703.295,48	0,00	576.704,52	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.300,00	16.914,46	0,00	86.385,54	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.411.715,00	3.197.077,54	0,00	1.214.537,46	0,00
4.202.307,97	3.795.202,92	407.105,05	4.202.307,97	0,00	0,00	39.581.630,55	70.723.912,38	3.660.349,55	13.841.050,12	5.889.935,85

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	V A R I A Z I O N I		DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (9 - 7)	TOTALI ACCERTATI (7 + 8)		
			in aumento (5 - 3)	in diminuzione (3 - 4)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
17	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Quota dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni), (1).....	840.000,00	0,00	0,00	840.000,00	866.176,00	0,00	266.176,00	26.176,00	0,00
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni).....	253.659,00	0,00	0,00	253.659,00	205.568,50	346.206,00	551.774,50	256.115,50	0,00
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88) (1).....	3.446,00	0,00	0,00	3.446,00	3.610,00	0,00	3.610,00	164,00	0,00
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	276,39	0,00	276,39	0,00	4.723,61
	Attività per conto sub totale (e)	1.104.105,00	0,00	0,00	1.104.105,00	1.075.630,89	346.206,00	1.421.836,89	322.455,50	4.723,61
22	Copertura Ass.iva personale del Corpo (1).....(b)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00		600.000,00	0,00	0,00
	Totale attività per conto (E)	1.704.105,00	0,00	0,00	1.704.105,00	1.675.630,89	346.206,00	2.021.836,89	322.455,50	4.723,61
	CONTABILITA' SPECIALI									
23	Amministrazioni condominiali (a)	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	125.862,63	0,00	125.862,63	0,00	9.137,37
24	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1):									
	a. avanzo di amministrazione	990.241,52	0,00	990.241,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b. Fondo iniziale di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. Somme e contributi vari	339.114,21	1.797.552,28	0,00	2.136.666,49	1.812.867,07	1.448,70	1.814.315,77	275.942,96	598.293,68
	Totale Fondi C.O.N.I. (b)	1.329.355,83	1.797.552,28	990.241,52	2.136.666,49	1.812.867,07	1.448,70	1.814.315,77	275.942,96	598.293,68
25	Obiezioni orfani militari del Corpo.....(c)	0,00	932.400,00	0,00	932.400,00	950.150,05	22.983,67	973.133,72	40.733,72	0,00
26	Integrazioni personali polizza assicurativa.(d)	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.792,00	0,00	2.792,00	792,00	0,00
	Totale contabilità speciali (a+b+c+d)..... (F)	1.374.355,83	2.731.952,28	990.241,52	3.206.066,49	2.891.671,75	24.432,37	2.916.104,12	317.468,68	607.431,05
	TOTALE 2 (E + F)	3.078.460,83	2.731.952,28	990.241,52	4.910.171,49	4.567.302,84	370.638,37	4.937.941,01	639.924,18	612.154,66
RIEPILOGO ENTRATE										
	TOTALE 1	12.324.115,00	21.597.900,00	652.400,00	33.268.715,00	66.929.709,46	6.592.680,84	73.511.590,30	5.555.654,92	1.267.037,46
	TOTALE 2	3.078.460,83	2.731.952,28	990.241,52	4.910.171,49	4.567.302,64	370.638,37	4.937.941,01	639.924,18	612.154,66
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	15.402.575,83	24.329.852,28	1.552.641,52	38.178.886,49	71.496.012,10	6.963.319,21	78.449.531,31	6.195.579,10	2.479.192,12

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 16 maggio, il 25 settembre ed il 30 novembre 2006.

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE - Parte 2^a

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.103.403,51	0,00	0,00	3.103.403,51	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840.000,00	256.176,00	25.176,00	0,00	0,00
201.923,00	201.923,00	0,00	201.923,00	0,00	0,00	167.216,00	407.491,50	220.275,50	0,00	345.206,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.446,00	3.610,00	164,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	276,39	0,00	4.723,61	0,00
201.923,00	201.923,00	0,00	201.923,00	0,00	0,00	4.139.665,91	1.277.553,89	245.515,50	3.102.127,52	345.206,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
201.923,00	201.923,00	0,00	201.923,00	0,00	0,00	4.739.665,91	1.877.553,89	246.515,50	3.102.127,52	345.206,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	125.862,63	0,00	9.137,37	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	295.664,14	0,00	0,00	295.664,14	0,00
817.339,25	817.339,14	0,00	817.339,14	0,00	0,11	2.954.005,74	2.530.205,21	274.464,26	558.293,79	1.448,70
817.339,25	817.339,14	0,00	817.339,14	0,00	0,11	3.249.669,88	2.630.206,21	274.464,26	353.957,93	1.448,70
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	932.400,00	950.150,05	17.750,05	0,00	22.983,67
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00	2.792,00	792,00	0,00	0,00
817.339,25	817.339,14	0,00	817.339,14	0,00	0,11	4.319.069,38	3.769.010,85	293.026,31	203.095,30	24.432,37
1.019.262,25	1.019.262,14	0,00	1.019.262,14	0,00	0,11	9.058.135,79	5.536.564,78	539.651,81	4.011.222,82	370.632,37
4.292.307,97	3.795.202,92	407.105,05	4.202.307,97	0,00	0,00	39.981.530,55	79.723.512,35	3.560.846,55	13.541.950,12	6.989.565,29
1.019.262,25	1.019.262,14	0,00	1.019.262,14	0,00	0,11	9.058.135,79	5.536.564,78	539.651,81	4.011.222,82	370.632,37
5.221.570,22	4.814.455,06	407.105,05	5.221.570,11	0,00	0,11	49.039.766,34	76.310.477,16	4.200.500,36	17.852.272,94	7.360.524,26

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		INIZIALI	V A R I A Z I O N I		DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (9 - 7)	TOTALI IMPEGNI (7 + 8)	IN PIU' (9 - 6)	IN MENO (6 - 9)
			in aumento (6 - 3)	in diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Disavanzo di amministrazione presunto (1).....	0,00	1.621.182,48	0,00	1.621.182,48	0,00	0,00	0,00	0,00	1.621.182,48
	SPESE CORRENTI									
	Previdenza									
2	Indennità di buonuscita (1)	5.552.560,00	4.559.490,00	0,00	10.112.050,00	0,00	11.403.652,53	11.403.652,83	1.251.602,93	0,00
	Assistenza									
3	Assistenza agli orfani (1).....	652.400,00	0,00	372.400,00	280.000,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00
4	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Sussidi (1)	50.000,00	50.000,00	0,00	110.000,00	87.890,00	0,00	87.890,00	0,00	22.110,00
6	Iniziativa assistenziali varie (1).....	925.200,00	1.050.000,00	0,00	1.975.200,00	1.542.798,37	432.393,69	1.975.192,06	0,00	7,94
	Spese generali									
7	Spese d'amministrazione (1)	200.000,00	150.000,00	0,00	350.000,00	222.885,03	6.838,88	229.723,91	0,00	120.275,09
8	Imposte tasse e contributi (1)	1.570.000,00	330.000,00	0,00	1.900.000,00	1.791.328,13	358,42	1.791.726,55	0,00	108.273,45
9	Mantenimento e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	5.851,00	0,00	5.851,00	0,00	1.149,00
10	Gestione dei beni immobili (1)	200.000,00	956.050,00	0,00	1.156.050,00	436.078,06	256.682,20	692.760,26	0,00	453.289,74
11	Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (1)	500,00	10.000,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
12	Spese di rappresentanza	500,00	0,00	0,00	500,00	499,00	0,00	499,00	0,00	1,00
	Poste correttive e compensativa di entrate correnti									
13	Restituzioni e rimborsi diversi	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00	per memoria
	Totale spese correnti (A)	9.158.160,00	7.115.540,00	372.400,00	15.901.300,00	4.367.329,59	12.099.966,02	16.467.295,61	1.291.602,83	725.807,22
14	Fondo di riserva ordinario (1)	256.272,00	210.438,00	0,00	466.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.710,00
	Totale (B)	9.414.432,00	7.325.978,00	0,00	16.368.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.710,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
15	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	597.968,00	491.022,00	0,00	1.088.990,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.088.990,00
16	Acquisto titoli	per memoria	0,00	0,00	per memoria	41.525.360,46	0,00	41.525.360,46	41.525.360,46	0,00
17	Interventi straordinari sugli immobili (1)	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	166.668,00	1.035.785,94	1.202.453,94	0,00	97.545,06
17/94	Acquisto immobili (1)	0,00	9.900.000,00	0,00	9.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.900.000,00
15	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari (1)	100.000,00	200.000,00	100.000,00	200.000,00	140.804,06	12.106,91	152.910,97	0,00	47.089,03
	Totale spese in conto capitale (C)	597.968,00	11.891.022,00	100.000,00	12.486.990,00	41.832.832,52	1.047.892,85	42.880.725,37	41.525.360,46	11.133.625,06
	Totale parziale (A + B + C)	10.112.400,00	19.217.000,00	472.400,00	28.857.000,00	46.200.162,11	12.147.858,87	59.345.020,98	42.816.953,29	12.325.942,31
	SPESE PER PARTITE DI GIRO									
19	Ritenute acconto e I.R.A.P.	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	1.422.553,97	52.477,63	1.475.061,60	0,00	524.938,40
20	Somme anticipate al cassiere	2.585,00	0,00	0,00	2.585,00	1.805,00	0,00	1.606,00	0,00	779,00
21	Anticipazioni	25.830,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.830,00
22	Restituzione depositi cauzionali (1)	50.000,00	2.200.000,00	0,00	2.250.000,00	1.209.028,45	434.266,95	1.703.295,45	0,00	576.704,52
23	Restituzione somme trattenute per conto terzi	103.300,00	0,00	0,00	103.300,00	15.922,66	991,78	16.314,45	0,00	66.385,54
	Totale spese per partite di giro (D)	2.211.715,00	2.200.000,00	0,00	4.411.715,00	2.645.341,14	547.736,40	3.167.077,54	0,00	1.214.637,46
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	12.324.115,00	21.417.000,00	472.400,00	33.268.715,00	48.849.503,25	13.695.595,27	62.545.098,52	42.816.953,29	13.540.579,77

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 1ª

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE	
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (12 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (13 + 14)	
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO		
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.621.162,45	0,00	0,00	1.621.162,45	0,00	
5.806.562,67	5.544.597,65	261.965,02	5.806.562,67	0,00	0,00	15.918.612,67	5.544.597,65	0,00	10.374.015,02	11.625.617,25	
197.292,80	197.229,00	0,00	197.229,00	0,00	63,80	477.292,80	477.229,00	0,00	63,80	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	07.950,00	0,00	23.110,00	0,00	
305.355,47	224.257,95	80.997,49	305.355,47	0,00	0,00	2.280.555,47	1.767.156,39	0,00	513.399,12	513.391,12	
5.532,20	6.532,20	0,00	6.532,20	0,00	0,00	256.532,20	229.417,23	0,00	127.114,97	6.838,95	
184,50	184,50	0,00	184,50	0,00	0,00	1.900.184,50	1.791.512,63	0,00	108.671,87	398,42	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
166.767,41	106.190,48	60.596,93	166.767,41	0,00	0,00	1.322.857,41	542.268,54	0,00	760.568,97	317.275,13	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	520,00	469,00	0,00	1,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6.482.715,05	6.079.091,81	403.559,44	6.482.651,25	0,00	63,80	22.564.015,05	10.446.421,40	0,00	11.937.593,65	12.502.525,45	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	456.710,00	0,00	0,00	456.710,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.650.725,05	0,00	0,00	456.710,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.088.990,00	0,00	0,00	1.088.990,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.525.360,45	41.525.360,45	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300.900,00	156.666,00	0,00	1.133.332,00	1.035.735,94	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.500.500,30	0,00	0,00	9.500.000,00	0,00	
30.796,80	30.796,80	0,00	30.796,80	0,00	0,00	230.796,80	171.500,66	0,00	59.195,94	12.106,91	
30.796,80	30.796,80	0,00	30.796,80	0,00	0,00	12.519.788,80	41.263.629,32	41.525.360,45	12.181.517,34	1.047.692,25	
6.512.511,85	6.109.866,61	403.559,44	6.513.448,05	0,00	63,80	35.370.511,35	52.310.050,72	41.525.360,45	24.526.621,55	13.351.419,21	
107.906,55	107.906,55	0,00	107.906,55	0,00	0,00	2.107.906,55	1.530.490,52	0,00	577.416,02	52.477,53	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.525,00	1.606,90	0,00	779,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00	
63.688,37	4.279,70	55.408,67	63.688,37	0,00	0,00	2.343.638,37	1.213.509,19	0,00	1.130.389,16	553.675,66	
27.608,75	4.184,62	23.624,10	27.608,75	0,00	0,00	131.108,75	20.107,36	0,00	111.001,42	24.615,88	
199.403,70	116.370,93	83.032,77	199.403,70	0,00	0,00	4.611.113,70	2.765.712,07	0,00	1.845.406,53	620.759,17	
6.712.915,55	5.226.259,34	456.592,21	6.712.851,75	0,00	63,80	39.961.830,55	53.075.762,76	41.525.360,45	26.431.228,22	14.182.167,46	

CAP	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (2 + 4 - 5)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (9 - 7)	TOTALI IMPEGNI (7 + 8)	IN PIU' (9 - 8)	IN MENO (8 - 9)
			In aumento (5 - 3)	In diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
24	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (1)	840.000,00	0,00	0,00	840.000,00	0,00	866.176,00	866.176,00	26.176,00	0,00
25	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	255.659,00	0,00	0,00	255.659,00	0,00	551.774,50	551.774,50	296.115,50	0,00
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88) (1)	3.446,00	0,00	0,00	3.446,00	0,00	3.610,00	3.610,00	164,00	0,00
27	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per trasparenza degli aventi diritto	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	276,36	276,36	0,00	4.723,61
	Attività per conto sub totale (A)	1.104.105,00	0,00	0,00	1.104.105,00	0,00	1.421.836,86	1.421.836,86	322.455,50	4.723,61
28	Copertura Ass.va personale del Corpo (1) (B)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	580.250,00	19.750,00	600.000,00	0,00	0,00
	Totale attività per conto (E)	1.704.105,00	0,00	0,00	1.704.105,00	580.250,00	1.441.586,86	2.021.836,86	322.455,50	4.723,61
	CONTABILITA' SPECIALI									
29	Amministrazioni condominiali	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	125.862,63	0,00	125.862,63	0,00	9.137,37
30	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	1.239.355,83	930.334,05	33.023,39	2.136.666,49	636.514,29	540.232,11	1.176.746,40	229.784,62	1.189.704,71
31	Obblazioni orfani militari del Corpo (C)	652.400,00	290.000,00	0,00	922.400,00	462.735,00	510.398,72	973.133,72	40.733,72	0,00
32	Integrazioni personali polizza assicurativa (D)	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	1.256,88	1.535,12	2.792,00	792,00	0,00
	Totale contabilità speciali (F)	2.028.755,83	1.210.334,05	33.023,39	3.206.066,49	1.226.368,80	1.052.165,85	2.278.534,75	271.310,34	1.158.842,08
	TOTALE 2 (E + F)	3.732.860,83	1.210.334,05	33.023,39	4.910.171,49	1.806.618,80	2.493.752,71	4.300.371,61	593.765,84	1.203.565,69
RIEPILOGO SPESE:										
	TOTALE 1	12.324.115,00	21.417.000,00	472.400,00	33.268.715,00	48.849.503,25	13.655.595,27	62.545.098,52	42.816.963,29	13.540.579,77
	TOTALE 2	3.732.860,83	1.210.334,05	33.023,39	4.910.171,49	1.806.618,80	2.493.752,71	4.300.371,61	593.765,84	1.203.565,69
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	16.056.975,83	22.627.334,05	505.423,39	38.178.886,49	50.656.122,05	16.149.348,11	66.845.470,13	43.410.729,13	14.744.145,46

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 16 maggio, il 25 settembre ed il 30 novembre 2006.

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 2^a

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (2 + 14)
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
2.570.579,78	0,00	2.570.579,78	2.570.579,78	0,00	0,00	3.410.579,78	0,00	0,00	3.410.579,78	3.438.755,76
1.053.766,77	0,00	1.053.766,77	1.053.766,77	0,00	0,00	1.800.532,29	0,00	0,00	1.800.532,29	1.805.341,27
70.364,43	0,00	70.364,43	70.364,43	0,00	0,00	73.810,43	0,00	0,00	73.810,43	73.974,43
22.407,52	3.469,29	18.938,23	22.407,52	0,00	0,00	27.407,52	3.469,29	0,00	23.938,23	19.214,62
3.717.118,50	3.469,29	3.713.649,21	3.717.118,50	0,00	0,00	5.212.380,02	3.469,29	0,00	5.208.910,73	5.135.286,10
108.466,96	0,00	108.466,96	108.466,96	0,00	0,00	708.466,96	580.250,00	0,00	128.216,96	128.216,96
3.825.585,46	3.469,29	3.822.116,17	3.825.585,46	0,00	0,00	5.020.846,98	583.719,29	0,00	5.437.127,85	5.283.793,06
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	125.862,63	0,00	9.137,37	0,00
1.320.415,72	1.189.236,73	111.625,42	1.300.862,15	0,00	19.553,57	3.249.669,83	1.825.751,02	229.784,52	1.553.763,48	851.657,55
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	532.400,00	482.735,00	0,00	49.665,00	510.395,72
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	1.256,89	0,00	743,12	1.535,12
1.320.415,72	1.189.236,73	111.625,42	1.300.862,15	0,00	19.553,57	4.319.069,83	2.415.805,52	229.784,52	2.133.243,97	1.163.791,37
5.146.001,18	1.192.706,02	3.933.741,56	5.126.447,61	0,00	19.553,57	10.339.916,38	2.999.324,82	229.734,82	7.576.376,66	6.427.494,43
6.712.915,55	6.226.259,54	486.592,21	6.712.851,75	0,00	63,80	39.981.630,55	55.075.762,79	41.525.360,46	26.431.223,22	14.152.187,48
5.146.001,18	1.192.706,02	3.933.741,56	5.126.447,61	0,00	19.553,57	10.339.916,38	2.999.324,82	229.734,82	7.576.376,66	6.427.494,43
11.858.916,73	7.418.965,56	4.420.333,80	11.839.299,36	0,00	19.617,37	50.321.547,41	58.075.087,61	41.755.145,08	14.001.504,38	20.509.681,91

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CON

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	23.014.570,63	21.819.464,00
- Entrate in conto capitale	47.299.942,13	45.707.370,84
- Entrate per partite di giro	3.197.077,54	3.197.077,54
TOTALE DELLE ENTRATE	73.511.590,30	70.723.912,38
- Avanzo di amministrazione:	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa	0,00	889.425,10
TOTALE GENERALE	73.511.590,30	71.613.337,48
Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0,00	0,00
- Disavanzo di cassa	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	73.511.590,30	71.613.337,48

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto	2.021.836,89	1.877.553,89
- Entrate per contabilità speciali	2.916.104,12	3.709.010,89
TOTALE DELLE ENTRATE	4.937.941,01	5.586.564,78
- Avanzo di amministrazione:	207.412,33	0,00
- Fondo iniziale di cassa (1)	0,00	3.919.326,60
TOTALE GENERALE	5.145.353,34	9.505.891,38
Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0,00	0,00
- Disavanzo di cassa	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	5.145.353,34	9.505.891,38

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti" al 1° gennaio, incrementato nell'eser

SUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2006**PARTE 1^a**

SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Spese correnti	16.467.295,61	10.446.421,40
- Spese in conto capitale	42.880.725,37	41.863.629,32
- Spese per partite di giro	3.197.077,54	2.765.712,07
TOTALE DELLE SPESE	62.545.098,52	55.075.762,79
- Disavanzo di amministrazione	1.621.182,48	0,00
TOTALE GENERALE	64.166.281,00	55.075.762,79
Risultati differenziali		
- Avanzo di competenza:	9.345.309,30	0,00
- Avanzo di cassa	0,00	16.537.574,69
TOTALE A PAREGGIO	73.511.590,30	71.613.337,48

PARTE 2^a

SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Spese attività per conto	2.021.836,89	583.719,29
- Spese per contabilità speciali	2.278.534,75	2.415.605,53
TOTALE DELLE SPESE	4.300.371,64	2.999.324,82
- Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	4.300.371,64	2.999.324,82
Risultati differenziali		
- Avanzo di competenza:	844.981,70	0,00
- Avanzo di cassa	0,00	6.506.566,56
TOTALE A PAREGGIO	5.145.353,34	9.505.891,38

a euro 246,51 al 1° gennaio e euro 113,67 al 31 dicembre; al netto di
 cizio di €. 7.253,15 per un totale complessivo al 31 dicembre di € 65.612,78.

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2006	al 31.12.2006	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche (1)	4.686.684,95	22.405.392,15	17.718.707,20	0,00
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	63.707,12	562.373,08	498.665,96	0,00
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1)	3.860.966,97	6.440.953,78	2.579.986,81	0,00
Totale	889.425,10	16.526.811,45	15.637.386,35	0,00
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli e/o prodotti finanziari	47.503.606,30	48.106.483,36	602.877,06	0,00
Totale	47.503.606,30	48.106.483,36	602.877,06	0,00
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	4.202.307,97	6.989.985,89	2.787.677,92	0,00
Totale	4.202.307,97	6.989.985,89	2.787.677,92	0,00
CREDITI VARI:				
- crediti vari	0,00	17.202,95	17.202,95	0,00
Totale	0,00	17.202,95	17.202,95	0,00
IMMOBILI:				
- immobili in Roma	3.172.468,69	3.687.724,92	752.453,94	237.197,71
- immobile in Genova	227.985,77	677.985,77	450.000,00	0,00
Totale	3.400.454,46	4.365.710,69	1.202.453,94	237.197,71
MOBILI:				
- consistenza	7.916.463,57	3.152.736,95	152.910,97	4.916.637,59
acquisto di beni mobili	€ 152.910,97			
scarico per rinnovo inventari	€ 4.916.637,59			
Totale	7.916.463,57	3.152.736,95	152.910,97	4.916.637,59
TOTALE ATTIVITA'	63.912.257,40	79.158.931,29	20.400.509,19	5.153.835,30
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	3.623.662,46	4.917.497,06	1.293.834,60	0,00
- depositi per contabilità speciali (1)	237.304,51	1.523.456,72	1.286.152,21	0,00
Totale	3.860.966,97	6.440.953,78	2.579.986,81	0,00

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta a euro 246,51 al 1° gennaio e euro 113,67 al 31 dicembre; al € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti" al 1° gennaio, incrementato nell'esercizio di € 7.253,15 per un totale complessivo al 31 dicembre

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Col. t.ISSMI Salvatore BARCA

V° si approva
IL COMANDANTE GENERALE
F.to Gen.C.A. Roberto SPECIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2006

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2006	al 31.12.2006	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	6.712.915,55	14.182.187,48	7.469.271,93	0,00
Totale	6.712.915,55	14.182.187,48	7.469.271,93	0,00
RATEI E RISCONTI:				
- risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo.....	0,00	1.840.239,54	1.840.239,54	0,00
- fitti attivi di pertinenza di successivi esercizi.....	212.157,91	0,00	0,00	212.157,91
Totale	212.157,91	1.840.239,54	1.840.239,54	212.157,91
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	661.354,49	677.656,65	68.009,09	51.706,93
Totale	661.354,49	677.656,65	68.009,09	51.706,93
TOTALE PASSIVITA'	7.586.427,95	16.700.083,67	9.377.520,56	263.854,84
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	39.474.494,05	44.180.161,19	4.909.536,97	203.869,83
- patrimonio netto	16.851.335,40	18.278.686,43	1.427.351,03	0,00
- incremento patrimoniale €. 6.133.018,17				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	56.325.829,45	62.458.847,62	6.336.888,00	203.869,83
TOTALE A PAREGGIO	63.912.257,40	79.158.931,29	15.714.408,56	467.734,67
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	3.623.662,46	4.917.497,06	1.293.834,60	0,00
- depositi per contabilità speciali (1).....	237.304,51	1.523.456,72	1.286.152,21	0,00
Totale	3.860.966,97	6.440.953,78	2.579.986,81	0,00

netto di
di € 65.612,78.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
P.to Gen.C.A. Sergio FAVARO

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/2006 €	Crediti dello esercizio 2006 €	Riscossi nello esercizio 2006 €	Rimasti da riscuotere €	Totale crediti al 31/12/2006 €	
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e	
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio.....	0,00	18.571,29	1.368,34	17.202,95	17.202,95	
TOTALE	0,00	18.571,29	1.368,34	17.202,95	17.202,95	

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2006 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2006 €
a	b	c	d	e = b + c - d
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	2.570.579,78	866.176,00	0,00	3.436.755,78
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	851.843,77	407.491,50	0,00	1.259.335,27
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88)	70.364,43	3.610,00	0,00	73.974,43
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	22.407,52	276,39	3.469,29	19.214,62
Copertura Assicurativa personale del Corpo	108.466,96	600.000,00	580.250,00	128.216,96
TOTALE	3.623.662,46	1.877.553,89	583.719,29	4.917.497,06

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2006 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2006 €
a	b	c	d	e = b + c - d
Amministrazioni condominiali	0,00	125.862,63	125.862,63	0,00
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	237.304,51	2.630.206,21	1.825.751,02	1.034.506,55
Oblazioni orfani militari del Corpo	0,00	950.150,05	462.735,00	487.415,05
Integrazioni personali polizza assicurativa	0,00	2.792,00	1.256,89	1.535,12
TOTALE	237.304,51	3.709.010,89	2.415.505,53	1.523.436,72

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta a euro 246,51 al 1° gennaio e euro 113,67 al 31 dicembre; al netto di € 56.359,63 quale "Fondo permanente Rapati" al 1° gennaio, incrementato nell'esercizio di € 7.253,15 per un totale complessivo al 31 dicembre di € 65.612,78.

Allegato C - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	
ENTRATE	
1. Fondo iniziale di cassa:	
- Banca	237.058,00
- Fondo permanente Reparti.....	58.359,63
- Piccola cassa segreteria C.A.S.....	246,51
Totale (A)	295.664,14
2. Interessi attivi	34.503,80
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	215.000,00
4. Entrate eventuali e diverse	44.198,35
5. Entrate in conto capitale	2.028.892,09
Totale (B)	2.322.594,24
6. Entrate per partite di giro	307.611,97
Totale (C)	307.611,97
TOTALE GENERALE (A + B + C)	2.925.870,35
TOTALE A PAREGGIO	2.925.870,35

CONTABILITA' SPECIALE

DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 2006

SPESE

1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:		
a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	53.946,05	
b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M.	39.459,85	
c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG."	62.125,54	
d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc	32.943,69	
e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	0,00	
f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto medicinali, materiali promozionali, spese per carbolubrificanti, etc.	35.180,43	
g. rimborso spese agli allenatori	0,00	
h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	2.887,19	
i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	6.137,43	
l. manutenzione piscina	0,00	
Totale (A)	(1)	232.680,18
2. Spese d'amministrazione:		
a. compenso ai componenti del C.A.S.	12.908,10	
b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	5.711,64	
Totale (B)	(1)	18.619,74
3. Spese in conto capitale (1).....Totale (C)		1.267.197,95
4. Spese per partite di giro		307.253,15
TOTALE GENERALE (A + B + C + D)		<u>1.825.751,02</u>
5. RIMANENZA: (2)		
- Banca	1.034.392,88	
- Piccola cassa segreteria C.A.S.	113,67	
Sub totale..... "	1.034.506,55	
- Fondo permanente Reparti "	65.612,78	
Totale (E).....		1.100.119,33
TOTALE A PAREGGIO		<u>2.925.870,35</u>

(1) Compresi i residui pagati.

(2) Compresi 651.857,53 euro destinati al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ATTIVITA' PROPRIA

Allegato D1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	889.425,10
Riscossioni:	
- in c/competenza	66.928.709,46
- in c/residui	3.795.202,92
	70.723.912,38
Pagamenti:	
- in c/competenza	48.849.503,25
- in c/residui	6.226.259,54
	55.075.762,79
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	16.537.574,89
Residui attivi:	
- degli esercizi precedenti	407.105,05
- dell'esercizio	6.592.880,84
	6.989.985,89
Residui passivi:	
- degli esercizi precedenti	486.592,21
- dell'esercizio	13.695.595,27
	14.182.187,48
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...	9.345.373,10

ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO

Allegato D2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.623.562,46
Riscossioni:	
- in c/competenza	1.675.630,89
- in c/residui	201.923,00
	1.877.553,89
Pagamenti:	
- in c/competenza	580.250,00
- in c/residui	3.469,29
	583.719,29
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	4.917.497,06
Residui attivi:	
- degli esercizi precedenti	0,00
- dell'esercizio	346.206,00
	346.206,00
Residui passivi:	
- degli esercizi precedenti	3.822.116,17
- dell'esercizio	1.441.586,89
	5.263.703,06
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...	0,00

Allegato D3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1)	295.664,14	
Riscossioni:		
- in c/competenza	2.891.571,75	
- in c/residui	817.339,14	3.709.010,89
Pagamenti:		
- in c/competenza	1.226.368,80	
- in c/residui	1.189.236,73	2.415.605,53
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	1.589.069,50	
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0,00	
- dell'esercizio	24.432,37	24.432,37
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	111.625,42	
- dell'esercizio	1.052.165,95	1.163.791,37
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..	449.710,50	

Riepilogo consistenza di cassa:

all'inizio dell'esercizio: D1 + D2 + D3 (1) = €.. 4.808.751,70
alla fine dell'esercizio: D1 + D2 + D3 = €.. 23.044.141,25

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta a euro 246,51 al 1° gennaio e euro 113,67 al 31 dicembre; al netto di € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti" al 1° gennaio, incrementato nell'esercizio di € 7.253,15 per un totale complessivo al 31 dicembre di € 65.612,78.

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	3.237.349,12
Cap. 4 Canoni di locazione	2.870.426,38
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	15.133.511,08
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.750.000,00
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	21.915,71
TOTALE (A)	23.013.202,29
Proventi e oneri straordinari	
Plusvalenza per cessioni di unità immobiliari	6.191.967,95
TOTALE (B)	6.191.967,95
B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	212.157,91
2. Variazioni patrimoniali straordinarie:	
a. Sopravvenienze attive	7.808,05
b. Insussistenze passive	63,80
TOTALE (C)	220.029,76
TOTALE GENERALE (A + B + C)	29.425.200,00
TOTALE A PAREGGIO	29.425.200,00

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2006

Allegato E

SPESE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	11.403.652,83
Cap. 3 Assistenza agli orfani	280.000,00
Cap. 4 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0,00
Cap. 5 Sussidi	87.890,00
Cap. 6 Iniziative assistenziali varie	1.975.192,06
Cap. 7 Spese d'amministrazione	229.723,91
Cap. 8 Imposte, tasse e contributi	1.791.726,55
Cap. 9 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	5.851,00
Cap. 10 Gestione dei beni immobili	692.760,26
Cap. 11 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0,00
Cap. 12 Spese di rappresentanza	499,00
TOTALE (A)	16.467.295,61
B) Movimenti non finanziari	
1. Ammortamento immobili	68.009,09
2. Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili e rinnovo inventari	4.916.637,59
3. Risorse riservate all'assistenza e non utilizzate nell'esercizio	1.840.239,54
TOTALE (B)	6.824.886,22
TOTALE GENERALE (A + B)	23.292.181,83
Avanzo economico	6.133.018,17
TOTALE A PAREGGIO	29.425.200,00

Allegato F - Sez. a. - ANALI	
ENTRATE	
1. Fondo iniziale di cassa:	
- C/C POSTALE nr. 41530007.....	421.060,26
Totale (A)	421.060,26
2. Interessi attivi	1.586,55
3. Oblazioni a favore degli orfani provenienti dai militari del Corpo:	
a) incassate nell'esercizio.....	248.623,79
b) da incassare (residui).....	21.397,12
4. Erogazioni provenienti dal F.A.F.....	280.000,00
5. Altre somme e liberalità espressamente dedicate agli orfani.....	466,00
Totale (B)	552.073,46
TOTALE GENERALE (A + B)(1).....	973.133,72
TOTALE A PAREGGIO	973.133,72
(1) Compresi i residui attivi da incassare al 31 dicembre pari a euro..... 22.983,67	

Allegato F - Sez. b. - ANALI DELLE IN	
ENTRATE	
1. Fondo iniziale di cassa:	
- C/C POSTALE nr. 41530007.....	1.730,44
Totale (A)	1.730,44
2. Entrate per integrazioni personali della polizza R.C.....	1.061,56
Totale (B)	1.061,56
TOTALE GENERALE (A + B)	2.792,00
TOTALE A PAREGGIO	2.792,00
Consistenza totale del c/c postale nr. 41530007 al:	
1° Gennaio.....euro	422.790,70
31 Dicembre.....euro	488.950,17

CONTABILITA' SEPARATE**SI DELLE OBLAZIONI ORFANI - ANNO 2006****SPESE**

1. Sussidi erogati per assistenza agli orfani dei militari della Guardia di finanza.....	462.000,00
Totale (A)	462.000,00
2. Spese d'amministrazione e postali.....	735,00
3. Spese eventuali e varie.....	0,00
Totale (B)	735,00
TOTALE GENERALE (A + B)	462.735,00
4. RIMANENZA: (2)	
- C/C POSTALE nr. 41530007.....	487.415,05
- Somme ancora da incassare (residui attivi) ed erogare per i sussidi	22.983,67
TOTALE A PAREGGIO	973.133,72

NOTE:

(2) Residui passivi per sussidi da pagare al 31 dicembre pari a euro.. 510.398,72

TEGRAZIONI POLIZZA ASSICURATIVA R.C. - ANNO 2006**SPESE**

1. Somme versate alla società assicuratrice.....	1.256,88
Totale (A)	1.256,88
2. RIMANENZA: (1)	
- C/C POSTALE nr. 41530007.....	1.535,12
Totale (B)	1.535,12
TOTALE GENERALE (A + B)	2.792,00
TOTALE A PAREGGIO	2.792,00

NOTE:

(1) Somme ancora da girare alla società al 31 dicembre pari a euro..... 1.535,12

Allegato G - RESIDUI ATTIVI

DENOMINAZIONE	al 01/01/2005 €	Riscossi nell'esercizio 2005 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da riscuotere al 31.12.2005 €	Residui nell'esercizio 2005 €	Totale residui al 31/12/2005 €
a	b	c	d	e	f	g	h=d+e
Attività correnti (cap. da 3 a 8) ed entrate in conto capitale (cap. da 9 a 11)	4.202.307,97	3.795.202,92	0,00	0,00	407.105,05	6.582.880,84	6.989.985,89
Attività per partite di giro (cap. da 12 a 16)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sub totale	4.202.307,97	3.795.202,92	0,00	0,00	407.105,05	6.582.880,84	6.989.985,89
Attività delle attività per conto (cap. da 17 a 21) ..	201.923,00	201.923,00	0,00	0,00	0,00	346.206,00	346.206,00
Attività speciali:							
Amministrazioni condominiali (cap. 22)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Reddi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 23)	817.339,25	817.339,14	0,00	0,11	0,00	1.446,70	1.443,70
TOTALE	5.221.570,22	4.814.465,06	0,00	0,11	407.105,05	6.930.536,54	7.337.640,65

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato H - RESIDUI PASSIVI							
DENOMINAZIONE	al 01/01/2006 €	Pagati nell'esercizio 2006 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da pagare al 31.12.2006 €	Residui nell'esercizio 2006 €	Totale residui al 31/12/2006 €
a	b	c	d	e	f=b-c+d-e	g	h=i+g
Spese correnti (cap. da 2 a 14) e spese in conto capitale (cap. da 15 a 18)	6.513.511,35	6.109.888,61	0,00	63,80	403.559,44	13.147.559,87	13.251.418,31
Spese per partite di giro (cap. da 19 a 23)	159.403,70	116.370,93	0,00	0,00	83.032,77	547.738,40	650.769,17
Sub totale	6.712.915,55	6.226.259,54	0,00	63,80	486.592,21	13.695.298,27	14.162.187,48
Spese delle attività per conto (cap. da 24 a 27).	3.825.585,46	3.469,29	0,00	0,00	3.822.116,17	1.441.566,99	5.263.702,06
Contabilità speciali:							
- Amministrazioni condominiali (cap. 28)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 29)	1.320.415,72	1.189.236,73	0,00	19.582,57	111.525,42	540.232,11	651.357,53
TOTALE	11.858.916,73	7.418.965,56	0,00	19.617,37	4.420.133,30	15.577.414,27	20.697.748,07

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali, stabilite dalla legge istitutiva 20.10.1960, n. 1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione (diretta o indiretta) è prevista a carico del personale. Di contro, è contemplata una ritenuta finalizzata alla sola assistenza agli orfani, su base assolutamente volontaria, a carico dei militari del Corpo che affluisce all'Ente il quale successivamente la riversa ai naturali destinatari.

I proventi istituzionali affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale. In particolare tali risorse si concretizzano in una quota parte delle somme riscosse dall'Erario a titolo di sanzioni pecuniarie irrogate a seguito dell'accertamento di violazioni in materia tributaria effettuata dai militari del Corpo. Il loro volume è influenzato dalle leggi di manovra del Bilancio dello Stato, dai tempi di definizione dei contesti, dall'instaurarsi di azioni contenziose e dagli effetti di eventuali provvedimenti di "sanatoria" da cui derivano somme di natura diversa dalle "sanzioni" non di competenza del F.A.F.. L'accertamento e l'acquisizione avviene come già accennato per il tramite del bilancio dello Stato, mediante variazioni in aumento di appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e Finanze. Si è pertanto in presenza di una sorta di finanziamento c.d. "derivato" in quanto il F.A.F., ancorché naturale e legittimo destinatario di "diritto" delle risorse in parola, non le acquisisce direttamente, in concomitanza del pagamento delle sanzioni irrogate, ma le incassa al termine di un complesso procedimento amministrativo di riscossione di esclusiva competenza di amministrazioni terze al Fondo stesso. Tale procedura ha comportato nel passato, come verificatosi anche nell'esercizio in rassegna, che l'Ente ha cognizione di consistenti accertamenti di risorse nella parte finale dell'esercizio, con la conseguente impossibilità di impegnarle entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Nel perdurare di un generale riordino legislativo di alcuni settori di pubblico interesse, che include anche quello previdenziale, sono sempre più frequenti i provvedimenti che producono effetti (diretti e/o indiretti) sulle risorse che affluiscono al F.A.F.. Da oltre un decennio il comparto è oggetto di un continuo monitoraggio mirato al controllo della relativa spesa per contenere la quale è stato inizialmente imposto un generalizzato divieto di destinazione di risorse finanziarie pubbliche a favore di associazioni ed organizzazioni (compreso il F.A.F.). Il precetto veniva temporaneamente rimosso (art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448), posticipando l'efficacia del citato divieto di storno di risorse sino alla trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale. Ciò consente tuttora al Fondo di continuare ad approvvigionarsi delle risorse finanziarie come in passato, sempre veicolate tramite il bilancio statale.

I proventi istituzionali, comunque, in quanto connessi alle sanzioni pecuniarie derivanti dalle attività dei militari del Corpo, sono legati ai volumi dei pagamenti delle sanzioni pecuniarie irrogate la cui effettiva riscossione dipende da scelte dei contribuenti interessati e risente, altresì, della possibilità di applicazione degli istituti alternativi di definizione dei contesti (accertamento con adesione, concordato, conciliazione ecc..) che consentono di mitigare le pene edittali. Gli effetti nel tempo del richiamato assetto normativo hanno indotto, in passato,

a ritenere molto verosimile una progressiva riduzione nel tempo delle risorse disponibili da impiegare ai fini istituzionali che avrebbe sicuramente comportato un notevole ridimensionamento degli interventi. Pertanto, anche per la salvaguardia del patrimonio e per una maggiore tutela del personale in servizio, strategicamente si rendeva necessaria ed improcrastinabile una revisione dell'attività previdenziale (erogazione dell'indennità di buonuscita) che da sempre rappresenta l'aspetto finanziario passivo di più rilevante interesse per l'Ente.

In tale ottica, nel 1998 veniva intrapresa una modifica statutaria (perfezionatasi nel 2000) che, tra l'altro, interessava l'indennità di buonuscita e la procedura di quantificazione della misura annua della stessa. In sostituzione dell'originario sistema di determinazione della misura stessa "a preventivo", senza certezze sulle effettive entrate dell'esercizio, veniva introdotto quello "a consuntivo", predisposto sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per la previdenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso anno. Per quanto attiene alla provvidenza in parola, il Consiglio di amministrazione, in sede di pianificazione delle attività gestionale, determina uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo del bilancio di previsione che assume carattere definitivo soltanto in sede di approvazione del relativo rendiconto finanziario.

Maggiori elementi di dettaglio in ordine al meccanismo di quantificazione della misura annua dell'indennità sono esposti nello specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque precisare, in via preliminare, che il processo introdotto nel 2000 è strutturato su una rigida ripartizione delle "entrate correnti" in quote da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale - venticinque per cento (25%).

Per quanto attiene al fondo di riserva speciale, in sede di bilancio di previsione viene prudenzialmente stanziata una quota pari al 7% delle entrate; successivamente la stessa viene incrementata alla chiusura dell'esercizio sino alla misura massima del 10% prevista dallo Statuto.

Nella realtà gestionale, il rigoroso rispetto della ripartizione percentuale reca pregiudizio all'attività assistenziale o, per meglio dire, a tutti gli interventi di natura extra-previdenziale. Infatti, nella tecnica contabile, tutto l'avanzo economico dell'esercizio determinato da entrate di competenza superiori alle spese dell'esercizio costituisce l'incremento patrimoniale complessivo del periodo che si trasforma automaticamente in un aumento, di pari importo, del "patrimonio netto e riserve", voce questa solitamente inviolabile in assenza di eventi straordinari o esplicite previsioni statutarie, cui viene attribuita la funzione di assicurare e garantire in prospettiva una generale continuazione dell'attività e di salvaguardare il patrimonio. Nel caso specifico, l'avanzo economico conseguito nell'esercizio rendicontato è sostanzialmente composto dalle risorse che lo Statuto riserva obbligatoriamente alla previdenza (75% delle entrate correnti disponibili), risultate non necessarie per le esigenze specifiche dell'anno, che costituiscono automaticamente l'incremento dello specifico fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (4.705.667,14 euro in totale), e la restante parte

che si identifica nella rimanenza delle risorse finanziarie che già hanno scontato la "riserva previdenziale" del 75%, potenzialmente destinabili totalmente agli scopi statutari extra-previdenziali. Il mancato totale impiego di queste ultime nel loro naturale settore di destinazione nell'esercizio di competenza (1.840.239,54 euro a consuntivo per il 2006) ha comportato l'espletamento dell'attività assistenziale in misura inferiore al massimo virtuale, ancorché la stessa sia stata prestata nei confronti degli aventi diritto entro apprezzabili limiti di gradita accettabilità. Tali risorse assumono importante consistenza sia per effetto del trend positivo che si registra negli ultimi anni per i proventi istituzionali sia per la equilibrata gestione improntata al contenimento delle spese con l'attivazione dei soli interventi di primaria importanza (sussidio orfani e per decesso militari, iniziative assistenziali di natura sanitaria e previdenza).

Inoltre, il mancato impiego nell'assistenza di tutte le risorse a ciò riservate è ascrivibile alla particolarità del processo di accertamento dei proventi istituzionali a causa del quale si ha conoscenza di consistenti accertamenti di entrate (principalmente in termini di residui) nella parte finale dell'anno, con la conseguente impossibilità di un loro formale impegno nell'esercizio stesso.

Non appare pertanto rispondente a criteri di equità consolidare a patrimonio netto il 25% delle entrate da poter impiegare per scopi extra-previdenziali e non utilizzate (1,8 mln di euro), sottraendole di fatto all'assistenza diretta. Non si deve altresì sottacere che lo Statuto nel vincolare obbligatoriamente e per sempre (sia nell'esercizio sia per il futuro con il fondo speciale) il 75% delle entrate alla previdenza, per implicito riserva inevitabilmente il rimanente 25% ai restanti scopi istituzionali, anche questi ultimi, per similitudine, con carattere duraturo nel tempo e non circoscritto soltanto all'esercizio di competenza.

Tenuto conto delle considerazioni appena formulate, al fine di impiegare nell'assistenza tutte le risorse che lo Statuto ad essa riserva, si ritiene opportuno rinviare al successivo esercizio 2007 le somme della specie eccedenti le esigenze dell'esercizio e non utilizzate nel 2006.

La oculata gestione delle risorse ed una stima per difetto delle entrate ha costituito il fondamento delle iniziali valutazioni di previsione cui seguivano, nel corso dell'esercizio, reiterati assestamenti in aumento per accertamenti di entrate superiori a quelle in origine stimate.

Rimanendo in tema di entrate, al fine di migliorare l'assetto patrimoniale dell'Ente tramite una graduale progressiva ricostituzione delle risorse finanziarie, nel recente passato (da circa un paio di anni) si è cercato di conseguire continuità nei flussi delle risorse modificando la politica di gestione delle eccedenze finanziarie di cui si riteneva di poter disporre per un lasso temporale sufficiente ad una loro collocazione nei mercati finanziari ed assicurativi a breve, medio e lungo termine. Nell'ottica di garantire le somme investite, si è provveduto a diversificarle acquistando titoli agganciati a fondi monetari, obbligazionari, flessibili o legati a polizze vita, riferiti ad indici di rendimento prefissati o pari all'inflazione europea. Le scadenze degli investimenti sono state altresì scaglionate con cadenza pluriennale, per ottenere negli esercizi futuri il ritorno sia del capitale investito sia del rendimento previsto, così da attuare l'autofinanziamento.

Come in seguito meglio commentato, è da segnalare preliminarmente che nell'esercizio si è dato corso ad una rivisitazione e modifica delle iniziali strategie di impiego e di rotazione degli investimenti mobiliari che ha portato a importanti smobilizzi di posizioni finanziarie e riscossione dei relativi interessi, quest'ultimi rivelatisi in misura notevolmente superiore alle previsioni assestate.

Per una più corretta e chiara rappresentazione dell'attività gestionale che sia in grado di fornire una maggiore completezza informativa circa l'effettivo impegno finanziario dell'attività caratterizzante del Fondo, dalla gestione dell'attività propria dell'Ente nel corso dell'esercizio sono state contabilmente estrapolate alcune attività secondarie o accessorie (gestione orfani ed integrazioni personali alla polizza per responsabilità civile). Non può senza dubbio ritenersi pleonastica una veloce e sintetica ricognizione dell'inquadramento di queste gestioni.

Come noto, il Fondo nella complessità della sua attività amministrativa contabilizza tra le proprie entrate correnti "istituzionali" anche risorse finanziarie che affluiscono all'Ente con "destinazione vincolata", per il successivo totale ristoro delle stesse alle naturali contabilità cui in origine sono finalizzate. Trattasi in particolare delle oblazioni per gli orfani che la Guardia di Finanza, su base volontaria, trattiene ai propri militari dipendenti e che poi, per il tramite del FAF, raggiungono i naturali beneficiari, ovvero gli orfani. Per l'assistenza di questi ultimi, il Fondo nell'esercizio ha contribuito direttamente stanziando risorse proprie (280 mila euro per l'esercizio) che vanno ad aggiungersi alle oblazioni sopra richiamate. Complessivamente quindi l'intervento si realizza mediante flussi finanziari provenienti da due differenti fonti: una istituzionale e propria del F.A.F. rientrante tra i suoi fini statuari, e l'altra indiretta in quanto soltanto "veicolata" dall'Ente che si sostanzia nella semplice riassegnazione di somme già in origine esplicitamente "dedicate", dapprima allibrate tra le entrate istituzionali di parte corrente del Fondo e nello stesso esercizio totalmente ristornate.

Analoga situazione, ancorché di modestissime dimensioni finanziarie, la si rinviene per le "integrazioni" personali a carattere volontario che i militari della Guardia di Finanza corrispondono alle società assicuratrici, per il tramite del FAF, allo scopo di aumentare le singole coperture assicurative per responsabilità civile in attività di servizio, rispetto a quelle di base, assicurate per legge dall'Ente a tutti gli appartenenti al Corpo.

E' di tutta evidenza, pertanto, che si è in presenza tecnicamente di due semplici partite di giro (oblazioni orfani ed integrazioni assicurative) per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo, che si è ritenuto opportuno stornare dalla contabilità generale per continuare ad amministrarle con singole contabilità, separate da quella propriamente istituzionale.

Nel presente documento pertanto le due gestioni in parola (oblazioni orfani ed integrazioni assicurative) vengono rendicontate nella parte seconda delle entrate e delle uscite, contabilmente rendicontate nell'allegato "F", sezioni a. e b..

E' altresì utile evidenziare alcuni aspetti particolari che hanno caratterizzato il decorso esercizio durante il quale è iniziata la fase operativa di dismissione di parte del patrimonio immobiliare residenziale, con il perfezionamento della cessione di numero 20 unità abitative; sempre nel periodo si sono verificate cessazioni dal servizio in misura doppia rispetto al recente passato.

1. RISULTANZE GENERALI

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2006.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza sia di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima

che rendiconta l'attività propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali e separate;

- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali e separate;
- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale e delle oblazioni per gli orfani, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

A) PARTE 1^a

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito, ancorché non preventivato, espone un avanzo di amministrazione di euro 9.345.373,10.

2.2 ENTRATE CORRENTI

Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

Gli interessi accertati risultano quasi doppi rispetto alle previsioni assestate. Ciò è attribuibile alla impossibilità di poterli esattamente determinare a priori in quanto influenzati dall'andamento dei tassi e, in via principale, dall'ammontare delle risorse disponibili. Come in premessa anticipato, l'esercizio è stato inoltre caratterizzato da una inversione delle strategie di investimento inizialmente adottate a medio e lungo termine che ha portato allo smobilizzo di importanti posizioni con la conseguente riscossione di cospicue somme a titolo di interessi.

I proventi in esame derivano dai depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché dagli investimenti in fondi monetari, titoli obbligazionari e prodotti finanziari bancari, assicurativi. La politica di investimento adottata è stata prevalentemente improntata:

- all'autofinanziamento, diversificando nel tempo le scadenze di rimborso e di cedole;
- ad una valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione.

Rispetto alla previsione iniziale di 410 mila euro, assestata in aumento nel corso dell'esercizio a 1,8 milioni di euro, sono state accertate entrate per complessivi 3,237 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'assestamento definitivo di 1,437 milioni di euro, che rappresentano il frutto delle operazioni straordinarie di cui sopra è fatto cenno.

I residui dell'esercizio precedente risultano totalmente acquisiti, mentre per competenza se ne sono formati di nuovi per 2,2 mila euro, riconducibili ad interessi di alcuni conti correnti non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio che risultano, comunque, totalmente riscossi alla data di elaborazione del presente Rendiconto.

Nel decorso esercizio, per la gestione dell'attività propria, il Fondo ha utilizzato numero 11 rapporti di conto corrente intrattenuti con 10 istituti. Uno attivato presso Poste Italiane e gli altri aperti presso il sistema bancario, ovvero: due con il Banco di Sicilia, San Paolo di Torino, Cassa Risparmio San Miniato, Rasbank, Cassa Risparmio Firenze, Banca Fineco, Unicredit Xelion Banca, MPS Banca personale e Banca CARIGE. Il Banco di Sicilia assolve alle funzioni di banca cassiera mediante la quale vengono effettuate la quasi totalità delle operazioni di gestione corrente (incassi e pagamenti). Le liquidità giacenti presso il predetto sistema creditizio nel corso dell'intero esercizio, la cui consistenza totale, al 31 dicembre, come riportata nella "Situazione patrimoniale", ammonta a 16,526 milioni di euro, ha permesso di conseguire interessi netti pari a 75 mila euro. Le rimanenti somme accertate sempre a titolo di interessi (3,159 milioni di euro) attengono al rendimento della gestione del patrimonio mobiliare (compresi gli smobilizzi) che presenta una consistenza capitale al 31 dicembre pari a 48,106 milioni di euro, anch'essa evidenziata nella già citata "Situazione patrimoniale".

Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Conseguono a fitti attivi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione pari a 2,846 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 2,870 mln. di euro.

I residui degli esercizi precedenti, pari a 0,784 mln di euro, sono stati riscossi per 0,377 mln euro, con una rimanenza da incassare pari a 0,407 mln di euro, ai quali vanno ad aggiungersi quelli formati nell'esercizio in rassegna pari a 0,988 mln di euro per un totale complessivo a termine esercizio di circa 1,395 mln di euro. Tali crediti, nei primi tre mesi del corrente anno 2007, risultano incassati soltanto per 320,7 mila euro, con una incidenza di circa il 23% del totale. Come noto in massima parte i residui attengono a crediti in essere nei confronti della Guardia di Finanza, locatrice di diversi immobili di proprietà del Fondo.

In tale contesto giova segnalare, altresì, che per due immobili locati alla Guardia di Finanza (via Nomentana 317 e Piazza Galeno 3) i contratti di locazione risultano scaduti dal 2000. Per gli stessi non è stato ancora perfezionato il rinnovo in quanto il F.A.F., a tutt'oggi, non ha ricevuto il contratto controfirmato dal conduttore. Comunque per gli immobili in parola viene corrisposta dal locatore, ancorché con ritardo rispetto alle scadenze previste, una "c.d. un'indennità di occupazione"

corrispondente al nuovo canone di locazione, come congruito all'epoca dall'U.T.E. (ora Agenzia del Demanio).

Occorre rammentare che la dismissione di numero 20 unità abitative relative allo stabile di via De Blasi ed il rilascio da parte del conduttore (I.N.P.S.) dell'intero immobile di via Chopin sono la causa della diminuzione degli introiti da fitti rispetto agli esercizi precedenti.

Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo di violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente, come esplicitato in premessa. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Occorre peraltro rilevare, come già in premessa evidenziato, che la oggettiva aleatorietà di tali entrate si accentua ulteriormente a seguito delle evoluzioni normative che sempre più frequentemente stanno interessando le stesse e che hanno comportato una notevole flessione delle pene pecuniarie e, conseguentemente, una riduzione dei proventi stessi, nonché per le procedure per la risoluzione delle controversie e per l'affinamento delle metodologie attuate per il recupero di risorse all'erario.

Rispetto alla previsione iniziale (5,570 mln. di euro) assestata definitivamente a 11,050 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 15,133 mln. di euro, con un aumento di 4,083 mln di euro.

La buona performance rispetto alle stime originarie trae origine dall'accertamento di maggiori entrate verificatesi nella parte terminale dell'esercizio. Ne conseguono, pertanto, crediti da riscuotere per 4,0 mln di euro che costituiscono i residui attivi della posta di bilancio in esame. Risultano altresì riscossi nell'esercizio tutti i residui degli anni passati pari a 3,312 mln di euro.

Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

Le previsioni di 1,750 mln risultano puntualmente confermate con l'accertamento e l'incasso nell'esercizio delle somme stimate. Poiché il capitolo di spesa utilizzato,

accesso allo stato di previsione del Bilancio dello Stato, è dotato di stanziamento sia in termini di competenza sia di cassa, le somme previste in bilancio non sono connotate da fattori di aleatorietà come si verifica per le altre fonti di entrata.

Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Nel ricollegarsi a quanto detto in premessa, la posta in esame rileva il quasi totale azzeramento della previsione iniziale che trae origine da una diversa e più appropriata allocazione delle somme destinate alle "obblazioni orfani" che, nella pratica contabile, presentano tecnicamente il funzionamento proprio delle "partite di giro". La specifica contabilità è stata estrapolata in corso d'anno da quella propriamente istituzionale e trasferita nella parte 2^a del bilancio, dove vengono rendicontate le gestioni accessorie a quella puramente istituzionale ed indirettamente riconducibili al Fondo, ovvero le c.d. contabilità speciali e/o separate.

Pertanto, alla data del 31 dicembre al capitolo risultano affluite entrate per devoluzioni varie da parte di singoli militari ed enti vari del Corpo, da privati, società ed altri soggetti giuridici vari (banche, associazioni, assicurazioni ecc...) pari a complessivi euro 21.915,71.

Per quanto innanzi riportato la previsione, in origine di 652,4 mila euro assestata in corso d'anno a 10 mila euro risulta superata evidenziando in sede di consuntiva una maggiore consistenza di 11,9 mila euro.

I residui relativi al 2005 ad esclusivo titolo di "obblazioni orfani" da parte dei militari del Corpo risultano completamente riscossi (91,9 mila euro).

2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rispetto alla previsione iniziale di 1.000 euro, sono state accertate entrate per 1,36 mila euro. Trattasi di somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti ad un militare riammesso in servizio successivamente alla data del congedo. Nell'esercizio è sorto un credito, sempre per lo stesso tale titolo, pari a 18,5 mila euro.

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Come detto, nel perdurare della fase di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale, nel corso del 2006 sono state perfezionate numero 20 cessioni di altrettante unità abitative site nello stabile di Roma, via De Blasi. A fronte delle prefate cessioni risultano accertate entrate patrimoniali per 6,337 mln di euro, di cui 4,784 già incassati ed i rimanenti 1,592 quali residui attivi al 31 dicembre. Dalle citate alienazioni consegue contabilmente un plusvalenza patrimoniale come in seguito commentato (vgs. punto 6).

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Il buon andamento della gestione, come rilevabile dalla situazione finanziaria riferita alla gestione corrente nella quale risultano impegnate spese per 16,467 mln. di euro, inferiori alle contrapposte entrate accertate per 23,014 mln. di euro e che espone, in termini di cassa, rispettivamente per 10,446 ed entrate per 21,819 mln di euro, non ha reso necessario alcun intervento sul capitolo in esame.

2.5 PARTITE DI GIRO**Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute di imposta a titolo di acconto applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S. ed all'I.N.A.I.L..

Sono state accertate e rimosse 1,475 mln. di euro, di cui 1,422 mln euro già versate all'Erario nell'esercizio ed i rimanenti 52,47 mila che formano i residui passivi alla data del 31 dicembre, somme queste ultime già versate all'Erario nei termini di legge, entro il giorno 16 del mese di gennaio del corrente anno 2007.

Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.

Voce predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo; la circostanza non si è comunque verificata nell'esercizio.

Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.

Ineriscono principalmente depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti ecc.). Nell'esercizio assumono particolare e quasi esclusiva rilevanza le somme acquisite in via preliminare a garanzia delle proposte di acquisto avanzate dai terzi locatari per le dismissioni in essere. A quasi esclusivo titolo di cauzione ed impegno per le compravendite immobiliari risultano acquisite risorse per complessivi 1,703 mln di euro di cui 1,209 acquisite in via definitiva a seguito del perfezionamento della cessione entro la chiusura dell'esercizio, mentre i rimanenti 494,2 mila euro vanno a sommarsi ai residui degli anni precedenti, per un totale complessivo di 553,6 mila euro.

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili".

Per i citati titoli sono state accertati 16,9 mila euro, in parte restituiti nell'anno.

A) PARTE 2^A

2.6 Capitoli 18,19, 20, 21 e 22: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI e COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.

Si tratta di somme (Capitoli dal 18 al 21) inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3, della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate istituzionali derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

La previsione iniziale complessiva di tutti i capitoli interessati assestata ad euro 1,704 mln di euro, compresa la copertura assicurativa (cap. 22), presenta un incremento in termini assoluti di 3,18 mila euro; rispetto all'accertamento definitivo pari a 2,021 mln di euro, nell'anno sono state incassate somme per 1,877 mln di euro.

Le entrate accertate e già riscosse (1,877 mln di euro) vanno ad incrementare la situazione finanziaria di tale gestione che, tenendo conto del fondo cassa iniziale di 3,623 mln. di euro circa e delle spese sostenute per 0,583 mln di euro, espone una passività liquida attuale di 4,917 mln. di euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto della gestione svolta per conto.

La gestione della copertura assicurativa del personale del Corpo evidenzia al termine dell'esercizio una rimanenza di 128.2 mila euro di liquidità.

2.7 Capitoli 23, 24, 25 e 26 CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici residenziali di proprietà dell'Ente (in corso di dismissione), i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, nonché le oblazioni per gli orfani e le integrazioni personali per la polizza assicurativa la cui gestione è stata scorporata da quella propria dell'Ente, con le modalità e nei termini di cui in premessa. Sono queste ultime gestioni di pure partite di giro le cui attività (entrate e crediti per residui attivi) si compensano con le rispettive uscite (spese e debiti per residui passivi).

Dette attività non comportano oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Complessivamente sono state accertate entrate di competenza per complessive

2,916 mln. di euro a fronte di una previsione assestata a 3,206 mln. di euro e riscossi 3,709 mln di euro, di cui 817,3 mila euro a titolo di residui.

La situazione amministrativa complessiva di tali attività al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione pari a 449,7 mila euro ascrivibile esclusivamente ai fondi assegnati dal C.O.N.I. giacché, come sopra detto, le rimanenti gestioni si compensano integralmente. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa complessivo delle contabilità speciali al 31.12.2006 ammontante a 1,589 mln di euro.

3. SPESE

B) PARTE 1^a

Nel contesto di un generale perseguimento di economie di gestione, in sede di bilancio di previsione sono state circoscritte le finalità istituzionali mediante l'attivazione in campo assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi e prestazioni di carattere sanitario), mentre l'intervento previdenziale, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato realizzato secondo le vigenti norme statutarie e nel rispetto delle obbligatorie proporzionalità. Anche nell'esercizio in esame, come nel recente passato, nell'ottica di contenimento della gestione, non è stata possibile l'attivazione di talune provvidenze le quali, pur essendo statutariamente previste ed avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, sussidio per particolari situazioni, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Le previsioni risultano sostanzialmente rispettate e, ad onor del vero, nel campo assistenziale presentano impegni inferiori alle stime preventive per 725,6 mila euro circa (comprese le imposte e le tasse).

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come sancito dallo Statuto dal quale, tra l'altro, si rilevano le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. In considerazione delle risorse disponibili (23,013 mln. di euro, al netto dell'imposta IRES per 1,534 mln. di euro afferente ai fitti attivi), come in seguito meglio esposto, le disponibilità da impegnare per l'esercizio in argomento risultano ripartite come segue:

• l'indennità di buonuscita - (65%).....€	13.961.410,64;
• incremento fondo di riserva speciale - (10%).....€	2.147.909,33;
• residue spese ed interventi assistenziali - (25%) .€	5.369.773,32.

Come in precedenza fatto cenno, a fine esercizio è stato possibile riservare al fondo la misura del 10% mediante una iniziale quota del 7% già "dedicata" in sede di bilancio di previsione ed attingendo le residue risorse necessarie (ulteriore 3%) dai risparmi conseguiti nella gestione corrente, coinvolgendo anche il fondo di riserva ordinario non utilizzato a fine esercizio.

Nel rispetto del citato principio di equilibrio del bilancio, il previsto programma è stato completato con la realizzazione di economie, da attribuirsi alla peculiarità delle singole

forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità ed in massima parte, come innanzi richiamato, all'attuale procedura di quantificazione della misura annua dell'indennità di buonuscita.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio. Da registrare che nel decorso esercizio sono quasi raddoppiate le cessazioni dal servizio rispetto alla media degli anni precedenti.

Nell'esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua a mente delle procedure dettate dal vigente Statuto, il quale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di bilancio di previsione, alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario. Nel dettaglio, è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno più dinamico ed attuale "a consuntivo", impostato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

Tale modalità, incentrata sulla reale situazione economico-finanziaria di competenza del periodo, disegna un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F. sia dalla necessità di contemperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

Il meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria in rassegna stabilisce inoltre che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" stabilendo che in tale ipotesi il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità

percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame, il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi 2003/2004 e 2005, ovvero 358,64 euro, poiché il triennio di riferimento evidenzia quote annue definitive pari ad euro , 357,34, 361,08 e 357,51.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a 13.961.410,64 euro, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ammontanti a 21.479.093,29 euro.

Effettivamente "disponibili" debbono ritenersi soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, quindi, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà - IRES per 1.534.109,00 euro) obbligatori per legge, direttamente afferenti alle stesse e che, nella realtà di fatto, diminuiscono la misura delle disponibilità da impiegare nella gestione del Fondo.

Il fondo di riserva speciale, ammontante a euro 39.474.494,05 alla data del 1° gennaio, presenta, di fatto, una consistenza disponibile di euro 39.270.624,22, al netto di euro 203.869,83 riconducibili a cessazioni dal servizio riguardanti soggetti posti in congedo in anni precedenti per i quali l'effettiva uscita non coincide con quella da prendere a riferimento per la quantificazione dell'indennità. Trattasi nello specifico di militari congedati con periodi di sospensione cautelare dal servizio o che si sono visti riconoscere a posteriori la riforma come dipendente da causa di servizio.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2006, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

- a. numero militari cessati 1.053
- b. numero mesi utili maturati 374.700
- c. importo 65% entrate correnti di competenza ...€ 13.961.410,64
- d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale
alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = ... euro 447,12
- e. misura media triennio precedente (357,34+361,08+357,51:3).....euro 358,64
- f. differenza percentuale (e. - d.) + 24,67 %
- g. prelievo dal fondo di riserva speciale (non necessario)....€ 0
- h. misura annua conseguita (uguale ad e.) = ... euro 358,64
- i. misura mensile (h. : 12) = 29,89

Risorse necessarie (b x h/12, arrotondato)..... euro 11.199.783,00

La misura annua conseguita, pari a euro 358,64, risultando uguale alla media del triennio precedente, viene attribuita a titolo definitivo.

Ne discende che nel 2006, soddisfatte tutte le esigenze di competenza pura dell'esercizio, residuano eccedenze di entrate correnti riservate alla previdenza pari a 2.761.627,64 euro che, a mente del comma 9 dell'art. 7 dello Statuto, vengono destinate al fondo di riserva speciale, in aggiunta della quota specifica ad esso annualmente riservata.

Pertanto, il fondo di riserva speciale ammontante a 39.474.494,05 euro alla data del 1° gennaio presenta una consistenza disponibile di 44.180.161,19 euro, in presenza di un incremento pari a 4.909.536,97 e decremento di 203.869,83 euro per le motivazioni innanzi citate (cessazioni verificatesi ante 2006).

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione di 10,112 mln. di euro (stima matematica pari al 65% delle entrate previste e disponibili), risulta impegnata una spesa effettiva complessiva pari a 11,403 mln. di euro (al lordo di 203,8 mila euro inerenti cessazioni riconducibili ad esercizi precedenti), rapportata a 1,073 (comprese 20 cessazioni non verificatesi materialmente nell'esercizio) che costituiscono gli effettivi residui passivi dell'anno in esame.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a 5,806 mln. di euro, sono stati pagati 5,544 mln. di euro a favore di 577 aventi diritto con una rimanenza di 261,9 mila euro ancora da erogare. Complessivamente a fine esercizio i residui ammontano 11,665 mln di euro.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

Come già detto, nell'esercizio si è provveduto allo scorporo della gestione delle obblazioni per gli orfani provenienti dai militari del Corpo che, tramite la Guardia di finanza ed il F.A.F., venivano corrisposte agli aventi diritto. Per il sostentamento degli orfani dei militari della Guardia di finanza il F.A.F. ha erogato nell'esercizio 280,0 mila euro, totalmente tratti dalle risorse proprie dell'Ente.

3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.4 Cap. 5: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente è destinata all'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale, non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie. In particolare, per il decesso di militari in servizio la provvidenza prevede un sovvenzione di diritto pari ad euro 2.585,00.

L'intervento è diretto quasi esclusivamente ai superstiti dei militari deceduti in servizio, in relazione ai quali sono stati erogati durante l'esercizio 34 sussidi per complessivi 87,9 mila euro.

3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Per il necessario contenimento delle spese, sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario. Questo tipo di provvidenze mirano alla salvaguardia dell'integrità psicofisica dei militari e ove possibile anche dei loro familiari e sono

integrative delle attività del Servizio sanitario del Corpo e constano di consulenze ed assistenze specialistiche.

Il sostegno finanziario è stato diretto a garantire la suddetta provvidenza presso i Centri di assistenza sanitaria di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo, e Napoli.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 261 medici e paramedici convenzionati di cui 6 sono coordinatori (1.109,5 mila euro);
- l'acquisto di beni di consumo (285,5 mila euro);
- la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (160,5 mila euro);
- polizza assicurativa (420 mila euro).

Più nel dettaglio, nel contesto dell'intervento in argomento le prestazioni rese dai diversi centri di assistenza risultano articolate come segue:

- Roma, 70 medici per un totale di 62.069 consulenze;
- Milano, 51 medici per un totale di 11.770 consulenze;
- Torino, 36 medici per un totale di 2.838 consulenze;
- Genova, 30 medici per un totale di 5.554 consulenze;
- Palermo, 37 medici per un totale di 11.979 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 10.220 prestazioni;
- Napoli, 25 medici per un totale di 10.948 consulenze.

Per le predette attività assistenziali l'Ente procede all'acquisto di beni di consumo occorrenti per il funzionamento delle branche specialistiche, dei macchinari diagnostici e di analisi cliniche. Si provvede inoltre all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi, nonché al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria Grandi Interventi (409 mila euro) e quella a copertura delle altre attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori (11 mila euro).

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 1,975 mln. di euro per competenza, dei quali 1,542 mln. di euro già pagati mentre i rimanenti 432,3 mila euro formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 1,767 mln. di euro comprensivi dei residui dell'esercizio precedente per 224,3 mila euro. Al termine dell'esercizio, in termini di residui definitivi la posta in esame presenta una consistenza di 513,4 mila euro circa.

3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (171 mila euro), all'acquisto di cancelleria, a servizi vari di amministrazione, a prestazioni professionali, a pubblicazioni e modulistica varia (13,5 mila euro), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (5,5 mila euro), all'assicurazione degli immobili (25,7 mila euro), alle spese bancarie e postali (984,27 euro) ed alle spese condominiali per la sola quota a carico del proprietario (13 mila euro).

Complessivamente sono state impegnate spese per 229,7 mila euro per competenza, pagate per 222,8 mila euro, con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 6,8 mila euro. Con riferimento a questi ultimi, si segnala che, a fini di cautela amministrativa, a mente del combinato disposto degli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 29.11.2002 e 1, comma 48, della legge nr. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) tale posta è comprensiva di euro 1.475,04, quale potenziale debito che si potrebbe concretizzare laddove, all'esito di più approfondite valutazioni in materia, si addivenisse alla conclusione che il Fondo sia effettivamente assoggettato all'obbligo indicato dal suddetto articolato.

Per cassa la spesa sostenuta è di 229,4 mila euro, compreso tutti i residui esistenti all'inizio dell'esercizio (6,5 mila euro).

3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 1,791 mln. di euro.

3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di Segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 5,8 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Per tale gestione sono stati impegnati 692,7 mila euro per competenza, destinati sia alla manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sia al pagamento dei servizi forniti dalla CONSAP per le procedure di dismissione degli immobili. Risultano pagati nell'esercizio 436,0 mila euro.

Per cassa la spesa sostenuta ammonta a 542,2 mila euro compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (106,1 mila euro). Nell'esercizio si sono formati nuovi residui pari a 256,6 mila euro che vanno ad aggiungersi a quelli rimanenti dei periodi precedenti (60,5 mila euro) per un totale complessivo di residui al 31 dicembre pari a 317,2 mila euro.

3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

A tale titolo non sono state corrisposte somme.

3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di 500 euro è stato, in sostanza, completamente utilizzato.

3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto con uno stanziamento assetato definitivamente a 466,7 mila euro, pari al 3% delle entrate ritenute "disponibili", non utilizzato e contabilmente confluito a fine esercizio nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita.

3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica a tal fine è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Il risultato di gestione conseguito insieme alla parsimonia adottata nella gestione corrente ha reso possibile attuare l'intero programma e, a rendiconto, destinare al fondo la misura massima del 10% delle entrate "disponibili" che lo Statuto gli riserva, ammontante a 2,147 mln di euro, nonché altri 2,761 mln di euro ascrivibili alle eccedenze di risorse destinate alla previdenza (65% delle entrate correnti) e risultate non necessarie per soddisfare le indennità maturate nel 2006.

3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Alla chiusura dell'esercizio, la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di circa 0,602 mln di euro a seguito di investimenti delle disponibilità liquide. Finanziariamente nell'esercizio lo scenario titoli presenta un'uscita complessiva di 41,525 mln di euro e rientri infrannuali degli investimenti oggetto di "rotazione" (immobilizzi/smobilizzi) per 40,922 mln di euro.

Al riguardo, occorre considerare che il Fondo ha attuato dal 2003 una sistematica opera di rinnovamento delle strategie gestionali che hanno interessato in modo particolare il settore delle disponibilità finanziarie, le quali in passato normalmente venivano investite in "pronti

contro termine" e titoli di Stato. Nel recente passato, le risorse liquide disponibili sono state indirizzate verso prodotti finanziari più complessi approcciando tipologie di impieghi strutturati ed a orizzonte temporale di medio – lungo periodo.

Quest' ultima linea di condotta ha senz'altro privilegiato l'incremento complessivo del patrimonio, ma non ha sempre consentito l'utilizzo periodico dei frutti degli investimenti, generalmente indirizzati verso un'automatica capitalizzazione.

Da segnalare quanto in precedenza meglio detto in merito alle rinnovate strategie di investimento, in relazione alle quali sono stati eseguiti importanti smobilizzi di posizioni e rinnovati i piani di impiego.

Gli investimenti sono stati diversificati sia per quanto riguarda la tipologia sia i gestori infatti, oltre agli Istituti bancari già citati, sono stati sottoscritti prodotti finanziari anche con società assicurative.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: investimenti con rendimento a scadenza, che sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto l'effettivo rendimento verrà capitalizzato alla data di scadenza (obbligazioni strutturate, polizze assicurative e certificati di deposito); investimenti con stacco cedola a cadenza prefissata (polizze assicurative), ambedue le tipologie sono caratterizzate da capitale garantito a scadenza; gestioni patrimoniali dedicate. Il totale ammonta ad euro 48.106.483,36 come di seguito suddiviso.

Obbligazioni strutturate per un totale di euro 15.500.000,00:

- 10.000.000,00 Cassa di Risparmio di Firenze
- 5.000.000,00 Rasbank
- 500.000,00 Banca Fineco

Certificati di deposito per un totale di euro 3.450.000,00:

- 500.000,00 Rasbank
- 2.950.000,00 Banca Fineco

Polizze assicurative per un totale di euro 10.500.000,00:

- 9.700.000,00 Lloyd Adriatico
- 300.000,00 Unicredit Xelion Banca
- 500.000,00 Banco di Sicilia

Gestioni patrimoniali per un totale di euro 18.656.483,36:

- 3.956.483,36 Rasbank
- 12.500.000,00 Aurora Assicurazioni
- 500.000,00 Banco di Sicilia
- 1.700.000,00 Cassa Risparmio San Miniato

Il Comitato ristretto preposto al controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha costantemente monitorato con riunioni quindicinali i mercati finanziari nell'ottica di garantire il capitale, avendo quale obiettivo il mantenimento del potere di acquisto ed il rendimento.

L'auspicata intensificazione dell'attività assistenziale del Fondo ha imposto una riflessione profonda "sull'asset" attuale degli impieghi e del conseguente bisogno di appostare voci quanto più aderenti alle reali necessità correnti dell'Ente.

Attraverso una revisione accurata del piano degli investimenti, il Fondo ha provveduto a rivalutare l'orizzonte temporale degli investimenti, al fine di disporre periodicamente di cedole certe e pre-determinate il cui valore di riferimento non deve essere inferiore ai titoli di Stato, da destinarsi secondo statuto alle spese correnti; inoltre ha proceduto ad introitare da tutti gli operatori i frutti eventualmente maturati dagli investimenti in essere dalla data di sottoscrizione alla data di effettivo incasso degli stessi.

Il Fondo ha provveduto, inoltre, a smobilizzare i seguenti impieghi "quotati" in quanto, di automatica collocazione sul mercato:

- MPS Banca personale, gestione dedicata in fondi, per euro 3.900.000,00;
- CR San Miniato, gestione patrimoniale, per euro 1.300.000,00;
- Banca FINECO, gestione patrimoniale, per euro 1.300.000,00;
- Rasbank, certificato di deposito e obbligazioni strutturate, per euro 4.400.000,00;

per un totale di euro 10.900.000,00.

3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, questi ultimi in via di dismissione. Per quanto riguarda l'immobile di via De Blasi 26, a chiusura esercizio risultano definitivamente perfezionate 20 cessioni su un totale di 34 unità immobiliari, residenziali e non. Nell'esercizio in esame il capitolo registra impegni di spesa per 1,202 mln di euro, in parte già pagati (166,6 mila euro), relativi ad interventi per gli edifici di Roma, Via Sicilia e Via Nomentana, e Genova, sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenere i manufatti efficienti ed assicurarne il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

3.17 Cap. 18: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche ovvero per la gestione del patrimonio, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 152,9 mila euro per competenza, già pagati nell'esercizio per 140,8 mila euro, mentre la rimanente quota di 12,1 mila euro costituisce nuovo residuo passivo.

3.18 PARTITE DI GIRO

Cap. 19: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 1,422 mln di euro e pagati, compresi i residui, 1,530 mln di euro.

Si sono formati nuovi residui pari a 52,4 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2006 nei termini di legge.

Cap. 23: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Si sono formati residui nell'esercizio per 0,9 mila euro che, sommati a quelli precedenti, ancora rimasti da pagare (23,6 mila euro), ammontano a complessive 24,6 mila euro.

B) PARTE 2^

3.19 Capitoli 24, 25, 26, 27 e 28: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea di somme da erogare in premi ai militari aventi diritto a cura della apposita Commissione e delle risorse da utilizzare per il pagamento della polizza per responsabilità civile.

Nel corso dell'esercizio, la citata Commissione non ha proceduto all'assegnazione di quote, motivo per il quale la gestione in esame per l'Ente costituisce un debito liquido superiore a quello dell'esercizio precedente di pari misura rispetto alle risorse acquisite nell'anno a tale titolo.

La liquidità a termine esercizio, afferente tali attività, è complessivamente pari a 4,917 mln di euro, al netto di residui attivi solo finanziariamente esposti per 346,2 mila euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto "Gestione svolta per conto".

Come già indicato nella corrispondente sezione delle entrate, tra le attività del presente comparto rientra anche la copertura assicurativa del personale del Corpo, in relazione alla quale risultano pagati 580,2 mila euro per polizza e oneri vari di gestione. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89, del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle primarie responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali. Per completezza, eventuali oneri per coperture aggiuntive vengono assunti tramite il F.A.F. direttamente dagli interessati quale appendice a questa polizza principale, (apposita contabilità separata dalla gestione istituzionale).

La polizza assicurativa in parola provvede a tenere indenne i militari del Corpo da eventuali oneri conseguenti ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di €. 250.000,00 per ciascun sinistro e per persona. A corredo ulteriore, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale per sinistro ed anno di €. 12.000,00, per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile sia penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, come sopra accennato, collegata alla precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente altre clausole aggiuntive, quali il raddoppio dei massimali (€ 500.000,00) e della tutela legale (€ 25.000,00) ed anche l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un massimale pari a € 250.000,00.

Nella specifica contabilità, al termine dell'esercizio residuano risorse complessive per 128,2 mila euro.

3.20 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 29: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni e connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portierati, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di Finanza. Con riferimento ai citati portieri, viene gestito anche il relativo TFR appositamente accantonato in due distinti c/c bancari accessi presso il Banco di Sicilia. E' opportuno precisare che a seguito delle dismissioni immobiliari in corso, il volume di detta gestione è in continuo decremento.

Tali spese, pari a 125,8 mila euro, si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 30: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

Cap. 31 e 32: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.

Come già ricordato più volte nella presente relazione, sono fondamentalmente semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicuratrici) cui pervengono transitando solo per le casse dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani. La misura della devoluzione è pari a euro 1.500,00 annue.

Nell'esercizio sono stati assistiti 380 orfani dei quali 307 in conto esercizio con una spesa di 462,7 mila euro in termini di competenza. Ne rimangono 73 ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Rispetto allo stanziamento iniziale, sul corrispondente capitolo di entrata si sono realizzati maggiori accertamenti che hanno reso disponibili risorse complessive per 973,1 mila euro, compresi 280 mila euro stornati direttamente dalle entrate del F.A.F.

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 973,1 mila euro (compresi i residui al 31 dicembre) da ripartire integralmente tra tutti gli orfani aventi diritto per l'anno 2006, in parte già erogati nell'esercizio (462,7 mila euro). I residui passivi della specifica contabilità ammontano a 510,3 mila euro.

I residui esistenti all'inizio dell'anno (197,2 mila euro) che all'epoca figuravano tra le attività proprie dell'Ente (capitolo 3 delle spese), sono stati completamente pagati.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa, anche questa gestione è stata scorporata da quella propria dell'Ente in corso d'anno, rileva accertamenti di entrate per 2,7 mila euro che si compensano con 1,2 mila euro già ristornati ai legittimi destinatari ed i rimanenti ancora da "girare" che costituiscono i residui al 31 dicembre ammontanti a 1,5 mila euro.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un avanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 9,345 mln di euro. In termini di cassa, ossia la

differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di 16,537 mln di euro.

inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 In tema di residui passivi non sono state realizzate economie di bilancio apprezzabili in riferimento alla componente istituzionale dell'Ente, mentre le contabilità speciali (Fondi C.O.N.I.) esprimono un risparmio di 19,5 mila euro.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 7.360.624,26 euro, di cui:

- euro 6.989.985,89, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 370.638,37, per le restanti attività rendicontate nel documento.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 20.609.681,91 euro, di cui:

- euro 14.182.187,48, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 5.263.703,06, per la parte svolta per conto;
- euro 1.163.791,37, per le contabilità speciali e separate.

Le somme costituenti i residui attivi afferiscono in massima parte ai proventi istituzionali ancora da riscuotere per 4,0 mln di euro ed ai fitti attivi per 1,395 mln di euro. I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2006 (11,403 mln di euro) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2007 dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta in sintesi la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio. Con riferimento alle entrate è ivi appostata anche una plusvalenza patrimoniale connessa con le cessioni già perfezionate di 20 unità abitative site nello stabile di via De Blasi. Tale provento assume pertanto carattere straordinario e si concretizza nel maggior incasso realizzato per dette vendite rispetto all'ultimo valore di bilancio contabilmente riconosciuto. Quest'ultimo, sempre con

riferimento specifico alle cessioni verificatesi, va individuato nel costo originario del cespite, aumentato delle spese incrementative per interventi straordinari realizzati e di diretta imputazione, al netto della relativa parte del fondo ammortamento immobili alle stesse attribuibile.

Nel caso che qui interessa, lo stabile di via De Blasi è stato acquistato in blocco e sia gli inventari sia il bilancio evidenziano da sempre soltanto il suo valore per intero, senza distinguerlo per le singole unità che lo compongono. Ne discende che per la corretta determinazione della plusvalenza realizzata occorre dapprima quantificare il valore contabile di bilancio "riconosciuto". Ciò è stato possibile utilizzando un metodo proporzionale; ovvero rapportando al valore complessivo dell'intero immobile il totale dei millesimi di proprietà di tutte le singole unità cedute. Tale procedura si può pertanto sintetizzare come segue:

- somme complessivamente accertate per le cessioni.....	€.	6.377.458,73
. costo originario dell'intero stabile.....	€.	344.244,48
. totale spese incrementative.....	€.	<u>38.443,57</u>
Totale valore dell'attivo.....	€.	382.688,05

- totale fondo ammortamento accantonato.....€.

	91.076,26
--	-----------

valore totale dei millesimi di proprietà
riferito alle unità cedute nell'esercizio.....619,82

a rettifica:

- quota del 619,82 per mille dell'attivo.....	€.	- 237.197,71
- quota del 619,82 per mille del fondo ammortamento.....	€.	<u>+ 51.706,93</u>

PLUSVALENZA PATRIMONIALE REALIZZATA.....€.

	6.191.967,95
--	---------------------

Brevi commenti vengono riservati alle classi di natura non finanziaria.

Nella sezione entrate, si registra una sopravvenienza attiva per 7,8 mila euro afferente ad una indennità di buonuscita corrisposta negli esercizi precedenti e restituita nel periodo da un militare riammesso in servizio. Di contro la poco rilevante insussistenza passiva inerisce a modeste economie realizzate a fronte di residui consolidati al 1° gennaio.

Per le spese merita attenzione la variazione patrimoniale di segno negativo per 4.916 mln di euro conseguente al processo straordinario di ricognizione e rinnovo decennale degli inventari dei beni mobili di proprietà, in aderenza alle modalità stabilite dalla Ragioneria Generale dello Stato, come meglio dettagliato nella lettera b. del successivo punto 7..

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come variata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico.

7.1 VARIAZIONI.**a. IMMOBILI**

Come già accennato al punto 3.16 - Cap. 17, il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Biasi 26	145.490,34
ROMA - Via Chopin 49	1.318.999,55
ROMA - Piazza Galeno 3	125.463,91
GENOVA - Via Nizza 28 E	677.985,77
ROMA - Via Val Maggio 140	462.816,13
ROMA - Via Nomentana 317	309.942,22
ROMA - Via Sicilia 178	1.325.012,77
TOTALE GENERALE	4.365.710,69

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 68.009,09 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 677.656,65 euro, al netto della parte del fondo riferibile alle unità immobiliari cedute nell'anno (51,7 mila euro).

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante) poiché il patrimonio dell'Ente ha la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche una adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni. Tale rivalutazione ha avuto una cadenza decennale fino al 2005, successivamente è divenuta quinquennale.

La ricognizione e rivalutazione dei beni effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio) ha dato luogo all'aggiornamento dei valori applicando i seguenti criteri:

- criterio dei coefficienti
- criterio della stima prudenziale.

Il criterio della stima prudenziale è stato applicato ai libri e alle pubblicazioni di carattere ufficiale ed ai metalli preziosi, arredi, drapperie, tappeti, beni di pregio od aventi caratteristiche artistiche ed oggetti di valore, costituenti dotazione d'ufficio; per tutti gli altri beni è stato applicato il criterio dei coefficienti.

Le operazioni di rivalutazione degli inventari, effettuate mediante l'applicazione dei suddetti criteri, hanno determinato un consistente abbattimento dei valori di inventario dei beni mobili del F.A.F., dovuto al fatto che gran parte dei citati beni risultano molto dataati nel tempo in quanto acquistati in epoche ormai remote.

Il citato abbattimento, come stabilito dalla circolare 5712/FAF, del 30.05.2005, è stato applicato in maniera proporzionalmente crescente in relazione agli anni di anzianità dei beni (es.: più il bene è anziano, più alto è il coefficiente di rivalutazione e quindi maggiore è l'abbattimento del suo valore).

Al termine delle operazioni di rivalutazione, i totali delle 4 categorie (1^a, 2^a, 3^a, 4^a) costituenti l'inventario sono variati come segue:

1 ^a CATEGORIA	2 ^a CATEGORIA	3 ^a CATEGORIA	4 ^a CATEGORIA	TOTALE
500.470,19	545.075,23	399.585,00	1.695.499,62	3.140.630,04

Al termine dell'esercizio 2006 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio € 7.916.463,57
+ acquisto beni mobili acquisiti (netto residui)... € 140.804,06
- scarico e rivalutazione generale
inventari dei beni mobili..... € 4.916.637,59
- consistenza al 31 dicembre € 3.140.630,04

Dal raffronto tra il valore complessivo a termine esercizio della consistenza dei beni mobili come risultante dall'inventario (euro 3.140.630,04) e quello evidenziato nella situazione patrimoniale (euro 3.152.736,95), si rileva una maggiore consistenza pari a euro 12.106,91. Ciò è dovuto alla diversa metodologia di rilevamento: l'inventario fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere fisicamente nella disponibilità dell'Ente, mentre il bilancio è fondato sull'aspetto finanziario includendo, pertanto, anche tutti gli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti. Nei predetti termini deve intendersi la riconciliazione dei due valori patrimoniali in commento.

E' necessario evidenziare, inoltre, che il patrimonio costituito dai beni mobili tende a diminuire costantemente anche in considerazione del fatto che il Fondo Assistenza per i Finanziari non ha, per carenza di risorse la possibilità di effettuare la riparazione e la manutenzione dei beni stessi in uso presso i Comandi del Corpo. Pertanto, la politica adottata dall'Ente è basata sullo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle scadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continuerà ad essere operata, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento, tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F. ancorché "non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70", come evidenziato dalla Corte dei Conti.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo, nel contesto della quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.

Come rilevato in premessa, la rigidità della ripartizione statutaria delle entrate, per le quali peraltro consistenti accertamenti si realizzano solo a fine esercizio impedendo l'impegno delle stesse entro il periodo di competenza, non rende possibile per competenza annuale sfruttare appieno tutte le risorse utilizzabili per gli scopi extra-previdenziali. Queste ultime vanno ricondotte complessivamente al 25% dell'entrate disponibili, atteso che lo Statuto vincola senza possibilità di deroga il restante 75%.

Come già esposto al punto 3. SPESE – B) PARTE 1^a che precede, al termine dell'esercizio dal processo di proporzionale ripartizione di tutte entrate accertate e ritenute disponibili, ovvero di tutti i proventi di parte corrente al netto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) versata in riferimento ai fitti attivi di competenza dell'anno, all'assistenza risultano destinabili risorse complessive pari a euro 5.369.773,32. In sede di rendiconto, escluse le provvidenze di carattere previdenziale e le somme pagate a titolo di IRES, per le esigenze assistenziali del 2006 risultano impegnate spese per complessivi euro 3.529.533,78, per cui, per differenza, residuano risorse da poter impiegare agli stessi fini pari a euro 1.840.239,54.

Poiché non si ritiene equo trasferire a patrimonio netto il 25% delle entrate non utilizzate (1,8 mln di euro), sottraendole di fatto all'assistenza diretta a svantaggio dei potenziali destinatari delle relative provvidenze, le stesse vengono portate a nuovo per il successivo esercizio 2007.

A tal fine dette risorse, quali spese di natura presunta a chiusura di esercizio in quanto relative a spese che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, sono state appostate nel passivo patrimoniale, rilevando ratei passivi per euro 1.840.239,54.

Nel passato i risconti si sono verificati in riferimento alla riscossione anticipata di fitti attivi percepiti per la locazione dell'immobile di via Chopin, attualmente rilasciato dal conduttore nel corso del 2006. Pertanto alla data di chiusura esercizio non ci sono risconti da rilevare.

7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a 62.458.847,62 euro e risulta così composto:

patrimonio netto vero e proprio	€ 18.278.686,43
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita	€ 44.180.161,19.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 6.133.018,17 euro, ampiamente commentato al punto che segue.

7.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.

L'incremento patrimoniale corrisponde al saldo (avanzo o disavanzo di gestione) evidenziato nel conto economico come il risultato di tutte le variazioni positive e negative che si sono verificate nell'esercizio, sia di natura economico-finanziario che non.

Come detto al punto che precede, l'incremento patrimoniale complessivo è di 6.133.018,17 euro, da ricondurre in parte al potenziamento della consistenza del Fondo di riserva speciale per euro 4.705.667,14 netti (4.909.536,97-203.869,83), rappresentata dalla quota prevista dallo statuto nella misura del 10% delle entrate correnti disponibili (euro 2.147.909,33) più le risorse destinate alla previdenza e risultate non necessarie per le esigenze di competenza (euro 2.761.627,64), nonché all'aumento del patrimonio netto vero e proprio pari a 1.427.351,03 euro.

La voce in rassegna merita particolare approfondimento poiché nel periodo il patrimonio risulta interessato da fenomeni di carattere straordinario e di segno contrapposto, come rilevabile nella sezione dei movimenti non finanziari del conto economico. Uno incrementativo afferente alla plusvalenza realizzata con le cessioni immobiliari perfezionate nell'esercizio (euro 6.191.967,95) e l'altra, di natura contraria che ne genera, nel contempo, un decremento conseguente alla completa rivisitazione contabile dei beni mobili del F.A.F. che ha portato ad una loro svalutazione in assoluto di euro 4.763.726,62. Al termine esercizio, i citati beni presentano una consistenza definitiva di euro 3.152.736,95 (vgs punto 7. - lettera b.).

Oltre alle componenti straordinarie di maggior rilievo di cui sopra è cenno, la variazione del patrimonio viene anche influenzata dagli altri normali accadimenti gestionali che si registrano nel periodo, anch'essi evidenziati nel conto economico – movimenti non finanziari, che nello specifico si identificano nelle operazioni di assestamento, ammortamento e rettifica dei valori finanziari. Ne discende, pertanto, che il risultato in commento altro non è che la risultanza positiva della compensazione di tutte le componenti sopra analizzate.

8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi. La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondata sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate. La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie. Queste ultime per loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di interventi legislativi i cui effetti producono o potrebbero comunque causare una loro diminuzione. Per ipotesi, potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi, essere sospese o conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo. Oppure, come verificatosi nel periodo esaminato, risultare maggiori di quelle in origine preventivate;
- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie. Assorbe in totale il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo riserva, se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La gestione della specifica prestazione con i suoi riflessi sull'intero aspetto patrimoniale può ritenersi sostanzialmente positiva essendo stato possibile determinare:
- una misura annua definitiva pari alla media del triennio precedente;
 - incrementare lo speciale fondo oltre che della quota obbligatoria del 10% prevista, raggiunta al termine dell'esercizio come in precedenza specificato, anche delle ulteriori risorse risultate in eccesso nel settore previdenziale.
- Particolare attenzione merita il sensibile aumento che hanno registrato nell'esercizio le cessazioni dal servizio le quali sono risultate doppie rispetto al passato, attestandosi a 1.053 indennità maturate rispetto alle 500/600 degli anni precedenti. Il rialzo, comunque, nel contesto della gestione posta in essere non ha impedito anche nell'esercizio in rassegna di continuare la ricostruzione del fondo speciale e dell'intero patrimonio;
- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di 6,133 mln. di euro che indica il progressivo miglioramento della gestione.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;

- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente, consentendo la sua determinazione a titolo definitivo, senza ricorrere a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene quasi totalmente dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F. nell'esercizio successivo; ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;
- le forme assistenziali sono state attivate, come nel recente passato, solamente per quanto attiene quelle primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri, provvidenze di carattere sanitario), modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.C.A.	Sergio	FAVARO
F.to	Gen.D.	Paolo	POLETTI
F.to	Col.	Vito Gianpaolo	AUGELLI
F.to	Ten.Col.	Bruno	MANNO
F.to	Cap.	Gennaro	GAROFALO
F.to	Mar.Ca.	Paolo	MARINI
F.to	Mar.Ca.	Evaristo	MAZZAFOGLIA
F.to	Mar.	Arturo	LEPORE
F.to	App.	Domenico	CAPASSO
F.to	Col.t.ISSMI	Salvatore	BARCA (Segretario)

RELAZIONE
COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2006, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 4670 del 24 aprile 2007 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. Da rilevare che dal 2000 è stata prevista la determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita a "consuntivo", determinata sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende oltre a quella propria istituzionale anche quelle "per conto" e le "contabilità speciali". Tra queste ultime, figurano anche la gestione delle obbligazioni destinate agli orfani e le integrazioni personali alla polizza per responsabilità civile che, in corso d'anno, sono state contabilmente estrapolate dalla contabilità generale del Fondo per continuare ad amministrarle con singole contabilità, separate da quella propriamente istituzionale. Tecnicamente trattasi di due semplici partite di giro per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo.
3. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:

ENTRATE (a)		USCITE (B)		Differenza (a)-(b)
Correnti	23.014.370,63	Correnti	16.467.295,61	6.547.075,02
Conto Capitale	47.299.942,13	Conto Capitale	42.880.725,37	4.419.216,76
Partite Giro	3.197.077,54	Partite Giro	3.197.077,54	0,00
Totale	73.511.390,30	Totale	62.545.098,52	10.966.291,78

b) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	73.511,6	2.021,8	2.916,0	78.449,4
Impegni	62.545,1	2.021,8	2.278,5	66.845,4
Totale	10.966,5	0,0	637,5	11.604,0

c) Gestione di cassa
(in migliaia di euro)

Fondo iniziale	889,4	3.623,6	295,6	4.808,6
Riscossioni	70.723,9	1.877,5	3.709,0	76.310,4
Pagamenti	55.075,7	583,7	2.415,6	58.075,0
Fondo cassa al 31/12/2006	16.537,6	4.917,4	1.589,0	23.044,0

d) Avanzo(+)/Disavanzo(-) di amministrazione
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali
Fondo cassa al 31/12/2006	16.537,5	4.917,4	1.589,0
Residui attivi	6.989,9	346,3	24,4
Residui passivi	14.182,1	5.263,7	1.163,7
Totale	9.345,3	0,0	449,7

4. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2006 la gestione finanziaria di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si è chiusa con un avanzo di competenza pari a 10,9 mln di euro che, come si evince dal quadro riassuntivo del rendiconto, compensa anche il disavanzo dell'esercizio precedente (1,6 mln. di euro). In termini di cassa la situazione evidenzia al termine dell'anno un fondo di 16,5 mln di euro e la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un avanzo di amministrazione pari a 9,3 mln di euro.
5. In assoluto, le entrate correnti evidenziano maggiori accertamenti, dopo l'assestamento, pari a complessivi 4,903 mln di euro, ascrivibili in massima parte ai proventi istituzionali ed agli interessi attivi.
6. In tema di spese risultano impegnati per la gestione corrente 0,566 mln di euro in meno rispetto alle previsioni assestate (16,5 – 15,9) riferibili agli interventi extra-previdenziali. Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2006 le cessazioni dal servizio risultano quasi il doppio rispetto al passato; ciò non ha comunque impedito di determinare la quota annua dell'indennità di buonuscita a titolo "definitivo" e nella misura massima consentita dall'art. 7 dello Statuto (media del triennio precedente), ed ammontante a euro 358,64. Allo speciale Fondo di Riserva risulta puntualmente destinata la quota massima del 10% delle entrate correnti "disponibili" stabilita dallo Statuto, nonché le risorse destinate alla previdenza (65%)

risultate non necessarie per le esigenze dell'esercizio. Il Fondo di riserva ha raggiunto una consistenza finale di 44,1 mln di euro.

7. Le partite di giro delle entrate pareggiano con il corrispondente titolo delle uscite.
8. Il Conto economico, nel compendiare l'intera gestione, fornisce una visione d'insieme che conferma il sostanziale e progressivo miglioramento patrimoniale dell'Ente, comprovato dal conseguito avanzo economico di 6,133 mln. di euro. Risultato apprezzabile che comprende in sé anche due eventi straordinari di segno opposto verificatisi nell'esercizio; la realizzazione di una plusvalenza patrimoniale (6,191 mln euro) conseguente alla cessione di 20 unità residenziali e la svalutazione dei beni mobili (4,916 mln di euro) dovuta al rinnovo decennale degli inventari.
9. Al termine dell'esercizio, la situazione patrimoniale indica: a) in euro 3,152 milioni il valore dei beni mobili; b) in euro 4,365 milioni il valore dei beni immobili, al lordo delle spese incrementative per interventi straordinari ed al netto del valore di bilancio delle 20 unità dimesse nell'esercizio.
10. Per quanto riguarda gli immobili, anche in considerazione che l'edificio di via Chopin è sfritto ormai da circa 8/9 mesi, oltre al loro aspetto di natura patrimoniale per scopi di tutela delle riserve e difesa dall'inflazione, occorre non tralasciare la loro componente reddituale che strategicamente, per consistenza, dovrebbe rappresentare la seconda voce delle entrate correnti. Il Collegio dà atto che le procedure per la definitiva destinazione dell'immobile, da tempo avviate, sono state affidate alla Consap con contratto in corso di perfezionamento. In tale contesto, per competenza, si rilevano fitti attivi complessivamente accertati per 2,870 mln di euro, dei quali riscossi nell'esercizio soltanto per il 65% (1,882 mln di euro), rimanendo ancora da incassare la restante parte ammontante a 0,988 mln di euro. Questi ultimi, aggiunti ai residui degli anni precedenti ancora da incassare (0,377 mln di euro), costituiscono i crediti totali esistenti al 31 dicembre a tale titolo per 1,395 mln di euro.

In tema di immobili non può non rilevarsi che per gli stabili siti in Roma, Piazza Galeno 3 e Via Nomentana 317 in uso alla Guardia di Finanza, perdura tuttora la formale assenza del necessario contratto di locazione, ancora non ufficialmente rinnovato. Come già suggerito in passato, il Collegio raccomanda ancora una volta all'Ente di sollecitare al Comando Generale del Corpo la necessità di perfezionare al più presto la stipula dei contratti di locazione in argomento, sia per esigenze di regolarità amministrativa, che in aderenza a specifiche esortazioni avanzate in proposito dalla Corte dei conti. Ciò anche in relazione al notevole tempo trascorso con occupazione senza titolo e quindi di fatto e tenendo anche conto delle difficoltà finanziarie in cui versa la Guardia di Finanza per queste spese.

Rimanendo in tema, il Collegio richiama altresì l'attenzione sulla consistenza che hanno raggiunto i residui per fitti attivi 1,395 mln di euro, di cui 1,252 relativi ad immobili in uso alla Guardia di Finanza di Roma (via Sicilia, nr. 178 - viale Gorizia, nr. 2 - Piazza Galeno, nr. 3) e di Genova (via Nizza, nr. 38) che, oltre a causare nel tempo un depotenziamento finanziario del volume delle risorse stesse, di certo non consente nell'attività gestionale propria del Fondo la necessaria correlazione diretta tra competenza e cassa.

11. La situazione patrimoniale indica in euro 48.106.483,36 l'importo complessivo degli investimenti mobiliari alla data del 31/12/2006, che rappresentano il 61% circa del totale delle attività riportate nello stato patrimoniale (euro 79.158.931,29).

Il patrimonio mobiliare complessivo è, come sopra detto, pari a euro 48.106.483,36, gestito da banche, istituti di credito e/o intermediari e può riassumersi per gestori come segue:

RASBANK	9.456.483,36
Banco di Sicilia	1.000.000,00
Unicredit	300.000,00
Cassa di Risparmio di Firenze	10.000.000,00
Cassa di Risparmio di San Miniato	1.700.000,00
Banca Fineco	3.450.000,00
Lloyd Adriatico	9.700.000,00
Aurora Assicurazioni	12.500.000,00

TOTALE GENERALE 48.106.483,36

12. Fra le uscite correnti, Cap. 6, è indicato, come impegno complessivo, l'importo di euro 1.975.192,06. Questa somma è relativa al finanziamento di strutture assistenziali (Poliambulatori) ubicate in varie sedi dislocate nel territorio nazionale, come precisato nella relazione del Consiglio di amministrazione, e comprende anche il premio relativo all'assicurazione sanitaria per grandi interventi stipulata a favore di tutti i militari del Corpo in servizio. Per completezza, a margine di questo ultimo importante e generalizzato intervento di concreta e reale assistenza, è stata altresì prevista la possibilità di una eventuale integrazione personale dei militari che intendono estendere la copertura assicurativa anche ai loro familiari a fronte di un premio aggiuntivo, di modesta consistenza poiché spuntato anch'esso "in convenzione". Anche tali somme, contabilmente ascrivibili a mere partite di giro, presentano tecnicamente le stesse peculiarità di quelle afferenti alla polizza R.C. innanzi richiamata, (vgs precedente punto 2).
13. In merito al Cap. 3 delle spese correnti relativo all'assistenza agli orfani, il Collegio non può che formulare un lodevole apprezzamento atteso che l'Ente, con procedure innovative rispetto al passato, nel 2006 ha realmente erogato a tale fine assistenziale 280 mila euro, tratti per intero esclusivamente dalle proprie disponibilità finanziarie. Va inoltre evidenziato il nuovo appostamento di bilancio delle contabilità c.d. "separate" (obblazioni orfani e integrazioni assicurative personali).
14. Il Collegio deve ancora rilevare purtroppo che, pur se per cause non attribuibili all'Ente, il Fondo non riceve integralmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze gli importi previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Peraltro le erogazioni dei proventi contravvenzionali avvengono senza una periodicità ben definita e per importi che vengono muniti di certezza assoluta soltanto a seguito della effettiva riscossione.
15. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2006, a mente delle considerazioni che precedono, il Collegio esprime conclusivamente parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2006, non senza sottolineare la tradizionale ed ormai consolidata e fattiva collaborazione fornita dall'Ufficio di Segreteria del Fondo, costantemente caratterizzata da una assoluta, virtuosa ed indispensabile assistenza a questo Organo.

F.to - Dott.	Teofano	FELICOLO	- Presidente
F.to - Dott.ssa	Maria Cristina	BIANCHI	- Membro
F.to - Dott.	Luigi	AMBROSIO	- Membro
F.to - Dott.	Renato	ACCONCIA	- Membro
F.to - Ten.Col. amm.	Francesco	CASTELLANETA	- Membro